

20

Istituto  
degli  
Innocenti

15

Bilancio  
sociale

Istituto  
degli  
Innocenti



# Bilancio Sociale

2015

*Istituto degli Innocenti*



**Istituto degli Innocenti**

**Piazza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze**

**tel. +39 055 2037343 - fax +39 055 2037344**

**[www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)**

### **Realizzazione editoriale**

Coordinamento  
Federica Momentè

Progetto grafico e impaginazione  
Monica Matteuzzi

Redazione  
Francesca Coppini, Federica Momentè, Marco Sabatini,  
Paola Senesi

---

---

## **BILANCIO SOCIALE**

### **Gruppo di lavoro**

Marco Sabatini - Responsabile Servizio Bilancio e controllo di gestione

Silvia Fabbri – Servizio patrimonio

Diego Brugnoli - Area educativa

Sara Maturi - Servizio accoglienza

Giulia Gianni - Servizio accoglienza

Paola Giustini - Servizio Bilancio e controllo di gestione

Letizia Sardelli - Servizio Bilancio e controllo di gestione

Federico Nesti - Servizio segreteria e protocollo

Silvia Notaro - Servizio ricerca e monitoraggio

Anna Maria Maccelli - Servizio documentazione

Raffaella Iannucci - Servizio segreteria e protocollo

Sara Ferruzzi - Servizio formazione

Nirvana Russo - Servizio formazione

Salvatore Giglio - Servizio risorse umane

### **Consulente**

Maurizio Catalano

---

---

## INDICE

### Introduzione

*di Alessandra Maggi*

### Nota metodologica sul Bilancio Sociale 2015

*di Maurizio Catalano*

<b>1. Storia e mission .....</b>	<b>1</b>
Storia.....	1
Mission.....	2
<b>2. Il sistema delle relazioni .....</b>	<b>4</b>
Partecipazioni a reti.....	6
Collaborazioni strategiche .....	7
<b>3. Educazione e accoglienza .....</b>	<b>11</b>
Servizi di accoglienza .....	11
Servizi educativi.....	16
<b>4. Monitoraggio delle condizioni dell'infanzia, ricerca e formazione.....</b>	<b>21</b>
Documentazione .....	21
Biblioteca .....	25
Ricerca e statistica.....	27
Sistemi informativi e monitoraggi statistici .....	31
Monitoraggio delle politiche .....	32
Formazione .....	33
Formarsi agli Innocenti: offerta a catalogo .....	38
Media education.....	42
Comunicazione .....	44
Progettazione - Attività internazionale.....	46
<b>5. Conservazione e valorizzazione del patrimonio .....</b>	<b>49</b>
Museo.....	49
Museo degli Innocenti - Bottega dei ragazzi .....	51
Convegnistica.....	52
Archivio storico.....	53
Patrimonio monumentale e immobiliare.....	55
<b>6. Governo e organizzazione .....</b>	<b>58</b>
Assetto istituzionale .....	58
Struttura organizzativa .....	60
Attività e servizi di supporto generale.....	61
Risorse umane.....	66
<b>7. Stato patrimoniale, provenienza e utilizzo delle risorse economiche .....</b>	<b>73</b>
Stato patrimoniale .....	75
Conto economico .....	75
Provenienza e utilizzo delle risorse economiche .....	78
Fundraising .....	80
Valore sociale prodotto: una misurazione economica possibile?.....	82
Conto economico riclassificato al valore aggiunto .....	85

---

---

## Introduzione

Il bilancio sociale, che ha visto la sua prima stesura in relazione al bilancio 2009, è divenuto una prassi consolidata nell'Istituto che accompagna e sostiene da un lato la condivisione interna delle finalità e obiettivi perseguiti e dall'altro veicola le più significative informazioni sulle attività e i risultati raggiunti sul piano etico-sociale oltre che economico, a un insieme di interlocutori più ampio.

Con l'anno in corso si avvia a conclusione il mandato quinquennale del Consiglio di amministrazione in carica e la mia personale esperienza di Presidente dell'Istituto. Questi anni di lavoro ci hanno permesso di raggiungere grandi obiettivi e di vedere i nostri sforzi concretizzarsi riconfermandoci come una fonte autorevole e un interlocutore attento. Quotidianamente ci siamo impegnati per ridefinire e adeguare i nostri modelli di accoglienza ai reali bisogni e alla sostenibilità economica, sviluppando anche un programma complessivo di sostegno ai minori fuori famiglia e coltivando un'esperienza significativa sull'accoglienza delle famiglie straniere richiedenti asilo per la diffusione di una cultura basata sull'accoglienza. Abbiamo continuato a consolidare e incrementare le nostre attività di studio, di documentazione, di ricerca, analisi, formazione e ricerca.

Il nostro impegno nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza non può prescindere dai cambiamenti culturali che sono sempre più veloci, per questo l'alfabetizzazione e l'uso consapevole dei nuovi media rivolti ai bambini e agli adolescenti ha avuto un ruolo importante nel nostro lavoro. Abbiamo consolidato strumenti e modalità per favorire la partecipazione attiva di bambini e adolescenti nel mondo di internet.

Molto del nostro impegno in questi ultimi anni si è concentrato sulla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e monumentale unico e prestigioso, e in particolar modo sul Museo degli Innocenti, il nuovo percorso museale, espositivo e convegnistico che a giugno 2016 è stato presentato al mondo.

Tutto questo abbiamo cercato di comunicarlo sia all'esterno sia al nostro interno nel modo migliore possibile utilizzando anche i social network.

In un momento di grandi e forti cambiamenti culturali, sociali e non da ultimo economici, dove non esistono più confini così netti tra diverse identità, e le persone con le loro storie si mescolano, mantenere alta e ancora più attenta l'attenzione su infanzia e adolescenza diventa di primaria importanza. Oggi più che mai crescere cittadini consapevoli e quindi sviluppare sempre più valide politiche sull'infanzia diventa una delle più importanti chiavi per il futuro.

Siamo molto orgogliosi per il lavoro che da tanti anni stiamo svolgendo, con impegno e serietà.

Alessandra Maggi

---

---

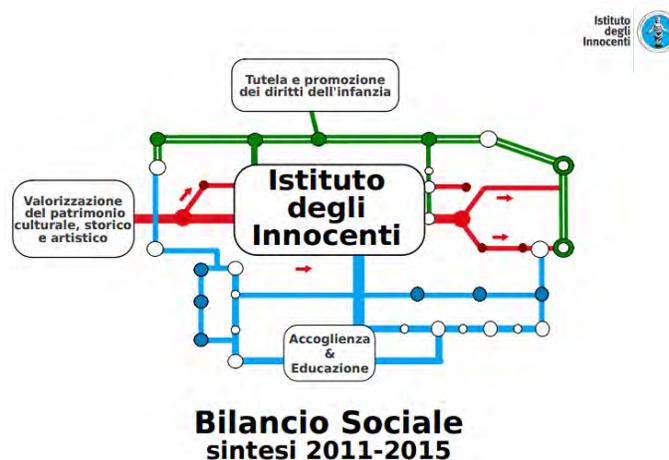
## Nota metodologica bilancio sociale 2015

di Maurizio Catalano

Il bilancio sociale dell'Istituto degli Innocenti viene redatto annualmente per rispondere ai principi della trasparenza e dell'informazione rispetto alle attività svolte dall'Ente e ai risultati raggiunti.

Il bilancio sociale è un documento sintetico dove è possibile ricercare dati e contenuti utili a capire se l'Istituto degli Innocenti sta perseguendo in modo efficace ed efficiente la propria mission.

In questi anni è stata definita una struttura completa del documento che presenta in modo chiaro e logicamente coerente le attività svolte, collegandole agli scopi istituzionali: la complessità operativa viene semplificata e rappresentata in modo completo e sintetico.



La grande novità di quest'anno è l'uscita di una sintesi cartacea, consultabile anche sul sito dell'Istituto, dove sono presentati in modo graficamente attraente i "numeri" principali dell'Ente.

La sintesi porta a compimento l'impegno dell'Ente nel diffondere una informazione sostanziale, non autoreferenziale. I dati contenuti, tutti verificabili, sono dati raccolti attraverso i sistemi informativi dell'Istituto degli Innocenti e gli strumenti di monitoraggio.

Numeri importanti che raccontano l'attività dell'Ente nell'arco del mandato, con un orizzonte temporale che copre il periodo 2011-2015.

Un'altra novità riguarda il processo di redazione. Fino a quest'anno era stata definita una specifica Unità di progetto, composta prevalentemente da responsabili di servizi e attività. Per questa edizione è stato composto un team di produttività. Il team rappresenta il luogo dove confrontarsi sulle modalità di raccolta dei dati e sui tempi opportuni per farlo. Inoltre, è il luogo dove confrontarsi sugli eventuali miglioramenti al documento e al processo stesso.

Un aspetto positivo è stata la quasi totale rotazione dei componenti: nessuno di quelli che facevano parte dell'ultima Unità di progetto sono poi stati riproposti nel team di produttività. Questo aspetto ha un lato sicuramente positivo, che evidenzia la natura di processo di apprendimento, legato al fatto di ampliare il numero di persone che acquisiscono una conoscenza non superficiale del processo di social accountability sviluppato nel tempo dall'Istituto degli Innocenti.

*Pur mantenendo nel tempo il suo impegno civile e la sua funzione sociale di istituzione laica dedita all'assistenza all'infanzia, alla cura e all'educazione degli abbandonati, l'Istituto degli Innocenti è nei secoli notevolmente cambiato, in risposta alle esigenze, alle innovazioni e alle politiche del momento.*

*Oggi la storica funzione dell'Istituto – la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – si declina soprattutto attraverso un'attività di promozione culturale.*

# 1. STORIA E MISSION

## Storia

### Da sei secoli il luogo dei fanciulli

L'Istituto degli Innocenti di Firenze è la più antica istituzione pubblica italiana dedicata alla tutela dell'infanzia. La fondazione dell'antico "Spedale" risale al 1419 quando l'Arte della Seta, una delle più ricche corporazioni fiorentine, acquistò un terreno in Piazza dei Servi per edificarvi un nuovo ospedale interamente dedicato alla cura dei bambini abbandonati. Nel 1421 il Comune di Firenze nominò l'Arte della Seta patrona del nuovo ospedale. L'Arte istituì entrate costanti per sostenere sia le spese di costruzione sia l'attività assistenziale; il Comune contribuì concedendo numerosi privilegi e la cessione costante dell'entrata di alcune tasse. L'edificio nasceva anche grazie al contributo economico del ricco mercante pratese Francesco Datini, che nel suo testamento del 1410 lasciò un legato di 1.000 fiorini per dare principio a un ricovero per i bambini abbandonati, «il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia, i quali ivi saranno rilasciati o gittati».

La costruzione di un ospedale dedicato ai bambini abbandonati si colloca all'interno della riorganizzazione dei servizi sanitari e assistenziali operata dai governi cittadini più attenti ai bisogni della collettività. All'epoca a Firenze esistevano sei grandi ospedali, numerosi ospizi e varie compagnie assistenziali; tuttavia solo due (San Gallo e Santa Maria della Scala) avevano cura anche dei piccoli abbandonati. Dedicare un edificio esclusivo alla cura dei "trovatelli", significava porre un'attenzione particolare alla categoria sociale più bisognosa e indifesa. Il progetto architettonico dell'edificio venne affidato a Filippo Brunelleschi, in quel momento impegnato anche nell'edificazione della cupola del Duomo di Firenze. Nel 1427 il loggiato esterno del nuovo ospedale era già realizzato – prima ancora del complesso interno – e il nuovo edificio entrava sulla scena urbanistica della città, anche se i bambini vi entrarono solo nel 1445. Il 5 febbraio di quell'anno fu accolta la prima bambina, a cui venne dato nome Agata Smeralda. Da allora e fino ai primi anni '70 del '900 la funzione principale dell'Istituto è stata quella di accogliere e assistere l'infanzia abbandonata e disagiata, le gestanti e le madri con figli. Ma le importanti trasformazioni sociali e giuridiche che dalla metà degli anni '70 in poi rivoluzionano l'Italia (dalla riforma del diritto di famiglia, 1975, alla legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, 1978, dall'istituzione dei consultori familiari, 1975, alla riforma sanitaria, 1978, all'introduzione dell'istituto dell'affidamento familiare, 1983, fino alla modifica della legge sull'adozione speciale) portano anche l'Istituto a profondi cambiamenti. In particolare, il fenomeno dell'abbandono subisce un'involuzione e il numero dei bambini diminuisce gradualmente, così come quello delle madri interne all'Istituto: alcuni servizi vengono chiusi, altri si trasformano; nel 1974 anche lo Statuto viene modificato, e, pur mantenendo ancora uno stampo prevalentemente "assistenziale", introduce per la prima volta l'idea che l'Istituto possa «[...] nella sua autonomia, promuovere ogni iniziativa atta a migliorare le condizioni di vita dell'infanzia abbandonata e comunque bisognosa attraverso forme di assistenza intesa nella sua più moderna e lata accezione [...]».

L'Istituto prende coscienza di doversi aprire alle nuove realtà esistenti sul territorio e che dalla collaborazione con altri enti, come la Regione o i Comuni, ma anche associazioni e altri organismi, può scaturire un confronto progettuale sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. A partire dagli anni '90 l'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si declina ancora attraverso l'intervento diretto con servizi educativi e di accoglienza attraverso un'attività di promozione culturale e di collaborazione con il Governo, le amministrazioni locali e le istituzioni internazionali. Nel 2004, grazie alla legge regionale Toscana n. 43 del 3 agosto, da Ipad l'Istituto diventa Azienda di servizi alla persona (Asp).

## **Mission**

Responsabilità, accoglienza, cultura sono alcuni dei valori che hanno caratterizzato la storia dell'Istituto degli Innocenti e che insieme ai principi della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 1989 rappresentano oggi il riferimento etico dell'agire dell'ente. L'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso l'intervento diretto con servizi educativi e di accoglienza ma soprattutto attraverso una sempre maggiore centralità e importanza dell'Istituto in termini di promozione culturale e di incidenza politica attraverso fondamentali collaborazioni con il Governo italiano – nelle varie articolazioni che si occupano di questi temi –, le amministrazioni locali e le istituzioni internazionali.

Gli scopi istituzionali dell'Istituto degli Innocenti sono chiaramente declinati nell'art. 2 dello Statuto: essi rappresentano i fili conduttori dell'agire dell'Istituto che innanzitutto «promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176». Tale promozione si basa sul riconoscimento del bambino come un soggetto portatore di diritti, capace di partecipare attivamente alla vita sociale con una propria originalità, potenzialità e peculiarità.

In stretta connessione con le finalità definite nello Statuto, il programma di mandato 2011-2016 definisce le linee programmatiche. L'attenzione e la cura verso le nuove generazioni è senza dubbio la sfida più importante che si intende cogliere rifacendosi esplicitamente alla Convenzione sui diritti del fanciullo. In tal senso ci si riferisce in primo luogo alle due grandi macroaree dell'educazione e dell'accoglienza (vedi cap.3), e delle attività di documentazione, ricerca, monitoraggio delle politiche e formazione (vedi cap. 4) che contribuiscono alla promozione dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come espressa dallo Statuto dell'Ente.

I beni storici, architettonici e artistici degli Innocenti sono espressione di sei secoli di ininterrotta tutela dell'infanzia. Il patrimonio monumentale dell'Istituto, rappresentato principalmente dalla sede brunelleschiana di piazza Santissima Annunziata, si è arricchito nel tempo con lasciti e donazioni importanti (Villa La Brocchi nel Mugello, Villa La Torracchia a Fiesole); le opere d'arte, spesso appositamente realizzate e legate ad aspetti della vita dei bambini, sono conservate nell'Istituto e troveranno ampio spazio espositivo nel nuovo Museo degli Innocenti; infine, il patrimonio documentale, testimonianza della storia degli Innocenti e dei suoi rapporti con l'arte, la politica e l'economia della città di Firenze e fonte importante per la storia dell'infanzia, è tutelato e valorizzato dalle attività dell'Archivio storico dell'Istituto. L'Istituto ha oggi la responsabilità di custodire e tramandare un ricco passato, promuovendone

lo studio e consentendone la fruibilità alla comunità (per gli approfondimenti si rimanda al cap.5).

Ancora oggi è viva e sollecita un'attenzione costante alla scelta delle modalità più appropriate per far sì che l'esperienza dell'Istituto degli Innocenti rappresenti un modello gestionale unico, non solo a livello locale ma anche internazionale. L'Istituto intende quindi applicare la conoscenza maturata attraverso indagini, studi e ricerche per sperimentare, innovare, e gestire servizi per l'infanzia e l'adolescenza, seguendo l'evolversi dei bisogni sociali. Intende inoltre amministrare le proprie attività secondo criteri di funzionalità e trasparenza, coerenti con l'identità storica dell'ente (per approfondimenti si rimanda ai cap. 6 e 7).

### **La convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 1989**

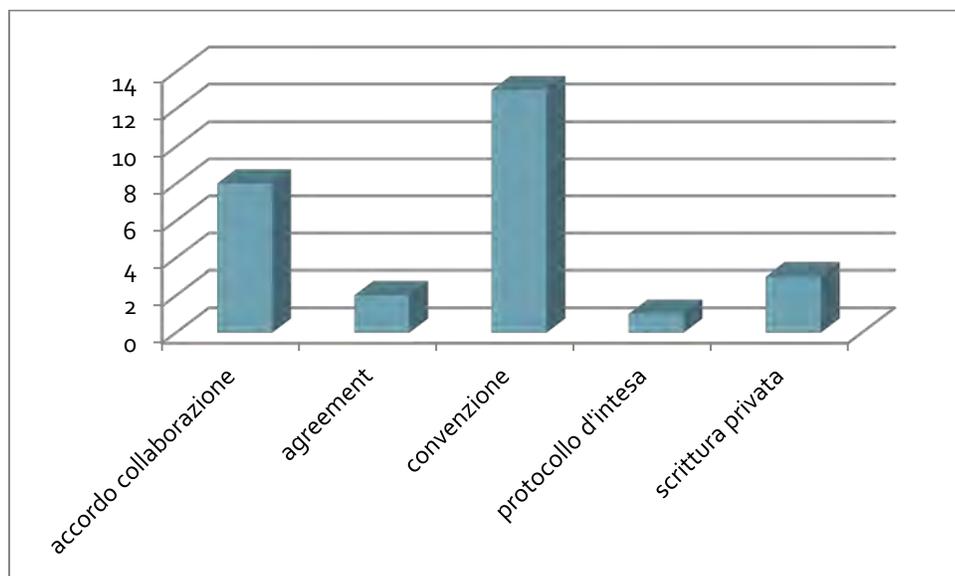
La Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York, è stata sottoscritta da 194 Stati e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.

È stato il primo strumento di tutela internazionale a sancire nel proprio testo (articolato in 54 articoli) le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli concernenti il diritto internazionale umanitario. In quanto dotata di valenza obbligatoria e vincolante, la Convenzione obbliga gli Stati che l'hanno ratificata a uniformare le norme di diritto interno a quelle della Convenzione e ad attuare tutti i provvedimenti necessari ad assistere i genitori e le istituzioni nell'adempimento dei loro obblighi nei confronti di bambini e adolescenti.

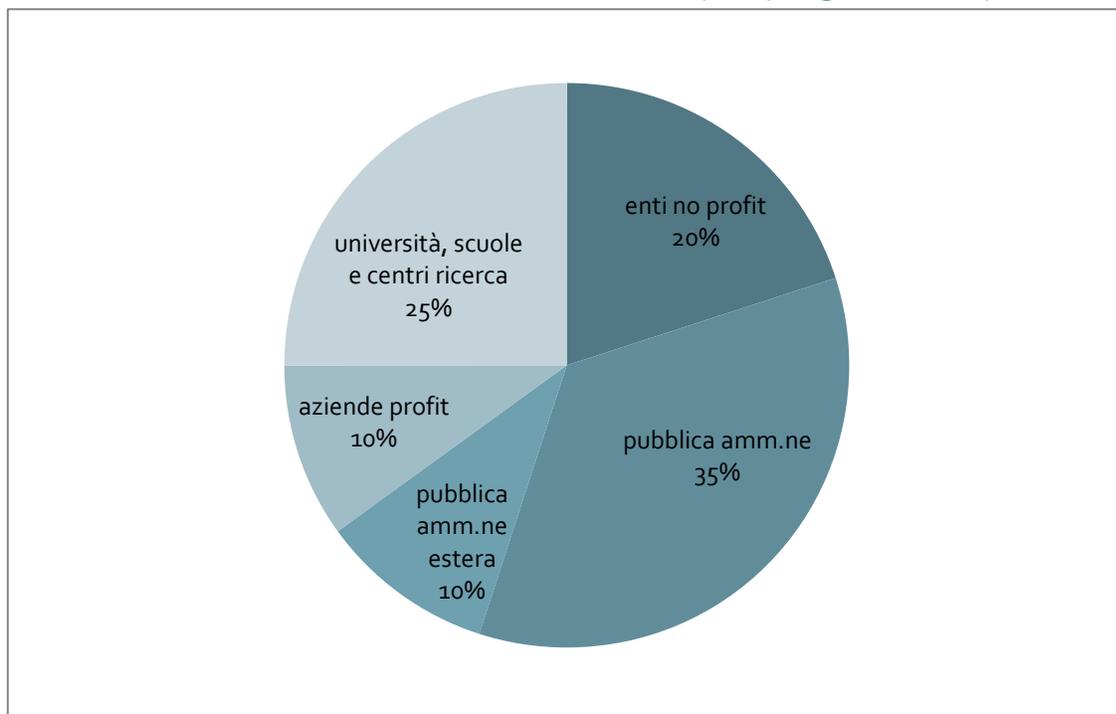
## 2. IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

L'Istituto degli Innocenti è inserito in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali. I soggetti che fanno parte di questo sistema relazionale sono definiti stakeholder. Gli stakeholder principali con i quali l'Istituto è entrato in relazione nel 2015 possono essere raggruppati in due categorie: le persone e gli enti/organizzazioni. Tra le persone fisiche rientrano principalmente i bambini, gli adolescenti, le madri, le figure educative (genitori, operatori pubblici e sociali, insegnanti, ricercatori), i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i tirocinanti, i fornitori intellettuali, i donatori e – in termini più generali – la cittadinanza. Nel secondo raggruppamento rientrano le istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali – in particolare le articolazioni che si occupano in modo specifico di infanzia, cultura e arte –, le organizzazioni no profit, i fornitori di beni e servizi, le università e gli enti di ricerca, il mondo della scuola, i donatori (ad esempio aziende), i mass media. Entrambe le categorie – in modo diverso – sono destinatarie delle azioni di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, di valorizzazione e accesso al patrimonio culturale messe in atto dall'Istituto. In altre parole, gli stakeholder prendono parte, in qualità di fornitori, committenti o partner, alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. I rapporti e le relazioni che l'Istituto degli Innocenti ha con i suoi numerosi stakeholder, spesso si traducono in atti formali che definiscono ruoli, responsabilità e attività da sviluppare. Nel corso del 2015 l'Istituto degli Innocenti ha stipulato atti di accordo di natura e tipologia diversa: accordo di collaborazione, agreement; convenzione; protocollo d'intesa; scrittura privata. In totale sono stati stipulati 27 accordi con 20 soggetti diversi.

Accordi per tipologia 2015



Accordi per tipologia di controparte 2015



## La partecipazione a reti

L'Istituto fa parte di reti, coordinamenti e associazioni di secondo livello.

### ARET

Associazione regionale toscana delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) che operano nel territorio toscano. Rappresenta le aziende nelle relazioni istituzionali e ne promuove lo sviluppo e la crescita nella concertazione. Attualmente l'associazione raggruppa 34 Asp.

### CNCM

#### Coordinamento nazionale comunità per minori

Nato nel 1990, è un luogo di ricerca e riflessione dove, prescindendo da appartenenze ideologiche, gli educatori si confrontano su temi importanti quali l'identità delle comunità, la formazione degli operatori, la progettazione educativa, l'organizzazione della vita quotidiana, la supervisione. Il Cncm svolge, inoltre, un ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e mantiene relazioni con organismi e associazioni internazionali appartenenti all'area dei servizi educativi. All'associazione aderiscono attualmente 187 comunità diffuse sul territorio nazionale. Per maggiori informazioni: [www.cncm.it](http://www.cncm.it)

### COBIRE

#### Coordinamento biblioteche della Regione Toscana

È il coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle agenzie e istituti collegati. Rappresenta il punto di arrivo di un processo di cooperazione interbibliotecaria tra alcune strutture documentarie della Regione Toscana, iniziato alla metà degli anni '80 e oggi arrivato ad avere una fisionomia articolata (15 strutture aderenti)

e ad attuare concreti servizi informativi per l'ente regione. Per maggiori informazioni: [www.e.toscana.it/e-toscana/it/cobire.wp](http://www.e.toscana.it/e-toscana/it/cobire.wp)

### CISPEL

È l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere. Per maggiori informazioni: [www.cispeltoscana.net](http://www.cispeltoscana.net)

### FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

Nasce per volontà della Regione Toscana e del Monte dei Paschi di Siena, soci ognuno per il 50%, e acquista personalità giuridica nel 2004. Il primo scopo della Fondazione è quello di realizzare un sistema regionale multimediale a partire dal portale ufficiale della Toscana, [www.intoscana.it](http://www.intoscana.it), e di contribuire alla diffusione delle opportunità offerte dalla società della conoscenza, nonché di comunicare, tutelare e promuovere l'identità toscana e i suoi valori distintivi. Per maggiori informazioni: [www.fondazioneistema.toscana.it](http://www.fondazioneistema.toscana.it)

### GRUPPO NAZIONALE NIDI INFANZIA

È un'associazione nata nel 1980 per offrire occasioni di incontro e discussione tra persone che operano nel settore dell'educazione della prima infanzia, in luoghi diversi e in diverse situazioni professionali, attorno ai temi della vita e della condizione sociale dei bambini piccoli, della cura ed educazione nella prima infanzia, della qualità e delle prospettive delle scuole e dei servizi per l'infanzia. Per maggiori informazioni: [www.grupponidiinfanzia.it](http://www.grupponidiinfanzia.it)

### OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Istituto, insieme alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, dalla legge 451/1997, l'Osservatorio è attualmente regolato dal DPR 103/2007 che ne affida la presidenza congiunta al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri con delega per le politiche della famiglia. Coordina amministrazioni centrali, regioni, enti locali, associazioni, ordini professionali e organizzazioni non governative che si occupano di infanzia. I componenti sono rappresentanti di pubbliche amministrazioni nazionali e locali, enti e associazioni, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, esperti in materia di infanzia e adolescenza. I lavori dell'Osservatorio si svolgono in sedute plenarie e in gruppi di lavoro tematici. Per maggiori informazioni: [www.minori.it/?q=osservatorio](http://www.minori.it/?q=osservatorio)

### RTRT

#### Rete telematica della Regione Toscana

Nasce il 21 maggio 1997 con l'approvazione della delib. CR n. 172. Rappresenta un intervento organico per lo sviluppo della società dell'informazione e modello organizzativo di rapporti fra i diversi soggetti partecipanti fondato sul concetto della condivisione degli obiettivi, della cooperazione e della compartecipazione, capace di produrre e sostenere processi di innovazione. La Rtrt rappresenta un'opportunità unica di sviluppo: per l'instaurarsi di nuovi rapporti fra le pubbliche amministrazioni e fra queste e i cittadini, le imprese e la società più in generale; per l'innovazione tecnologica e organizzativa interna agli enti; per la promozione delle risorse della Toscana; per le piccole e medie imprese nel settore dell'innovazione tecnologica. Per maggiori informazioni: [www.rtrt.it](http://www.rtrt.it)

*Ministero del lavoro  
e delle politiche  
sociali  
Dipartimento per le  
politiche della  
famiglia*

## **Collaborazioni strategiche**

L'Istituto degli Innocenti gestisce servizi per l'infanzia e l'accoglienza di madri e minori in difficoltà e realizza attività di ricerca, formazione, documentazione e iniziative editoriali promosse in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale negli ambiti delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. I principali rapporti di collaborazione in essere sono regolati da specifici accordi. In base alla legge 451/1997 – istitutiva della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale dell'infanzia – e al DPR 103/2007 – regolamento di riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale –, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza si avvale di un Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza per lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base di un programma di attività elaborato annualmente. In particolare, le attività del Centro si esplicano con: la raccolta e diffusione di normativa, dati statistici e pubblicazioni scientifiche; la mappatura aggiornata dei servizi e delle risorse, destinate all'infanzia a livello nazionale, regionale e locale; l'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e la valutazione dell'attuazione della legislazione; la predisposizione degli schemi di rapporti e relazioni istituzionali; la formulazione di proposte per l'elaborazione di progetti-pilota e di interventi; la promozione della conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche. Il Centro nazionale gestisce inoltre il portale [www.minori.gov.it](http://www.minori.gov.it). L'Istituto è stato il soggetto gestore, in modo stabile e continuativo, delle attività del Centro nazionale fin dalla sua attivazione. Alle funzionalità previste dalla legge istitutiva, che ne fanno uno strumento conoscitivo generale sulla condizione dell'infanzia in Italia, si sono aggiunte nel tempo le attività di:

- informazione, promozione e monitoraggio per l'attuazione della legge 285/1997 (a supporto delle competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- ricerca e monitoraggio sull'attuazione della legge 149/2001 con riferimento al tema dei bambini “allontanati dalla famiglia” e di altre specifiche normative di settore, quali ad esempio la legge 269/1998 contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale;
- monitoraggio del Piano nazionale di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Le funzioni del Centro nazionale gestite dall'Istituto prevedono:

- attività di base, articolate nelle varie aree di intervento (informazione, documentazione, statistica, comunicazione);
- attività specifiche e innovative, di volta in volta concordate con i ministeri di riferimento e il Comitato tecnico scientifico del Centro.

*Dipartimento per le  
pari opportunità  
Presidenza del  
Consiglio dei  
Ministri*

A partire dal 2013, è stata avviata un'intensa e articolata attività di collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale collaborazione ha per oggetto il tema della violenza, dello sfruttamento e dell'abuso di minori e si inserisce nella prevista attività di monitoraggio sull'attuazione della legge 269/1998 in capo alle articolazioni ministeriali competenti in materia. L'Istituto degli Innocenti si occupa in particolare di un insieme di attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, documentazione e ricerca inerenti la tematica in esame, anche in supporto dell'*Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile* è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con legge 6 febbraio 2006, n. 38. In particolare l'Istituto svolge le seguenti attività:

- attività di raccolta della documentazione necessaria e redazione della Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'art. 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269;
- supporto tecnico scientifico alla redazione delle Linee guida relative ai livelli essenziali di assistenza ai minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale;
- assistenza tecnica per attività di carattere internazionale che vede impegnato il Dipartimento per le pari opportunità e l'Osservatorio;
- attività di monitoraggio e analisi dei progetti finanziati attraverso l'Avviso pubblico;
- redazione sito web dell'Osservatorio;
- collaborazione alla gestione della banca dati su minori vittima di abuso e maltrattamento; stesura di memorie sui temi oggetto della convenzione.

*Unicef*

Nel 1988 l'Unicef ha creato nella sede dell'Istituto il Centro di ricerca Innocenti (Irc) in base all'accordo tra il Governo italiano e il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (legge 312/1988). Tale accordo-quadro individua nelle attività di ricerca, formazione e documentazione sull'infanzia la collaborazione tra Unicef e Istituto degli Innocenti. Uno degli obiettivi primari del Centro è quello di incoraggiare l'effettiva attuazione della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, sia nei Paesi in via di sviluppo sia in quelli industrializzati. Due sono le aree principali di ricerca: l'analisi delle politiche socioeconomiche e l'applicazione dei principali trattati internazionali sui diritti umani.

Il Centro diffonde i risultati delle proprie attività attraverso seminari, laboratori di formazione e pubblicazioni. Per strutturare meglio l'attività informativa è stata creata nel 1989 la Innocenti Publications che si occupa dell'edizione degli studi, delle ricerche e dei rapporti informativi annuali del Centro; realizza pubblicazioni a stampa e in formato elettronico direttamente scaricabili dal sito dell'Unicef ([www.unicefirc.org/](http://www.unicefirc.org/)). La collaborazione tra il Centro di ricerca e l'Istituto degli Innocenti ha portato nel 2001 alla fondazione della Biblioteca Innocenti Library ([www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it](http://www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it); per approfondimenti si veda il cap. 4).

Con successivo accordo sottoscritto nel marzo 2012 con Regione Toscana e Istituto degli Innocenti, Unicef ha definitivamente deciso di mantenere a Firenze la sua sede. L'accordo prevede la messa a disposizione di locali più ampi a seguito di una ristrutturazione finanziata per i 2/3 dalla Regione Toscana. I nuovi locali saranno disponibili nella primavera del 2017.

*Commissione per le  
adozioni  
internazionali*

La Commissione per le adozioni internazionali garantisce che le adozioni di bambini stranieri avvengano nel rispetto dei principi stabiliti dalla Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori di età e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Si compone di rappresentanti della Presidenza del consiglio dei ministri, dei ministeri degli Affari esteri, della Pubblica istruzione, del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Interno, della Giustizia, della Salute, dell'Economia e delle finanze, della Conferenza unificata Stato-Regioni, delle associazioni familiari e di tre esperti. Fin dalla sua costituzione (novembre 2000) la Commissione ha individuato nell'Istituto degli Innocenti, già gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, il soggetto competente per fornire supporto tecnico-scientifico alla realizzazione delle azioni di analisi statistica, informazione e formazione che rientrano nel campo di attività della Commissione stessa. Le attività vengono realizzate nell'ambito di appositi programmi e piani a sviluppo annuale, compresi nella cornice di un apposito accordo quadro di collaborazione.

*Ministero degli  
affari esteri*

Il Ministero degli affari esteri si rivolge all'Istituto degli Innocenti per supporto tecnico-scientifico nell'attuare importanti progetti di cooperazione internazionale mirati al miglioramento delle condizioni dell'infanzia a livello globale. Le attività svolte nell'ambito di questa collaborazione comprendono l'assistenza tecnica finalizzata alla progettazione di strumenti di cooperazione capaci di incrementare la centralità delle tematiche minorili nei progetti di sviluppo.

L'Istituto degli Innocenti ha prodotto per il Ministero l'aggiornamento delle fonti normative su cui si basano le Linee guida della cooperazione italiana sulle tematiche minorili. Il Ministero degli affari esteri ha inoltre identificato nell'Istituto degli Innocenti un importante consulente capace di fornire ad altri Stati il supporto tecnico necessario per istituire strutture nazionali per il monitoraggio e la documentazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel proprio Paese. In questo quadro di intervento, l'Istituto ha seguito due operazioni in Medio Oriente, in Libano e in Egitto, volte a supportare la creazione di centri di documentazione con l'obiettivo di promuovere la conoscenza sulla condizione dell'infanzia di modo da supportare politiche governative dei rispettivi governi.

*Regione Toscana*

La Regione Toscana ha positivamente investito fin dai primi anni '90 sull'Istituto degli Innocenti per la realizzazione di percorsi di documentazione e approfondimento sulle politiche e gli interventi regionali rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Più recentemente, con la LR 31/2000, ha individuato l'Istituto come titolare:

- delle funzioni di Osservatorio per l'area minori (di cui alla legge 451/1997) nel quadro delle funzionalità complessive dell'Osservatorio sociale regionale;
- del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Tali funzioni costituiscono lo strumento di supporto informativo e conoscitivo per la programmazione e il monitoraggio delle politiche regionali di intervento a favore di bambini, ragazzi e famiglie. Secondo il mandato della legge regionale, il Centro regionale ha sviluppato percorsi di aggiornamento professionale rivolti a operatori, tecnici e amministratori proposti

come percorsi di formazione-azione, di accompagnamento allo sviluppo dei servizi, spesso a carattere innovativo e sperimentale.

*Altre relazioni di  
collaborazione di  
livello regionale*

L'Istituto degli Innocenti ha intessuto significativi rapporti di collaborazione con diverse regioni italiane. Nel periodo più recente si sono sviluppati e consolidati nuovi percorsi di consulenza e assistenza tecnica scientifica che si aggiungono a quanti sono stati forniti nel tempo, e in diversi ambiti delle politiche educative e sociali, a regioni quali la Puglia e il Friuli Venezia Giulia. Fra le relazioni di particolare rilievo meritano di essere ricordati il partenariato con la Regione Molise, con la quale l'Istituto ha collaborato per diversi anni per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione, in particolare con riferimento all'area dei servizi educativi per la prima infanzia; la collaborazione con la Regione Basilicata concernente la consulenza per la definizione di linee guida per la prevenzione della violenza all'infanzia e il supporto alla raccolta e sistematizzazione dei dati sull'infanzia e l'adolescenza nella regione; con la Regione Liguria per azioni di consulenza alla definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

*Comune di Firenze*

L'Istituto degli Innocenti e il Comune di Firenze hanno firmato nel 1997 un protocollo d'intesa al fine di individuare programmi di reciproco interesse per realizzare interventi coordinati in materia socioeducativa e culturale, con particolare attenzione ad attività e servizi rivolti all'infanzia, alla preadolescenza e alle famiglie. Ciò ha portato il Comune e l'Istituto a stipulare opportune convenzioni sui temi dell'educazione, dell'accoglienza e dell'affido.

- Convenzione per la realizzazione delle attività relative al Centro affidi e, in particolare, per la promozione della cultura dell'accoglienza e il sostegno alle famiglie affidatarie, prima, durante e dopo l'affidamento familiare.
- Riserva esclusiva dei posti nei servizi educativi per la prima infanzia dell'Istituto degli Innocenti: nel 2000 il Comune di Firenze e l'Istituto degli Innocenti hanno stipulato una convenzione al fine di utilizzare in via esclusiva, mediante proprie graduatorie d'accesso, il potenziale di ricettività dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dall'Istituto.
- Attività di accoglienza residenziale per i bambini soli e/o con genitore in stato di rischio e/o disagio sociale nelle strutture afferenti all'Istituto degli Innocenti: nei servizi di accoglienza gestiti dall'Istituto degli Innocenti possono essere accolti bambini in età compresa tra 0 e 6 anni, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, segnalati dal servizio sociale competente con riserva di tre posti a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze o provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale (Casa bambini). In Casa madri e Casa rondini, servizi di accoglienza per gestanti e madri con figli, l'Istituto riserva quattro posti, per ciascuna struttura, a favore di utenti assistiti dal Comune di Firenze rimanendo la possibilità di accogliere madri con bambino e gestanti provenienti da zone limitrofe e/o dal territorio regionale e statale.

## 3. EDUCAZIONE E ACCOGLIENZA

### Servizi di accoglienza

Il Servizio accoglienza fa parte della Direzione generale ed è strutturato in tre comunità di accoglienza all'interno dell'Istituto degli Innocenti – Casa bambini, Casa madri e Casa rondini – grazie alle quali fornisce risposte mirate a situazioni di disagio, in stretto raccordo con i servizi sociali, la magistratura ordinaria e minorile, gli organi di polizia giudiziaria, le aziende sanitarie del territorio.

Le comunità offrono nuove opportunità di crescita per i bambini temporaneamente allontanati dal proprio ambiente familiare, in un contesto relazionalmente ed emotivamente stabile che facilita la costruzione di legami significativi alternativi alla famiglia e supporti interventi personalizzati per rispondere a specifiche esigenze.

Il Servizio fornisce, inoltre, aiuto e sostegno alle gestanti e alle mamme in difficoltà, anche a tutela del parto in anonimato nell'ambito del progetto regionale *Mamma Segreta* al quale l'Istituto degli Innocenti partecipa.

Obiettivo primario è promuovere una nuova cultura per l'accoglienza, con al centro l'attenzione concreta e il contatto diretto con la realtà di vita dei bambini, che ancora oggi rappresenta per l'Istituto un orientamento per la propria azione.

### Progetto rondini

Il *Progetto rondini* ha come punto di riferimento il progetto di autonomia pensato per le madri inserite in Casa rondini, caratterizzata come “accoglienza di madri sufficientemente adeguate”, capaci di partecipare in modo autonomo alla definizione del progetto educativo che le riguarda. L'ipotesi da cui muove è quella di considerare prioritaria l'integrazione degli interventi svolti all'interno delle strutture residenziali dell'Istituto per strutturare percorsi sinergici con il territorio necessari a stimolare all'autonomia i nuclei familiari in difficoltà. Questo significa individuare e utilizzare, integrandole, risorse pubbliche e private disponibili sul territorio e finalizzarle alla sperimentazione di forme nuove e flessibili di risposta ai problemi di carattere assistenziale.

Obiettivo primario di questo progetto è la messa in rete degli interventi di sostegno alla genitorialità e la promozione di una nuova cultura per l'accoglienza nella nostra città mettendo al centro l'attenzione concreta e il contatto diretto con la realtà di vita dei bambini, che ancora oggi rappresenta per l'Istituto un orientamento per la propria azione.

Si rivolge alle madri ospitate nelle strutture residenziali dell'Istituto, ma si apre anche alle donne seguite dai servizi sociali del territorio fiorentino e a tutta la cittadinanza, attraverso iniziative di aggregazione e di incontro per le famiglie e a sostegno della genitorialità biologica, affidataria e adottiva.

Il *Progetto rondini* promuove alcuni servizi dedicati al rafforzamento dei legami familiari e a supporto dell'integrazione delle donne tra i quali il Laboratorio di autonomia “Pro-fili” e il

Servizio “Spazio neutro” per la gestione gli incontri protetti e/o osservati oltre a promuovere iniziative in ambito socio-educativo e culturale dedicate alle famiglie:

- percorsi di orientamento per la ricerca del lavoro;
- corsi di prima alfabetizzazione alla lingua italiana;
- corsi per acquisire la patente di guida;
- percorsi di consulenza legale;
- spettacoli e laboratori musicali, per favorire la socializzazione attraverso un “linguaggio comune”, senza limiti e/o confini;
- incontri e seminari aperti alla cittadinanza per sostenere e favorire la partecipazione delle famiglie (biologiche, affidatarie e adottive).

### **Laboratorio di autonomia “Pro-fili”**

Il laboratorio “Pro-fili” coinvolge le madri ospiti del servizio accoglienza dell'Istituto degli Innocenti ed è realizzato dalle donne per le donne, con il supporto dell'associazione Volontari Spedale degli Innocenti.

Il laboratorio vuole gettare le fondamenta per creare occupazione sostenibile, favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro e migliorarne quindi le condizioni di vita. È anche un'occasione per stare insieme, imparare, raccontarsi e divertirsi, liberare la creatività. Tutte le creazioni nascono nel rispetto dei diritti della dignità di vita di chi le realizza.

All'interno del laboratorio è possibile svolgere attività legate a piccole creazioni artigianali di cucito e di profumeria, grazie all'apporto di aziende del territorio che si sono impegnate a sostenere il progetto Pro-fili.

Il laboratorio di profumeria è stato attivato grazie al supporto dell'azienda Dr. Vranjes Firenze che, oltre alla predisposizione di uno showroom dedicato, ha ideato un biscuit profumato che riporta il putto dell'Istituto degli Innocenti con una fragranza unica.

Per quanto riguarda le attività artigianale troviamo:

- uno spazio dedicato a piccole “riparazioni lampo”;
- corsi di cucito per principianti, per dare alle donne gli strumenti base per eseguire piccole riparazioni;
- specifici approfondimenti sull'utilizzo della macchina da cucire e su varie tecniche;
- seminari e workshop dedicati al cucito creativo, alle lavorazioni al telaio
- realizzazione dei biscuits profumati.

### **Lo “Spazio neutro”**

Il Servizio “Spazio neutro” è stato inaugurato a giugno 2014 grazie ad associazioni ed enti del privato sociale che hanno permesso il restauro di alcuni spazi sotto utilizzati nel complesso dell'Istituto.

Nel 2015 ha ospitato liberi professionisti e CTU per il Tribunale per i minorenni.

È uno spazio accogliente che permette la facilitazione e l'osservazione delle relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse da eventi traumatici, salvaguardando gli incontri dal rischio di contatti non previsti, se non addirittura vietati dall'autorità giudiziaria.

Lo Spazio è dotato di uno specchio unidirezionale che mette in comunicazione due stanze sufficientemente ampie, di un impianto di audio e video registrazione e di un impianto di interfono fra i due ambienti.

Il tutto rispetta quanto richiesto dall'autorità giudiziaria e assolve a molteplici funzioni:

- la semplice disponibilità di un luogo di incontro;
- la facilitazione di relazioni tra genitori e figli interrotte o compromesse;
- l'osservazione delle relazioni genitori-figli, per valutare le competenze genitoriali;
- la protezione di bambini esposti alla fatica di sostenere un incontro con un genitore del quale ricordano comportamenti violenti;
- la gestione di situazioni relazionali complesse stabilita con decreto dagli organi giudiziari (tribunale per i minorenni e/o tribunale ordinario);
- la garanzia, in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria e/o delle forze dell'ordine, di uno spazio protetto e attrezzato per la realizzazione di incontri probatori, oltre che per l'assistenza al bambino, per la raccolta delle prime informazioni fornite da un cittadino minorenne che denunci di aver subito atti o di aver assistito a fatti che possano configurarsi come reato o che l'abbiano comunque traumatizzato.

Il “retrospicchio” offre un importante punto di osservazione per l'operatore che può valutare in modo ancora più puntuale gli intrecci, spesso molto sottili, delle relazioni e dei giochi emotivi sottesi ad alcuni comportamenti. La “videoregistrazione” offre inoltre l'opportunità agli operatori di essere ancora più puntuali e precisi nelle loro valutazioni.

### **Il volontariato**

All'interno dell'Istituto degli Innocenti è forte la presenza del volontariato.

L'associazione Volontari Spedale degli Innocenti svolge la propria attività a supporto delle tre strutture residenziali oltre a fornire una serie di sollecitazioni per la realizzazione di progetti e possibilità concrete di aiuto a supporto dei bambini e delle famiglie in difficoltà.

Il volontario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela della privacy e al segreto sulle informazioni che viene a conoscere anche casualmente riguardo alla situazione individuale e familiare degli ospiti della struttura.

Il volontario può:

- offrire ai bambini ospiti l'opportunità di effettuare esperienze e attività diverse da quelle sperimentate in struttura, anche attraverso uscite all'esterno concordate con l'educatore e specificamente inserite nel progetto educativo;
- offrire alle mamme e/o al nucleo familiare attività di sostegno in specifici momenti della giornata e di accompagnamento ai servizi sul territorio;

- collaborare con il personale educativo per la realizzazione di specifiche attività come l'accompagnamento dei bambini agli incontri protetti con il genitore, il sostegno ai bambini e/o alle madri per visite sanitarie, oppure nei momenti di ricovero ospedaliero;
- sostenere le madri nei percorsi di orientamento e nella ricerca del lavoro;
- realizzare insieme alle madri ospiti oggetti da utilizzare come gadget, bomboniere e idee regalo per occasioni speciali;
- organizzare mercati, mostre, spettacoli di beneficenza, seminari su tematiche di interesse rilevante per le famiglie aperte a tutta la cittadinanza.

### Casa bambini

Casa bambini è un servizio socio-educativo residenziale rivolto ai bambini da 0 a 6 anni con situazioni familiari tali da mettere a rischio la loro crescita, intesa come benessere fisico e psicologico, per i quali servono soluzioni sostitutive o integrative alla famiglia d'origine.

La Casa bambini è aperta 365 giorni 24 ore al giorno e può ospitare fino a 7 bambini.

Non sono previsti posti per l'accoglienza d'urgenza. Tuttavia, su intervento delle forze dell'ordine con provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile (ex art. 403 codice civile), vengono accolti bambini ai quali deve essere garantita, in presenza di una situazione a rischio, una immediata sistemazione protetta.

Il personale stabile della Casa è composto da educatori che hanno il compito preminente dell'accudimento, cura e sostegno all'educazione dei bambini, e operatori qualificati che assolvono i compiti di cucina, lavanderia, stireria, pulizia e assistenza al personale educativo.

Primo obiettivo nella progettazione educativa della struttura è il contenimento del periodo di permanenza dei piccoli nella Casa che orienta il lavoro di accoglienza alla ricerca di soluzioni, di scambi sistematici e al perfezionamento di procedure di interazione tra Istituto, servizi del territorio coinvolti sui singoli casi, le forze dell'ordine e la magistratura ordinaria e minorile.

### Indicatori triennali

	2013	2014	2015
<b>n. totale bambini ospitati nell'anno</b>	14	13	10
<b>rapporto tra domande presentate e accolte</b>	19:6	7:2	6:5
<b>n. nuovi ingressi</b>	10	6	5
<b>permanenza media ospiti (gg)</b>	182	182	198
<b>n. rientri nel nucleo familiare</b>	1	1	0
<b>n. bambini inseriti in famiglie affidatarie/adottive</b>	2	4	5

### Casa madri

È un servizio socio-educativo residenziale che può ospitare fino a 7 nuclei di madri con figli o gestanti in qualunque momento della gravidanza, che si trovano prive di sostegno familiare o relazionale oppure devono essere tutelate con un allontanamento dal nucleo familiare di appartenenza.

Casa madri è aperta tutto l'anno, 24 ore al giorno, in accordo con i parametri di riferimento. Il primo obiettivo è assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere e dei minori presenti con le proprie madri, investendo soprattutto sul sostegno delle competenze genitoriali, sulla facilitazione ad acquisire capacità di proiettarsi nella realtà sociale, utili anche per la ricerca dell'autonomia lavorativa.

Il progetto educativo e il tempo di permanenza nella struttura viene costruito congiuntamente con l'équipe della casa e verificato e ridefinito negli incontri mensili con il servizio sociale. Il personale stabile della Casa è composto da educatori che hanno il compito di sostenere le madri nella lettura della propria situazione familiare e nell'elaborazione del proprio progetto di vita individuale, aiutandole in sinergia con il servizio sociale, nella ricerca del lavoro e di una situazione abitativa autonoma.

All'interno della casa ogni mamma è stimolata a considerare come prioritarie la cura di sé, la sua autonomia e il benessere dei propri figli. Si seguono routine e regole di vita in gruppo (tenendo conto delle varie diversità culturali) nel rispetto prima di tutto delle esigenze dei bambini.

#### Indicatori triennali

	2013	2014	2015
<b>n. ospiti (madri e/o gestanti, figli, bambini)</b>	21	17	31
<b>rapporto tra domande presentate e accolte</b>	19:6	17:2	13:8
<b>n. nuovi ingressi</b>	14	9	8
<b>permanenza media ospiti (gg)</b>	182	182	149
<b>n. rientri del nucleo familiare</b>	6	1	4

### Casa rondini

Si tratta di un servizio socio-educativo residenziale che accoglie sia madri che hanno già fruito di interventi di sostegno nella Casa madri, sia madri che provengono direttamente dall'esterno su segnalazione dei servizi sociali. Si tratta comunque di donne che hanno raggiunto una stabilità psicologica e un adeguato equilibrio affettivo con il figlio, spesso hanno già attiva una rete relazionale di riferimento e un'attività lavorativa remunerata. La Casa è aperta 365 giorni, 24 ore al giorno. Può ospitare fino a 4 madri con figli. Il personale è presente in misura più limitata, dato il progetto di "autonomia assistita" della struttura, sempre in accordo con i parametri di riferimento.

<b>Indicatori triennali</b>	2013	2014	2015
<b>n. ospiti (madri gestanti figli bambini)</b>	13	9	7
<b>rapporto tra domande presentate e accolte</b>	5:1	8:2	10:6
<b>n. nuovi ingressi</b>	13	7	6
<b>permanenza media ospiti (gg)</b>	90	90	151
<b>n. rientri nel nucleo familiare</b>	0	0	3

## Servizi educativi

I nidi dell'Istituto degli Innocenti portano avanti un'idea di servizio e più in generale una cultura dell'infanzia che mette al centro il benessere e la crescita del bambino.

L'idea che il bambino sia attore del suo sviluppo e del suo apprendimento impegna l'Istituto in un percorso progettuale che tiene conto del punto di vista del bambino. Il nido vuole promuovere e sollecitare benessere e sviluppo di identità, autonomia e competenze del bambino in un contesto di apprendimento cognitivo, affettivo e ludico. Un contesto che offre opportunità organizzate e strutturate con particolare attenzione alla qualità delle relazioni. L'Istituto con i suoi tre nidi, autorizzati e accreditati, partecipa al sistema dei servizi educativi del Comune di Firenze con 129 posti bambino. L'attività dei nidi si basa su una specifica convenzione con il Comune di Firenze.

La conduzione dei nidi è a gestione integrata, intervenendo nel servizio anche il personale della cooperativa sociale Arca. Il progetto educativo, la relazione con i genitori, la cura degli ambienti e le fasi del processo educativo (ambientamento, osservazione e documentazione, gioco) sono gli aspetti che più caratterizzano la gestione dei nidi.

Anche nel corso del 2015 i servizi educativi dell'Istituto sono stati oggetto di visita e studio da parte di delegazioni internazionali. Nello stesso periodo è proseguita la collaborazione con l'Università degli studi di Firenze – Facoltà di Scienze della Formazione, che si è concretizzata attraverso la realizzazione di 4 percorsi di tirocinio presso i servizi educativi.



### Nuovo servizio educativo per l'infanzia

In un quadro che tiene conto sia della politica di diffusione e incremento dei servizi educativi per l'infanzia, sia del fatto che la rete dei servizi educativi del centro storico è stata da sempre molto richiesta dalle famiglie residenti in questa parte della città si inserisce la scelta dell'Istituto degli Innocenti di realizzare un importante investimento teso a rendere disponibile un nuovo servizio educativo per l'infanzia come “**Centro educativo integrato 0-6**”.

Questa scelta vuole contribuire allo sviluppo e alla qualificazione della rete cittadina di servizi educativi sia incrementando quantitativamente l'offerta nel centro storico, sia cercando di costituire un contesto di sperimentazione di una continuità educativa da 0 a 6 anni, sia infine potendo rappresentare un'esperienza pilota per il contesto regionale, anche in situazioni in cui la continuità educativa 0-6 si realizza nella relazione fra nidi e scuole dell'infanzia non aventi una radice strutturale e progettuale integrata. Nel corso del 2015 è stato definito il logo del centro.

### Progetto europeo MCD (Meeting the challenges of diversity)

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto **Affrontare la sfida della diversità: la partecipazione di genitori come questione chiave per i servizi educativi per la prima infanzia**, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Grundtvig, che ha visto come partner l'Istituto degli Innocenti rappresentato dai servizi educativi.

Il progetto era finalizzato allo scambio di esperienze di educatori e genitori dei bambini frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, a partire dal tema dei bisogni specifici delle famiglie di origine migrante, per riflettere sul ruolo dei servizi e sulle possibili azioni per favorirne l'inclusione sociale.

Fondamentale – nei contenuti come nel metodo – è stata la partecipazione attiva dei genitori, sia di origine migrante che non, nei diversi momenti di preparazione, svolgimento, documentazione e disseminazione delle esperienze di scambio, con il supporto metodologico degli staff pedagogici.

Alla conclusione di un percorso che ha visto educatori e staff dell'Istituto, insieme ai genitori dei bambini dei nidi, prendere parte a visite presso dei servizi educativi dei paesi partner (Paesi Bassi, Germania, Regno Unito (Londra)), si è svolta una giornata conclusiva di valutazione presso l'Istituto degli Innocenti.

Tra i risultati diffusi, la pubblicazione di documentazione dell'esperienza e il video realizzato dai genitori dei Nidi Innocenti, scaricabile a questo link:

<http://goo.gl/TNLqyS> (video in italiano, con file dei sottotitoli in inglese).

### Nido Biglia

Il nido Biglia accoglie bambini da 3 mesi a 3 anni. È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18,00. Si può fare orario parziale con uscita dalle 13,30 in poi.

È articolato in tre gruppi-sezione: una sezione per i “piccoli” (da 3 a 12 mesi) e due gruppi di bambini “medi” e “grandi” (da 12 mesi a 3 anni).

#### Indicatori triennali

	2013	2014	2015
<b>Presenza media bambini per giorno apertura:</b>			
<b>sezione piccoli</b>	9	9	10
<b>sezione medi-grandi</b>	13	13	13
<b>sezione grandi</b>	15	17	15
<b>totale</b>	37	39	38

	2013	2014	2015
<b>n. riunioni non di routine</b>	5	4	4
<b>n. riunioni di coordinamento</b>	22	22	22
<b>n. riunioni consiglio dei genitori</b>	8	8	8
<b>n. colloqui individuali complessivi</b>	91	93	95
<b>n. colloqui individuali per nuovi inserimenti</b>	25	24	29

### Nido Trottole

Il nido Trottole accoglie i bambini da 3 mesi a 3 anni, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 16,30. Si può fare orario parziale, con uscita dopo pranzo. Come il nido Biglia, è articolato in tre gruppi-sezione.

### Indicatori triennali

	2013	2014	2015
<b>Presenza media bambini per giorno apertura:</b>			
<b>sezione piccoli</b>	9	7	8
<b>sezione medi</b>	15	15	15
<b>sezione grandi</b>	15	14	13
<b>totale</b>	39	36	36
<b>n. riunioni non di routine</b>	5	4	4
<b>n. riunioni di coordinamento</b>	22	22	22
<b>n. riunioni consiglio dei genitori</b>	8	8	8
<b>n. colloqui individuali complessivi</b>	94	90	93
<b>n. colloqui individuali per nuovi inserimenti</b>	34	29	29

**Nido Birillo**

Il Nido Birillo è un nido a tempo corto, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14,30. Accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi.

**Indicatori triennali**

	2013	2014	2015
<b>Presenza media bambini per giorno apertura:</b>			
<b>sezione medi-grandi</b>	12	13	13
<b>n. riunioni non di routine</b>	3	4	4
<b>n. riunioni di coordinamento</b>	22	22	22
<b>n. riunioni consiglio dei genitori</b>	8	8	8
<b>n. colloqui individuali complessivi</b>	37	37	35
<b>n. colloqui individuali per nuovi inserimenti</b>	15	12	11

---

## 4. MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'INFANZIA, RICERCA E FORMAZIONE

### Documentazione

L'Istituto degli Innocenti gestisce la realizzazione di attività di documentazione in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, nell'ambito delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Attraverso l'attività di documentazione, l'Istituto si occupa della raccolta, catalogazione e diffusione di documenti di varia natura sull'infanzia e l'adolescenza, quali:

- normativa internazionale, europea, nazionale e regionale;
- documenti bibliografici in formato cartaceo ed elettronico: monografie, letteratura grigia, periodici e articoli;
- film e documentari;
- progetti per l'infanzia e l'adolescenza;
- dati dei centri e dei servizi per l'affido e delle buone pratiche realizzate in questo ambito.

### ATTIVITÀ

- **Gestione e catalogazione** del materiale di documentazione raccolto attraverso le seguenti banche dati:
  - il [Catalogo unico](#), che riunisce i cataloghi bibliografico, filmografico, giuridico e statistico (quest'ultimo fino al 2010) del Centro nazionale; allo sviluppo del catalogo bibliografico contribuisce anche il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana;
  - le [Banche dati legge 285/1997](#), comprendenti due banche dati relative ai progetti per l'infanzia e l'adolescenza realizzati con i finanziamenti delle prime due triennali della legge;
  - la [Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza](#), relativa ai progetti realizzati dal 2008 in poi dalle Città riservatarie individuate come tali dalla legge stessa;
  - la [Banca dati nazionale dei centri ed esperienze sull'affido](#), che raccoglie le informazioni relative ai centri e i servizi pubblici e privati che in Italia si occupano di affido e le informazioni sulle esperienze di buone pratiche realizzate;

- la [Banca dati progetti infanzia e adolescenza della Regione Toscana](#) relativa ai progetti di interesse regionale finalizzati alla tutela dei diritti di cittadinanza sociale di minori e famiglie, promossi e realizzati con il contributo della Regione Toscana - Area sociale.

La Banca dati L. 285 e la Banca dati sull'affido sono implementate direttamente via web, la prima dalle Città riservatarie, la seconda dalle Regioni, con l'assistenza tecnica dell'Istituto che cura anche gli aggiornamenti strutturali delle due banche dati.

- **Attività di studio e analisi di norme** nazionali e internazionali sulla condizione dell'infanzia, con produzione di rassegne normative e stesura di commenti.
- **Attività di supporto informativo** realizzate nel corso del 2015 per:
  - *Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza*: supporto tecnico scientifico e documentale (con predisposizione di bibliografie, raccolte normative e documenti di lavoro) per la definizione del IV Piano di azione per l'infanzia del Governo italiano, in particolare per il Gruppo "Strategie e interventi per l'integrazione sociale".
  - redazione della Relazione 269/2014: stesura del capitolo relativo alla legislazione internazionale e italiana;
  - seminari e corsi di formazione dell'Agenzia formativa: produzione di bibliografie e di Virtual reference desk (VRD);
  - collaborazione alla redazione della *Relazione sullo stato di attuazione della Legge 285/97*, anno 2013 per quanto riguarda l'analisi della progettazione svolta nelle diverse città riservatarie (prevista la pubblicazione a gennaio 2016).
- **Attività di diffusione e pubblicazione**: la Documentazione realizza la rivista [Rassegna bibliografica](#), periodico elettronico trimestrale di segnalazione di novità bibliografiche e di presentazione di percorsi tematici bibliografici e filmografici. Collabora inoltre alla realizzazione della rivista del Centro nazionale [Cittadini in crescita](#).  
La Documentazione gestisce l'attività editoriale dell'Istituto relativamente alle pubblicazioni e brochure, a stampa ed elettroniche, realizzate nell'ambito delle convenzioni per la L. 451, L. 285 e per la Regione Toscana-Area sociale.  
Per l'anno 2015 i principali prodotti realizzati sono stati:
  - Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, [I progetti nel 2012: lo stato di attuazione della legge 285/97 nelle città riservatarie](#), (Questioni e documenti, n. 56)
  - Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, [Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti: rapporto finale prima annualità 2013-2014](#), (Questioni e documenti, n. 57)
  - Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, [Bambini e adolescenti nell'adozione nazionale](#), (Questioni e documenti, n. 58)

- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Toscana, [Con i bambini e le famiglie: rilevazione regionale sui centri toscani per l'affido](#)
- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Toscana, [I servizi per l'accoglienza semiresidenziale di bambini e adolescenti: esiti del monitoraggio al 31/12/2014](#)
- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Toscana, [Interventi e attività dei servizi territoriali a favore dei bambini e dei ragazzi di 0-17 anni e delle loro famiglie: i dati delle zone socio-sanitarie e delle società della salute al 31 dicembre 2014](#)
- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - [Toscana, 2005-2014 Dieci anni di adozioni in Toscana: analisi e prospettive sul fenomeno adottivo in Toscana, a partire dai dati del Tribunale per minorenni di Firenze](#)

Le pubblicazioni sono consultabili, oltre che dai siti gestiti dall'Istituto, anche sulla piattaforma ISSUU che consente di sfogliare le pubblicazioni, senza doverle scaricare.

In maniera continuativa vengono implementati e aggiornati gli strumenti catalografici utilizzati per la ricerca dei documenti e prodotti in Istituto: il [Thesaurus italiano infanzia e adolescenza](#), lo [Schema di classificazione infanzia e adolescenza](#) e il [Soggettario legge 285](#).

- **Attività di consulenza e formazione:** per il Master dell'Università Cattolica di Milano, è stata curata la formazione su *Sistemi regionali e modelli di intervento nell'affidamento familiare e nell'adozione. La documentazione bibliografica, normativa, filmografica e sui progetti e interventi*, producendo anche un Virtual reference desk (VRD) su adozioni e affidamento.

## ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUDDIVISA PER AMBITI

### Ambito bibliografico

- Reperimento e catalogazione di documenti bibliografici (monografie, letteratura grigia)
- Spoglio di riviste specializzate e catalogazione degli articoli
- Realizzazione di ricerche bibliografiche in occasione di convegni ed attività di formazione
- Realizzazione di ricerche tematiche sempre aggiornate e consultabili via web
- Realizzazione di virtual reference desk (VRD) tematici
- Catalogazione di fondi speciali

Indicatori	2015
Documenti bibliografici reperiti e catalogati	875
Ricerche bibliografiche	65

#### Ambito giuridico

- Reperimento di materiali giuridici
- Elaborazione di rassegne e commenti giuridici
- Catalogazione di documenti giuridici

Indicatori	2015
Documenti giuridici catalogati	755
Rassegne e commenti giuridici a leggi realizzati	67

#### Ambito progetti

- Raccolta, validazione e pubblicazione dei progetti L. 285 Città riservatarie
- Assistenza tecnica alle Città riservatarie
- Partecipazione e supporto agli incontri dei Tavoli tecnici L. 285
- Raccolta dei dati inerenti la mappatura dei servizi e interventi delle Città riservatarie
- Stesura contributi per la relazione L. 285 inerenti la progettazione nelle città
- Catalogazione dei progetti infanzia e adolescenza realizzati col contributo della Regione Toscana

Indicatori	2015
N. progetti L.285 catalogati	305
Incontri Tavoli tecnici L.285	5
N. progetti Regione Toscana	50

## Biblioteca

La **Biblioteca Innocenti Library Alfredo Carlo Moro** è una biblioteca internazionale specializzata sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, costituita nel 2001 come progetto di cooperazione fra l'Istituto degli Innocenti e l'Innocenti Research Centre dell'Unicef, oggi Office of Research, in accordo con il Governo italiano. La biblioteca, intitolata nel 2009 ad Alfredo Carlo Moro, che fu ideatore e presidente del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, svolge il servizio di reference del Centro nazionale e del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza. Il patrimonio della biblioteca è di circa 30.000 documenti in varie lingue e tipologie (monografie, letteratura grigia, materiale multimediale) e di circa 200 periodici cartacei e online, nazionali e internazionali.

La raccolta dell'Istituto degli Innocenti è specializzata su temi psicologici, pedagogici, sociali, giuridici e statistici che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, in modo particolare in Italia. La documentazione è consultabile attraverso il Catalogo unico che oggi comprende anche i fondi librari appartenuti ad Alfredo Carlo Moro, ad Angelo Saporiti, a Valerio Ducci e a Carlo Corsini.

La raccolta afferente all'Innocenti Research Centre è specializzata sul tema dei diritti dei bambini; particolarmente sviluppate sono le sezioni giuridica ed economica e ampiamente documentati sono i temi dei bambini nei conflitti armati, lo sfruttamento di bambini e adolescenti e il ruolo delle donne. I servizi offerti in sede dalla biblioteca sono la consultazione del patrimonio documentario, delle banche dati e dei periodici elettronici posseduti, la visione di film, la navigazione in internet, la fotocopiatura, il deposito di documenti e il prestito personale e interbibliotecario di libri e film. A distanza si possono richiedere ricerche bibliografiche e fotocopie di documenti e accedere ai periodici elettronici, previa richiesta di password.

In questi ultimi anni, è stata particolarmente sviluppata la Collezione dei documenti digitali, consultabile dal sito della Biblioteca, che raccoglie i documenti elettronici presenti nel Catalogo unico e nel Catalogo UNICEF e che è organizzata per raggruppamenti tematici espressi in italiano e inglese, in maniera da permettere la consultazione di documenti su un determinato argomento contemporaneamente dai due cataloghi.

Anche quest'anno la Biblioteca ha collaborato con Office of Research di UNICEF alla ricerca comparativa **The multi country study on drivers of violence affecting children** (su Perù, Zimbabwe, Vietnam, Italia). La bozza della ricerca è stata presentata all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, successivamente, in un convegno in Sud Africa. Inoltre ha continuato a svolgere attività di consulenza per il Ministero degli affari esteri, promuovendo la propria documentazione e i propri strumenti, al fine di favorire la costituzione di un Centro di documentazione per l'infanzia in Libano.

La biblioteca inoltre svolge **attività di diffusione e promozione** mediante:

- implementazione del proprio sito internet;
- tocs alerting (invio agli utenti degli indici delle riviste online in abbonamento);
- presentazione di libri;

- organizzazione di eventi sul tema dei diritti dei bambini e della documentazione;
- produzione e invio della Newsletter elettronica mensile.

La [Newsletter](#) è un nuovo prodotto che presenta le nuove accessioni in biblioteca, l'aggiornamento dei fascicoli dei periodici elettronici, l'ultimo numero della Rassegna bibliografica, un focus di documentazione su un argomento specifico, la sezione worldwide (dedicata ad un documento o pubblicazione internazionale), la sezione background (in cui si presenta un volume del passato) e l'agenda.

Infine, in occasione del centenario della Prima guerra mondiale, in sinergia con l'Archivio storico, è stata realizzata una [mostra virtuale sull'Istituto durante la Grande Guerra](#). Grazie all'attività di ricerca archivistica, è stata ricostruita la storia dei 194 soldati ex nocentini caduti in guerra e i cui nomi sono incisi sulla lapide commemorativa restaurata in occasione delle celebrazioni del centenario.

La Biblioteca aderisce a **reti e cataloghi collettivi**:

- rete Cobire (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana); obiettivo della rete è razionalizzare le risorse investite dalle biblioteche regionali, al fine di mettere a disposizione degli utenti un numero sempre maggiore di risorse documentarie cartacee ed elettroniche e di favorire il prestito tra biblioteche
- ACNP – Catalogo italiano dei periodici, grazie al quale gli utenti possono usufruire del servizio di scambio di articoli fra le strutture aderenti al Catalogo
- [catalogo internazionale WORLDCAT](#), al quale aderiscono circa 72.000 biblioteche partecipanti alla cooperazione bibliotecaria [Online Computer Library Center](#) (OCLC), al fine di rafforzare la visibilità e l'accesso a livello internazionale.

**Alcune iniziative della Biblioteca:**

- visite e attività formative (circa 20 iniziative nel 2015) sui servizi della Biblioteca e sulle attività di documentazione, rivolte sia ad operatori sia a studenti di ogni ordine e grado, in particolare universitari italiani e stranieri;
- presentazione del volume *Figli d'elezione. Adozione e affidamento dall'età antica all'età moderna* curato da Maria Clara Rossi, Marina Garbellotti e Michele Pellegrini;
- alternanza scuola-lavoro: la Biblioteca si è resa disponibile a questo percorso formativo previsto dalla legge per le scuole superiori; ha quindi ospitato un gruppo di studenti del Liceo statale N. Machiavelli di Firenze per 40 ore, durante le quali sono state spiegate le attività principali di Biblioteca e Archivio agli studenti che hanno anche supportato gli operatori nel loro lavoro.

Indicatori	2015
N. presenze utenti	1483
N. nuovi iscritti	354
N. prestiti effettuati	1501

## Ricerca e statistica

### Ricerca

L'Istituto degli Innocenti è storicamente impegnato in attività di raccolta e analisi di dati e statistiche ufficiali, così come nella realizzazione di ricerche e approfondimenti sui differenti temi che riguardano le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti.

In particolare, tali attività si concretizzano attraverso la ricognizione delle fonti informative disponibili e nell'elaborazione e produzione di statistiche specifiche che vengono raccolte e pubblicate in annuari statistici, rapporti di ricerca, articoli, banche dati online.

Le attività di ricerca, dunque, hanno l'obiettivo di colmare alcune carenze informative su particolari dimensioni che riguardano le condizioni di vita di bambine, bambini, ragazze e ragazzi, di approfondire tematiche specifiche, di apportare elementi utili allo studio e al dibattito scientifico a livello nazionale e internazionale, di supportare la valutazione delle politiche e la programmazione in questo ambito.

Le aree di ricerca che impegnano con maggior continuità l'Istituto sono: l'affidamento familiare, l'accoglienza nei servizi residenziali, i servizi educativi per la prima infanzia, l'adozione nazionale e internazionale, le crisi adottive, la partecipazione, l'abuso e il maltrattamento all'infanzia, l'organizzazione dei servizi sociali, il benessere di bambini e adolescenti, l'uso delle nuove tecnologie, il bullismo a scuola, l'inclusione di bambine e bambini rom sinti e caminanti.

Gli interlocutori e committenti principali per i quali l'Istituto svolge attività di ricerca sono il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, la Commissione per le adozioni internazionali, il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia, la Regione Basilicata, il Comune di Firenze, il Corecom-Toscana, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana.

La gestione del lavoro sul campo ha una ricaduta sull'Istituto, in termini di impegno e organizzazione delle attività, che può variare anche in riferimento alla durata delle indagini che, in alcuni casi, può estendersi anche oltre l'annualità.

Le diverse metodologie d'indagine impiegate vengono individuate sulla base dei temi affrontati, dei soggetti target (minori o adulti, istituzioni o servizi), degli obiettivi di ricerca e dall'impiego del materiale conoscitivo acquisito.

Nel corso del 2015 le principali attività hanno riguardato:

1. per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
  - a. estensione a tutte le 15 Città riservatarie ex lege 285/97 dell'indagine sul sistema di offerta e governance dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
  - b. monitoraggio "rapido" sui minori fuori famiglia al 31.12.2014 con le Regioni;
  - c. ricognizione delle buone pratiche per l'accoglienza di bambini rom, sinti e caminanti;
  - d. ricerca e valutazione degli esiti degli interventi del II anno del progetto nazionale l'inclusione di bambini rom, sinti e caminanti;
  - e. aggiornamento degli indicatori sulla qualità della vita nelle 15 città riservatarie
  - f. analisi dei progetti della Banca dati dei progetti 285/97;
  - g. affiancamento Osservatorio nazionale per l'infanzia e adolescenza ai fini della stesura del IV Piano di azione per l'infanzia e l'adolescenza.
2. per la Regione Toscana
  - a. assistenza per il popolamento dei sistemi informativi ASSO (Anagrafe strutture sociali) – ASMI (Attività sui minori in struttura) e analisi dei dati;
  - b. monitoraggio sugli interventi per l'infanzia posti in essere dai servizi sociali territoriali;
  - c. rilevazione sull'attività dei servizi semiresidenziali e stesura di un report;
  - d. rilevazione dati Centri affido e stesura di report;
  - e. indagine campionaria sul benessere di preadolescenti e adolescenti in Toscana;
  - f. aggiornamento indicatori;
  - g. supporto tecnico scientifico alla messa a regime del sistema ASSO - ASMI;
  - h. inserimento e analisi dei dati tratti dai fascicoli sulle procedure di tutela e adozione presso il Tribunale per i minorenni di Firenze.
3. per la CAI
  - a. l'analisi dei dati tratti dai fascicoli sulle procedure di adozione internazionale presso la Commissione adozioni internazionali
  - b. chiusura dell'indagine sull'esperienza degli adottati in adolescenza.
4. per il Corecom - Toscana
  - a. conduzione di una ricerca sull'uso dei nuovi devices tra i bambini e i loro insegnanti e stesura di un report

5. per il dipartimento Pari opportunità
  - a. analisi della struttura della banca dati Abuso
6. Innocenti IRC
  - a. partecipazione alla rilevazione di dati per la definizione dei drivers della violenza sui bambini.
7. Progetto europeo Coordinated Response to Child Abuse and Neglect via Minimum Data Set
  - a. partecipazione al secondo anno del progetto biennale finalizzato alla definizione di un Sistema di sorveglianza della violenza all'infanzia
8. Progetto europeo PEER - per l'inclusione dei ragazzi rom
  - a. partecipazione al primo anno del progetto europeo per l'inclusione dei ragazzi rom

In ambito educativo, infine, nel 2015 l'Istituto degli Innocenti – nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza – ha realizzato un'indagine pilota sul tema della relazione tra qualità e costi di gestione dei nidi su un campione di 35 nidi di 35 Comuni individuati nelle zone educative della Regione Toscana. La ricerca si caratterizza per la sua originalità nel panorama nazionale, essendo la prima volta che viene analizzata la relazione tra la qualità educativa e i costi di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia.

### Statistica

Il monitoraggio, la documentazione e l'analisi delle dimensioni che descrivono la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza fanno leva su un'intensa attività di indagine ed elaborazione statistica di dati provenienti da fonti ufficiali. A partire da dati di tipo quantitativo, l'analisi delle statistiche ha consentito di individuare e studiare molti indicatori sulla condizione di infanzia e adolescenza, sia a livello regionale, nazionale che europeo. Si è dunque contribuito a ricostruire un quadro conoscitivo su diversi aspetti della vita di bambini e adolescenti, sia nel contesto regionale che nazionale o comunitario, affrontando temi più generali di carattere demografico (popolazione, nuzialità, natalità, ecc.) sia temi di specifico approfondimento (adozione, affidamento familiare, servizi residenziali, servizi educativi per la prima infanzia, istruzione, incidentalità stradale, criminalità, violenza, ecc.).

Negli ultimissimi anni il patrimonio informativo dell'Istituto ha permesso di sviluppare una riflessione ampia sugli indicatori di benessere dell'infanzia e dell'adolescenza, colmando il vuoto informativo esistente, e fornendo chiavi di lettura per l'analisi della condizione dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese anche in relazione alle esperienze maturate su tale fronte a livello internazionale.

È stata predisposta l'architettura informatica del data Warehouse, i modelli di caricamento e di archiviazione dei dati statistici. Dal punto di vista dell'architettura tecnologica sono stati individuati tre livelli di base:

- Sistema per l'acquisizione dei dati da fonti esterne;
- Data Warehouse, che riorganizza i dati acquisiti;
- Strumenti di analisi dei dati.

In particolare, le principali componenti sono rappresentate da:

- Datawarehouse (DWH) per l'analisi e l'organizzazione dei dati statistici;
- Programma di caricamento dei dati provenienti da un set di fogli excel i cui template verranno concordati con l'ente;
- Applicazione web per l'interrogazione del DWH da parte degli operatori interni;
- Applicazione web per l'esposizione dei dati all'esterno sotto forma di grafici e tabelle.

Per la realizzazione dell'architettura software del progetto in esame è stata deciso l'utilizzo di tool open source, in particolare la soluzione adottata è la piattaforma denominata Pentaho con l'integrazione in un'unica piattaforma di popolari progetti open source come Kettle, Mondrian, Saiku, JPivot.

Le attività svolte nel contesto dell'analisi statistica possono essere così sinteticamente descritte:

- raccolta, selezione, inserimento, validazione, elaborazione, analisi e rielaborazione di dati e informazioni, in lingua italiana e inglese, di carattere statistico da varie fonti pubbliche ufficiali di livello locale, regionale, nazionale, internazionale; produzione di elaborazioni statistiche di secondo livello, annuari statistici, serie storiche, approfondimenti tematici, analisi di contenuto e tendenze;
- reportistica interpretativa;
- definizione, elaborazione e aggiornamento di indici e indicatori relativi alla condizione dell'infanzia, adolescenza e famiglie, di livello locale (anche zonale), regionale, nazionale e internazionale con aggiornamento semestrale e/o annuale (sulla base della disponibilità delle fonti) ed elaborazione di reportistica interpretativa
- riversamento dei dati e delle elaborazioni su sistemi idonei alla loro fruibilità online ed elettronica e geo-referenziata;
- individuazione, raccolta, caricamento e sistematizzazione di dati statistici derivanti dall'attività di istituzioni, enti e servizi, predisposizione di elaborazioni e reportistica relativa;
- selezione e costruzione del campione statistico relativa a ricerche e approfondimenti di tipo quantitativo secondo le indicazioni (caratteristiche e rappresentatività)
- realizzazione di rilevazioni nell'ambito di indagini (censuarie, campionarie, ecc.) attraverso somministrazione di interviste telefoniche (tecnica CATI), la somministrazione di questionari auto-compilati o attraverso la somministrazione diretta, mediante intervista face to face, predisposizione di data base finalizzati alla elaborazione, elaborazione di reportistica collegata;
- raccolta, caricamento e sistematizzazione di dati statistici derivanti dall'attività di ricerca, predisposizione di elaborazioni e reportistica relativa.

L'impegno dell'Istituto nel rispondere alle richieste informative e divulgative di soggetti istituzionali e non, si configura come un vero e proprio servizio che svolge per la Presidenza del Consiglio, Ministeri, Regioni, Enti locali, Uffici dei Garanti infanzia, CAI, Università, Organi di Stampa/Tv, studenti, associazioni.

Le richieste informative si concentrano sui seguenti temi, elencati in ordine d'importanza:

- minori fuori famiglia di origine;
- adozioni;
- abusi e maltrattamenti,
- minori stranieri non accompagnati;
- servizi educativi per la prima infanzia;
- disabilità;
- lavoro minorile;
- minori stranieri in Italia;
- violenza sessuale su minori;
- dati demografici (nati, matrimoni e divorzi, ecc.);
- delitti a sfondo pedo-pornografico;
- disagio;
- interventi per minori;
- istruzione;
- minori e giustizia;
- mortalità;
- pedofilia;
- povertà minorile;
- scolarità e dispersione;
- separazioni e divorzi;
- stili di vita dei bambini;
- suicidi di minorenni;
- tratta dei minori.

## **Sistemi informativi e monitoraggi statistici**

L'Istituto raccoglie con periodicità dati su alcuni fenomeni e aspetti di interesse per l'analisi della vita dei bambini e degli adolescenti; si tratta di attività che hanno una stretta relazione anche con la ricerca perché ogni anno si approfondiscono aspetti nuovi o dimensioni inesplorate.

L'investimento nella creazione di nuovi sistemi informativi, mettendo a sistema e valorizzando le risorse e le capacità umane e strumentali in cui si va a operare, nasce dalla consapevolezza che tali sistemi garantiscono un'informazione aggiornata nel tempo, presupposto necessario per interventi e politiche di settore sempre più mirate e tempestive.

Quella dello sviluppo dei sistemi informativi rappresenta un'area di potenziale crescita per l'Istituto anche in considerazione dell'interesse manifestatosi all'esterno attraverso frequenti richieste di consulenza e assistenza tecnica ricevute in tale ambito, in particolare con riferimento al tema dei servizi educativi per la prima infanzia e a quello dei minori allontanati dalla famiglia di origine. A livello regionale si segnala l'importante contributo al percorso regionale verso l'implementazione di un nuovo sistema informativo sui minori accolti in comunità residenziali, i sistemi informativi ASSO e ASMI.

### **Principali sistemi informativi attivi**

Per quanto riguarda il monitoraggio statistico una rilevante attività viene svolta in qualità di Centro regionale di documentazione per il monitoraggio della condizione dei bambini e degli adolescenti in Toscana, con riferimento al lavoro sociale di cura, protezione e tutela. Tale attività, avviata nel 2001, è realizzata dal Centro regionale in collaborazione con le zone sociosanitarie e con le Società della salute che, attraverso il "responsabile area minori", garantiscono la raccolta coordinata, la validazione e la trasmissione dei dati. La collaborazione si basa anche su un costante coinvolgimento degli operatori per l'aggiornamento degli strumenti di rilevazione e la condivisione e valutazione dei risultati.

### **Monitoraggio delle politiche**

L'attività di monitoraggio è legata essenzialmente alla verifica dello stato di attuazione di leggi di livello nazionale e a valutare lo stato degli interventi in ambiti specifici e della programmazione a livello nazionale e regionale. In genere si prevede una rilevazione periodica e sistematica di dati e informazioni significativi basata, da un punto di vista metodologico, su un'efficace rete di relazioni con i soggetti chiamati a fornire flussi informativi periodici e programmati. Le principali attività di monitoraggio svolte negli anni, e in parte ancora in corso, hanno riguardato la verifica circa lo stato di attuazione delle seguenti leggi:

- legge 28 agosto 1997, n. 285, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*;
- legge 23 dicembre 1997, n. 451, *Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia*;
- legge 28 marzo 2001, n. 149, *Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*;
- legge 3 agosto 1998, n. 269, *Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*.

Si possono enumerare tra le attività di monitoraggio anche le seguenti perché svolte con continuità in relazione ai rapporti convenzionali in essere:

- redazione della bozza di Relazione biennale sulle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia;
- collaborazione alla redazione del Rapporto periodico del Governo italiano al Comitato Onu sui diritti del fanciullo per dare conto circa lo stato di attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989 e dei suoi Protocolli opzionali;
- monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva;
- indagine annuale sulle famiglie adottive realizzata per conto della Commissione adozioni internazionali.

In ambito educativo l'Istituto degli Innocenti è stato impegnato, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, con le seguenti attività di monitoraggio:

- monitoraggio del Piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia al 31.12.2014 con incontri di approfondimento tematico sui temi della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione della convenzione con il Dipartimento per le politiche della famiglia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- monitoraggio sui Servizi educativi per la prima infanzia in Toscana, attraverso l'analisi e il commento a partire dai dati del sistema informativo Siria aggiornati al 31.12.2014.

## Formazione

Luogo di accoglienza, educazione e studio, l'Istituto degli Innocenti è oggi un centro in cui accanto al "saper fare" con l'infanzia si è sviluppato un patrimonio importante di saperi: un contesto in cui quanti sono impegnati nel garantire e promuovere i diritti di bambini, ragazzi e famiglie possono trovare opportunità di aggiornamento professionale e crescita culturale. Nel quadro di una continua ed ampia offerta di iniziative ed attività promozionali, l'Istituto propone numerose occasioni di formazione, mettendo a valore e integrando conoscenze e competenze acquisite attraverso le azioni di documentazione, monitoraggio, analisi e ricerca, che costituiscono un patrimonio ormai consolidato e di riferimento nel panorama regionale e nazionale. Le proposte formative dell'Istituto, a carattere specialistico e sviluppate in autonomia o su progettazione richiesta da partner pubblici e privati, rispondono alla finalità istituzionale di favorire, attraverso la crescita individuale e collettiva, lo sviluppo qualitativo dei servizi e delle opportunità per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie.

Il modello proposto è orientato innanzitutto alla **sostenibilità dei progetti formativi nel tempo**: occasione di riflessione sulla pratica professionale, la formazione deve facilitare il trasferimento di nuove competenze nei contesti lavorativi nella prospettiva dell'autonomia.

Per questo viene data ampia rilevanza **all'analisi dei bisogni formativi** degli utenti, al fine di costruire una formazione calibrata su bisogni reali e concreti dei partecipanti. La metodologia è incentrata su contributi teorici e formazione di tipo laboratoriale, volti all'apprendimento e alla sperimentazione di strumenti che possono essere utili nella pratica di lavoro.

L'offerta formativa dell'Istituto è un sistema complesso che si articola con riferimento a due prevalenti aree di intervento:

- attività di informazione/formazione nel quadro di collaborazioni con partner di rilievo nazionale, regionale e locale (**formazione su progetto o a commessa**).
- offerta formativa ad iniziativa autonoma e a partecipazione individuale (**formazione a catalogo**).

Due sono gli ambiti principali di progettazione formativa, **psicosociale ed educativo**. I percorsi sono realizzati dal Servizio Formazione e, per l'attività nell'area dei servizi educativi, dall'Area Educativa.

Nel corso dell'anno 2015, l'Istituto ha complessivamente realizzato **103 giornate formative**, per un totale di oltre **1.455 partecipanti**, provenienti sia dall'area sociale (tecnici regionali, assistenti sociali, psicologi, operatori) sia dall'area educativa (tecnici regionali, referenti servizi educativi per la prima infanzia, educatori).

Di seguito il dettaglio per ambito di progettazione.

### **Le attività formative su commessa in area psico-sociale**

La formazione in ambito psico-sociale è proposta nell'ambito di alcuni consolidati e più ampi filoni di collaborazione interistituzionale di livello regionale (nel quadro delle attività del Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Toscana) e nazionale (es. Commissione per le Adozioni Internazionali) o su commessa mirata di soggetti pubblici o privati. I destinatari sono prevalentemente professionisti ed operatori impegnati nel lavoro sociale e socio-educativo con bambini e famiglie (assistenti sociali, educatori, psicologi) e nel mondo dell'istruzione.

Committente	Titolo	Descrizione	giorni	ore	Inizio	Fine	Partecipanti Nr.
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	MASTER Universitario di II livello IL LAVORO CLINICO E SOCIALE CON LE FAMIGLIE ACCOGLIENTI: AFFIDO E ADOZIONE III ed	Realizzazione di moduli formativi	8	52	23/01/15	12/12/15	11
Asl Romagna	Il gruppo come strumento per una valida informazione ed un efficace sostegno nei servizi tutela minori - affido - adozione - spazio giovani	Corso su sul tema della conduzioni dei gruppi	4	24	10/04/15	18/06/15	52
Regione Toscana (Centro Regionale)	ADOZIONE E SCUOLA Percorso per l'attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, di cui alla deliberazione Giunta Regionale 996 del 10 novembre 2014	Percorso mirato ad illustrare obiettivi, finalità e implicazioni operativi e, ambiti di collaborazione tra scuola servizi e famiglie	1	4	21/05/15	21/05/15	23
			1	4	27/05/15	27/05/15	59
			1	4	22/09/15	22/09/15	65
			1	4	29/09/15	29/09/15	45
Cooperativa la Strada e le stelle (Molfetta)	Teorie e metodi di osservazione del bambino e delle relazioni familiari	Corso a commessa su osservazione del comportamento infantile	2	12	12/06/15	13/06/15	22
Associazione onlus GOAP (Trieste)	Ascoltare e parlare ai bambini dalle difficili storie familiari (2 edizioni)	Corso su ascolto del minore	8	48	30/09/15	28/10/15	52
Commissione per le adozioni internazionali	Il percorso post-adoztivo. Favorire l'inserimento scolastico, promuovere il benessere adolescenziale e accompagnare la ricerca delle origini .	Percorso di approfondimento nel quadro delle attività di formazione di livello nazionale e interregionale sulle adozioni internazionali	3	21	15/12/15	17/12/15	58

	La valorizzazione delle reti dal pre al post-adozione	Percorso di approfondimento nel quadro delle attività di formazione di livello nazionale e interregionale sulle adozioni internazionali	3	21	26/01/16	27/01/16	52
<b>Coop La rondine di Città di castello</b>	Le emozioni degli operatori impegnati nella tutela dei minori, l'osservazione del bambino e delle relazioni familiari, lo spazio neutro.	Corso su emozioni degli operatori impegnati nella tutela dei minori, l'osservazione del bambino e delle relazioni familiari, lo spazio neutro	5	30	12/01/16	19/03/16	21
<b>totale</b>			<b>37</b>	<b>224</b>			<b>460</b>

### Le attività formative in area educativa

L'attività formativa realizzata dall'Area Educativa dell'Istituto è orientata in maniera quasi esclusiva su tematiche inerenti ai servizi educativi per la prima infanzia: la progettazione degli spazi, la definizione del progetto pedagogico, l'accompagnamento dei Comuni alla individuazione e implementazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento dei servizi, sono solo alcuni dei temi affrontati.

L'offerta formativa viene elaborata anche in base alle esigenze prospettate dalla committenza e si colloca normalmente in un piano più ampio di attività diverse, ma sono state accolte e realizzate anche richieste di formazione molto specifiche che hanno rappresentato l'attività esclusiva oggetto della commessa.

Di seguito il dettaglio delle attività formative realizzate nel 2015.

Committente	Titolo	Giornate	Periodo	Partecipanti	Destinatari
<b>Regione Toscana</b>	<i>La sostenibilità dei servizi: le possibili strategie operative per sostenere l'espressione della domanda e promuovere l'accessibilità dei servizi</i>	1	4 giugno 2015	90	Educatori e referenti del coordinamento pedagogico zonale
<b>Area Educativa</b>	<i>Qualità e costi: un binomio strategico</i> <i>Prime evidenze dell'indagine</i>	1	13 ottobre 2015	80	

	<i>pilota condotta nelle 35 zone educative della Toscana e nuove prospettive di lavoro</i>				
	<i>Dal quadro sui servizi alla riflessione sulle forme di gestione</i>	1	15 dicembre 2015	100	
	<i>Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia della Regione Toscana: un aggiornamento sul quale continuare a lavorare insieme</i>	1	18 maggio 2015	120	
	<i>La sostenibilità dei servizi: ottimizzare i costi di gestione dei servizi mantenendo al centro l'attenzione alla qualità dell'offerta educativa</i>	1	23 giugno 2015	120	
	<i>Lo 0/6 fra realtà e possibile: la prospettiva della continuità nelle relazioni inter-istituzionali, nella programmazione territoriale e nelle esperienze di formazione integrata</i>	1	24 novembre 2015	150	
<b>Unione Montana dei Comuni del Mugello</b>	<i>Il coordinamento zonale dei servizi educativi per l'infanzia</i>	10	Gennaio/ Dicembre 2015	18	Funzionari comunali degli uffici competenti per i servizi educativi per l'infanzia e referenti responsabili dei servizi privati
<b>TALE</b> - <i>Tuscan Approach Learning for Early childhood education and care</i>	<i>Results and perspectives</i>	3	3-5 settembre 2015	50	Esperti internazionali, funzionari comunali degli uffici competenti per i servizi educativi per l'infanzia e referenti responsabili dei servizi privati
<b>MCD</b> -	<i>Parent participation as a key issue in early childhood institutions</i> <i>Study visit and Evaluation</i>	2	19-20 marzo 2015	20	Funzionari degli enti partner del progetto e genitori dei

<i>Meeting the Challenges of diversity</i>	<i>workshop</i>				bambini iscritti ai servizi educativi
<i>Erasmus Hogeschool - Brussels Departement Onderwijs en Pedagogie</i>	<i>Tuscan Approach to children's education: deepening and discussion</i>	1	19 maggio 2015	10	Studenti e docenti dell'Erasmus University College di Bruxelles
<b>Tot</b>		<b>22</b>		<b>758</b>	

### **Formarsi agli Innocenti: l'offerta a catalogo**

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha consolidato una propria offerta formativa a partecipazione individuale che ha contribuito a rafforzare la visibilità dell'Ente come organismo operante nel campo della formazione e dell'aggiornamento per operatori e professionisti del settore.

Il catalogo dell'Agenzia "Formarsi agli Innocenti" si è arricchito nel tempo con proposte che hanno incontrato il favore dei partecipanti, sia rispetto alla qualità (come dimostrano i livelli della valutazione e del gradimento che costantemente si collocano fra buono e ottimo) che all'interesse specifico (sono già in programma nuove edizioni di alcuni dei corsi proposti, spesso richiesti anche in formula in house).

Come ben evidente nel grafico, il volume di attività "a catalogo" è cresciuto negli ultimi anni sia con riferimento al numero dei partecipanti che ai ricavi, in presenza di una sostanziale costanza delle valutazioni e dell'incidenza della spesa sul ricavo maturato.

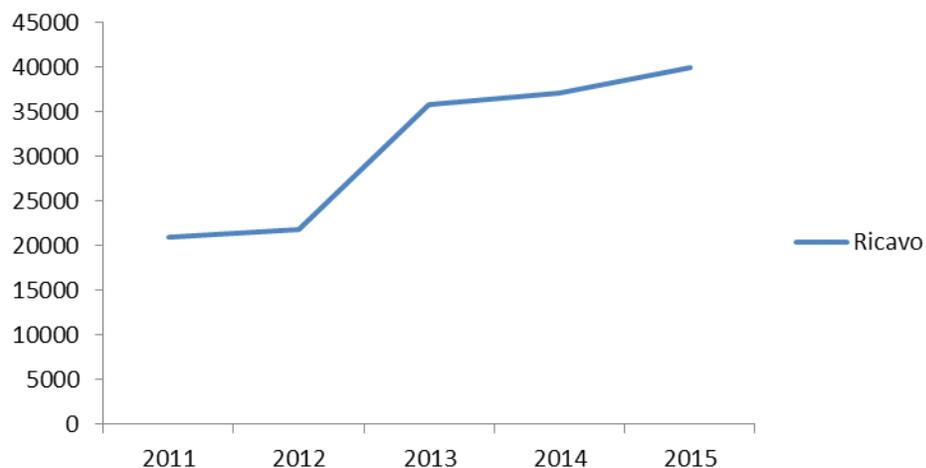
È stato elaborato e promosso, all'inizio dell'anno 2015 un catalogo contenente 16 proposte formative di cui ne sono state attivate 13.

Corsi di formazione a catalogo	area	Nr. totale giornate	ore	Inizio	Fine	Partecipanti Nr.
Parlare ai bambini con difficili storie familiari (25-26 febbraio 2015 )	psicosociale	2	12	25/02/15	26/02/15	25
Parlare ai bambini con difficili storie familiari (11-12 marzo 2015)	psicosociale	2	12	11/03/15	12/03/15	24
Teorie e metodi di osservazione del bambino e delle relazioni familiari	psicosociale	2	12	15/04/15	16/04/15	22
L'osservazione del bambino e delle relazioni familiari in contesti migratori	psicosociale	2	12	08/05/15	14/05/15	12
Le emozioni degli operatori impegnati nella tutela dei minori: conoscerle comprenderle e gestirle	psicosociale	2	12	27/05/15	28/05/15	25
L'inserimento del minore in affido e in adozione: potenzialità, nodi critici, criteri di intervento (III edizione)	psicosociale	2	12	15/06/15	16/06/15	22
Educare con le nuove tecnologie	istruzione	6	18	21/09/15	07/10/15	8
Lo spazio neutro	psicosociale	3	16	23/09/15	25/09/16	25
La family group conference	psicosociale	1	6	28/09/15	28/09/15	18
Valutare le competenze genitoriali III edizione mod 1	psicosociale	2	12	26/10/15	27/10/15	16
Valutare le competenze genitoriali III edizione mod 2	psicosociale	2	12	09/11/15	10/11/15	14

<b>Valutare le competenze genitoriali III edizione mod 3</b>	psicosociale	2	12	18/11/15	19/11/15	18
<b>Lavorare con gli adolescenti: tracce e strumenti di lavoro in ambito educativo e sociale</b>	psicosociale	4	24	23/11/15	03/12/15	8
<b>totale</b>		32	172			237

I corsi hanno incontrato interesse degli utenti tanto che in alcuni casi è stato necessario, per le richieste, programmare più edizioni. L’Agenzia è stata inoltre contattata da vari enti, con la richiesta di percorsi mirati ispirati ai percorsi promossi attraverso il catalogo. Questi aspetti, unitamente alla presenza ai nostri corsi di partecipanti provenienti da varie zone d’Italia, ci confermano che la nostra visibilità esterna si sta consolidando.

### Corsi a catalogo - ricavi - 2011-2015



È stato definito un set di indicatori essenziali per il monitoraggio delle attività a catalogo nel tempo che confermano un andamento sostanzialmente positivo, anche da un punto di vista economico dell’attività.

**Formazione a catalogo - anni 2012/2015**

Per quanto riguarda infine la professionalità specifica da segnalare la netta preponderanza di assistenti sociali che rimangono uno dei nostri target prevalenti.

### Accreditamenti e qualità

L'Istituto è organismo riconosciuto dal Consiglio nazionale dell'ordine (autorizzazione id 182) come *agenzia autorizzata* all'organizzazione di eventi formativi destinati agli assistenti sociali visto il parere favorevole espresso dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art.7, comma 2, del DPR 7 agosto 2012, n. 137

L'Istituto degli Innocenti opera come agenzia formativa accreditata nel sistema regionale di accreditamento della Regione Toscana (Codice Accr. FI0434), cosa che consente inoltre di individuare canali di finanziamento per le attività formative sia attraverso la partecipazione a bandi per la formazione (in particolare FSE). Il sistema di gestione della qualità della formazione dell'Istituto degli Innocenti è stato certificato da DNV conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 (ora ISO 9001:2008) dal 2006 (certificato nr. CERT-18449-2007-AQ-FLR-SINCERT), per il seguente campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi di formazione e aggiornamento professionale sulle politiche educative e sociali riguardanti infanzia, adolescenza e famiglia.

Le informazioni inerenti le attività formative svolte dall'Istituto degli Innocenti, in qualità di agenzia formativa, sono raccolte nel sito [www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it](http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it)  
La pagina Facebook <https://www.facebook.com/Formarsi.agli.Innocenti/> registra al momento oltre 600 adesioni.

### Media education

I mezzi di comunicazione occupano un ruolo centrale nella società contemporanea e l'Istituto degli Innocenti, in collaborazione con alcune realtà del territorio toscano, realizza attività di educazione ai media per bambini e ragazzi.

L'obiettivo è duplice: proporre una riflessione sulla responsabilità dell'informazione e della comunicazione nei confronti dei minorenni e, allo stesso tempo, educare i giovani a un uso positivo e ragionato dei nuovi mezzi di comunicazione, strumenti importanti per amplificare la propria voce come cittadini attivi.

Dal 2015 è il Servizio Formazione ad occuparsi delle attività di media education.

Di seguito i principali fronti di lavoro attivi nel 2015.

#### **[www.trool.it](http://www.trool.it) - tutti i ragazzi ora on line**

Il progetto Trool accompagna i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di I grado in un percorso di utilizzo del web consapevole, sicuro e creativo, attraverso un social network protetto, laboratori didattici e interventi formativi. Tra gli obiettivi del progetto: ridurre le disuguaglianze digitali tra chi sa utilizzare la rete e chi non vi ha neppure accesso, garantire la sicurezza online dei più piccoli e coinvolgere nel percorso di crescita digitale anche le scuole e le famiglie.

Una convenzione con la Polizia postale garantisce la sicurezza degli utenti grazie alla definizione di procedure di sicurezza e di intervento in caso di attacchi informatici. Nel corso del 2015 sono proseguite le attività con il Comune di Livorno per la realizzazione di 2 laboratori e 10 incontri con classi di scuola di primo grado in collaborazione con la Polizia postale.

### **Internet@minori – Cittadini digitali crescono**

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio nazionale "Internet @minori", nato grazie a un protocollo a tre, insieme a Corecom Toscana e Coordinamento dei Corecom nazionali, quale punto di riferimento sul tema del rapporto tra bambini, adolescenti e nuovi media, è stato avviato un ciclo significativo di workshop formativi, rivolti ad insegnanti. Il percorso, realizzato grazie al finanziamento del Corecom regionale toscano, ha visto lo svolgimento, nel 2015 di 3 workshop, ciascuno della durata complessiva di 12 ore (8 in aula e 4 di Formazione a distanza):

- **Workshop 1: Crescere con le nuove tecnologie: bambini e ragazzi diventano cittadini digitali** (rivolto ad insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado);
- **Workshop 2 (realizzato in due edizioni): Vivere e comunicare on line: adolescenti e preadolescenti in rete** (rivolto ad insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado)

Complessivamente sono state 21 le scuole coinvolte e 40 i partecipanti.

### **La formazione interna**

Dal 2014 il Servizio Formazione è stato incaricato di contribuire alla predisposizione e monitoraggio del piano di formazione aziendale per l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente. Nel corso del 2015 i dipendenti dell'Istituto hanno partecipato ad un complesso di 32 iniziative formative (30 in aula, 1 in e.learning e 1 blended) per un totale di 80 partecipazioni. Nella tabella la suddivisione per area tematica.

Area/sottoarea	Nr. attività	Ore	Nr. partecipanti
<b>Organizzazione del personale</b> - Metodologia gestione risorse umane	7	72	10
<b>Manageriale</b> - Project management	1	6	2
<b>Economico – finanziaria</b> - Normativa fiscale - Normativa e procedure sugli appalti - Gestione beni patrimoniali	1 7 1	6 72 12	2 12 1

<b>Internazionale</b>			
- Rendicontazione e progetti europei	1	12	1
- Utilizzo fondi europei	1	12	2
<b>Giuridico/normativa</b>			
- Riforma PA	1	6	2
- Sicurezza luoghi di lavoro	4	26	30
- Prevenzione della corruzione	1	6	3
- Digitalizzazione PA	3	316	6
- Aggiornamento normativo	1	6	2
<b>Tecnico-specialistica</b>			
- Statistica	2	39	6
- Altro	1	125	1
	32	716	80

## Comunicazione

### Ufficio stampa

L'ufficio stampa si occupa di gestire i flussi di comunicazione interna e esterna dell'ente, divulga e promuove l'attività dell'Istituto e il suo patrimonio storico artistico. Contribuisce a trasmettere agli organi di informazione dati statistici e approfondimenti sui vari fenomeni relativi a infanzia e adolescenza e a fornire sugli stessi temi commenti tecnici e scientifici per un'interpretazione corretta dei dati.

Gestisce e aggiorna quotidianamente i siti web istituzionali ([www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it), [www.minori.gov.it](http://www.minori.gov.it), [www.minoritoscana.it](http://www.minoritoscana.it)), le pagine web legate ad attività continuative dell'ente sui siti [www.formarsi.istitutodeglinnocenti.it](http://www.formarsi.istitutodeglinnocenti.it), [www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it](http://www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it), e altri siti di progetti in carico all'ente ([www.childoneurope.org](http://www.childoneurope.org), [www.trool.it](http://www.trool.it)).

Si occupa inoltre di piccole produzioni di materiale fotografico e video di tipo giornalistico e di documentazione.

Gestisce giornalmente la rassegna stampa tematica che raccoglie e mette a disposizione degli utenti i principali articoli di quotidiani e periodici (cartacei e web) su infanzia, adolescenza, servizi alle famiglie, condizione dei minori e delle donne. La rassegna è consultabile a questo indirizzo: [www.istitutodeglinnocenti.it/?q=rassegna\\_stampa\\_tematica](http://www.istitutodeglinnocenti.it/?q=rassegna_stampa_tematica).

Si occupa della gestione e aggiornamento dei profili social istituzionali e delle newsletter.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. comunicati stampa inviati	23	17	22
n. articoli istituzionali pubblicati (escluso web)	242	233	240

### Ufficio comunicazione

L'ufficio comunicazione dell'Istituto degli Innocenti si occupa anche della progettazione, realizzazione e gestione dei siti inerenti le attività e i progetti dell'ente, o delle istituzioni per le quali lavora. Nel 2015 è proseguita la fase di riprogettazione che vede coinvolti tutti i siti istituzionali. L'incarico è stato affidato in seguito a gara all'azienda BBS srl, con sede a Paderno Franciacorta (BS).

#### **[www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)**

È il principale organo di interfaccia istituzionale. Oltre a raccogliere le informazioni sull'Istituto e a dare notizia delle sue attività, il sito comprende un'ampia area dedicata all'informazione di eventi, proposte, novità inerenti i temi dell'infanzia, adolescenza e famiglia, con particolare riguardo alla dimensione regionale. È inoltre registrato come testata giornalistica per quanto riguarda la sezione primo piano e news.

#### **[www.minori.gov.it](http://www.minori.gov.it)**

Il sito web [www.minori.gov.it](http://www.minori.gov.it) è l'organo di comunicazione istituzionale del Centro nazionale documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, del quale l'Istituto degli Innocenti gestisce le attività. Oltre a contenere dati, tavole statistiche, informazioni sulle attività di ricerca, formazione e intervento svolte dal Centro nazionale, il sito raccoglie notizie, segnalazioni di eventi, corsi, film e pubblicazioni di rilevanza nazionale e internazionale sui temi pertinenti. L'obiettivo del sito è incrementare lo scambio di saperi e migliorare l'informazione sulla condizione dei bambini e degli adolescenti in Italia, favorendo anche l'aggregazione tra le istituzioni, gli operatori del settore, le associazioni di volontariato e le famiglie. L'ufficio Comunicazione dell'Istituto degli Innocenti ne coordina l'aggiornamento insieme ai referenti del Centro nazionale e ne cura la redazione giornalistica.

#### **[www.minoritoscana.it](http://www.minoritoscana.it)**

Dal 2011 è in linea [www.minoritoscana.it](http://www.minoritoscana.it), il sito del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, le cui attività sono affidate all'Istituto degli Innocenti dalla Regione Toscana con la LR n. 31 del 2000. Il sito rende conto delle attività realizzate dal Centro, segnala convegni e percorsi di formazione, fornisce la panoramica delle statistiche su infanzia e adolescenza in Toscana, segnala i servizi territoriali per le aree di competenza.

## Progettazione - Attività internazionale

L'Istituto ha partecipato a numerosi bandi promossi dall'Unione Europea e finalizzati al finanziamento di progetti di scambio, di formazione e di ricerca nell'ambito dei sistemi di tutela e di protezione dei diritti dei minori. In particolare, sono state presentate proposte alla Comunità Europea per il finanziamento dei seguenti progetti e/o interventi di ricerca, formazione e scambio di esperienze:

### Progetti Approvati nel 2015

È stato approvato il progetto **Alternative Future: Towards the empowerment of children victims of violence in alternative care through a gender sensitive and child-centered capacity building programme for professionals** nell'ambito del programma Daphne (2014). Il progetto prevede un'azione innovativa finalizzata a migliorare la vita e le opportunità dei giovani che hanno subito violenze, mettendo al centro i diritti dell'infanzia e l'ottica di genere. È realizzato in partenariato a sei Paesi europei: Spagna, Bulgaria, Scozia, Italia, Germania e Austria; ed è finanziato dal programma Diritti educazione e cittadinanza dell'Unione Europea. L'obiettivo è quello di parlare direttamente con i giovani che vivono in strutture residenziali in modo da poter capire meglio come essi percepiscono, comprendono e riflettono sulla violenza. Il progetto ha scelto di concentrarsi su questi gruppi di giovani in base alla loro esperienza diretta di varie forme di violenza, tra cui violenza fisica, abuso sessuale, coercizione da parte di adulti e forme di aggressione nelle relazioni tra pari.

### Progetti iniziati in precedenza e portati avanti nel 2015

Nel 2015 si sono svolte molte attività del progetto **Participation, Experiences and Empowerment for Roma youth (PEER)**, anch'esso finanziato dal programma Diritti educazione e cittadinanza dell'Unione Europea. PEER ha permesso ai minori rom di età compresa tra 12-18 in nove paesi di impegnarsi attivamente come co-partecipanti nei processi di ricerca-azione. L'obiettivo è stato quello di esplorare e sviluppare il diritto di partecipazione alle decisioni e le azioni che modellano la propria vita e produrre un cambiamento positivo a livello locale, regionale o nazionale. Obiettivo è anche quello di sviluppare linee guida internazionali per la partecipazione giovani rom. Le azioni progetto hanno previsto:

1. formazione dei minori rom per sviluppare competenze
2. partecipata con minori rom su buone pratiche di inclusione sociale
3. formazione per operatori e minori rom e creazione materiali di supporto alla formazione
4. messa a disposizione dei materiali della ricerca e della formazione su hub on line.

Nel 2015 si è poi concluso il progetto di scambio tra operatori **Preventing social exclusion of children from families living in poverty or affected by violence – to promote, develop and improve European competences and solutions in this area**. Il progetto, finanziato dal programma Leonardo, ha permesso un confronto internazionale sul tema dell'inclusione sociale

di bambini e ragazzi a rischio ed in particolare è rivolto ai minori fuori famiglia e ai minori vittime di violenza. Obiettivo principale è stato quello di familiarizzare gli operatori europei con metodologie e forme di lavoro innovative messe in atto da istituzioni e organizzazioni che operano nel settore della prevenzione dell'esclusione sociale di bambini e giovani a rischio.

Per quanto riguarda le attività a carattere internazionale afferenti all'Area Educativa dell'Istituto, il progetto **TALE - Tuscan Approach Learning for Early childhood education and care**, selezionato nell'ambito del programma Lifelong Learning, bando EAC/S07/12, sottoprogramma Leonardo da Vinci – Trasferimento dell'Innovazione, ha visto la sua conclusione con una conferenza di presentazione e valutazione dei risultati aperta a contributi anche di esperti esterni di rango internazionale (Firenze, 3-5 settembre 2015).

Una documentazione dell'evento è disponibile a questo link: <http://goo.gl/zwLPqK>.

Il progetto che ha preso avvio nell'ottobre del 2013, per la durata di 24 mesi, ha avuto quale obiettivo far conoscere e trasferire nei paesi partner il "Tuscan Approach", modello toscano dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso la realizzazione di un ciclo di formazione transnazionale per rappresentative di educatori, pedagogisti e manager dei servizi provenienti da Slovenia, Bulgaria, Lituania.

Il modulo formativo rivolto a gruppi selezionati di professionisti provenienti dai Paesi Partner è stato realizzato in Toscana con il coinvolgimento attivo di alcuni Comuni toscani e con la partecipazione dell'Università di Firenze, e ha previsto seminari di studio e visite ai servizi educativi per la prima infanzia delle città toscane. La formazione è stata preceduta da tre workshops realizzati nei Paesi partner, volti a presentare il "Tuscan Approach" presso i network locali dei partner e a programmare insieme a loro alcune iniziative editoriali, coinvolgendo esperti individuati coi partner stessi.

Il follow up finale ha preso la forma di una conferenza, durante la quale i partners hanno tirato le conclusioni delle azioni e delle sperimentazioni svolte nel corso del progetto, ed è stata aperta una discussione che ha coinvolto anche i protagonisti del Tuscan Approach – i rappresentanti delle Municipalità toscane – e altri ospiti invitati provenienti da altri Paesi UE, in qualità di testimoni esperti del dibattito europeo in materia di qualità dei servizi educativi per la prima infanzia.

Senza dimenticare la mostra dedicata al progetto e ospitata nella sede monumentale dell'Ente, tra i risultati anche una pubblicazione cartacea disponibile online (TALE project. Activities, results and perspectives, solo in lingua inglese: <http://goo.gl/cG6zWr>) arricchita da un video scaricabile in doppia edizione, italiana e inglese, a partire da <http://goo.gl/5CaG6z>.

### **Aree di progettazione in ambito europeo**

1. **Erasmusplus: inserimento scolastico minori adottati.** Obiettivo generale del progetto è migliorare la professionalità dell'insegnamento e rafforzare la qualità nell'accoglienza e nell'educazione, con particolare riferimento al caso degli studenti adottati. Un secondo obiettivo è quello di migliorare il raggiungimento di competenze di base e ridurre il tasso di abbandono scolastico precoce da parte di questi ragazzi. Il progetto mira ad attivare di una rete di scuole supportate da centri di ricerca con specifiche competenze in tema di adozione e scuola.

2. **Fundamental rights and justice: CLEOS- Childrens' rights to be heard under european law**

3. **EuropeAid: Genitorialità responsabile in Benin.** Il Progetto mire a migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle donne nei dipartimenti di Mono Couffo nella Repubblica del Benin. Due gli obiettivi principali:

- contribuire a rafforzare politiche e programmi per bambini e le donne, secondo l'approccio partecipativo alla governance e la responsabilizzazione sociale
- promuovere spazi pubblici co, sensibili ai poveri e di genere, tra le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali amministrativi politico (APAL) mono-Couffo.

### Consulenza enti internazionali

Nell'ambito dello Studio Multipaese (Italia, Zimbabwe, Peru e Vietnam) promosso da UNICEF Office of Research sulla violenza all'infanzia, l'Istituto degli Innocenti ha svolto un ruolo da focal point per la ricerca in Italia portando a compimento le seguenti attività:

- Rassegna della letteratura su studi primari e secondari sulla violenza all'infanzia in Italia.
- Secondary analysis dei dati raccolti nella ricerca *Vite in bilico* pubblicata dall'Istituto nel 2006
- Scrittura in italiano ed inglese di un rapporto tecnico
- Organizzazione di una evento di presentazione dei risultati dell'indagine presso il Dipartimento pari opportunità ai membri dell'osservatorio per il contrasto alla pedofilia e la pedopornografia

## 5. CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Museo

La storia dell'Istituto degli Innocenti inizia nel 1419 con la fondazione dell'antico Spedale affidata all'Arte della Seta a seguito del lascito del mercante pratese Francesco di Marco Datini «per principiare uno luogo nuovo [...] il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia». La cultura e la bellezza sono state fin dalla fondazione parte integrante dell'opera sociale ed educativa dell'Istituto. Nella “fabbrica” progettata da Brunelleschi la modernità dell'architettura rinascimentale si lega strettamente a una nuova concezione dell'assistenza all'infanzia.

Il museo dell'Istituto dal 1971 trova spazio nella galleria sopra il portico di facciata, che a partire dal Seicento aveva ospitato balie e bambini. Al suo interno sono conservate opere di straordinaria importanza come *l'Adorazione dei Magi* (1489) di Domenico Ghirlandaio, commissionata per l'altare maggiore della chiesa, la *Madonna col Bambino* (1445-1450 circa) di Luca della Robbia; l'originale tavola della fine del '400 di Piero di Cosimo con la *Madonna col Bambino* e una splendida *Madonna col Bambino e un angelo* (1465 circa) di Sandro Botticelli. A questo nucleo si aggiungono significative opere del '500 e del '600 tra le quali spiccano una *Madonna adorata dalle Innocentine* del Poppi e due preziosi dipinti su terracotta di Giovan Battista Naldini. Da segnalare, inoltre, il San Giovanni Evangelista attribuito a Simone Talenti, una delle più importanti sculture del '300 fiorentino e il Presepe (inizi del '500) di Marco della Robbia, forse collocato in prossimità del luogo dell'abbandono come segno di accoglienza. Fanno parte del percorso museale i Chiostrì degli uomini e delle donne con opere di Andrea della Robbia e Antonio Rossellino.

A più di quarant'anni dalla realizzazione del precedente allestimento è stato dato vita a un nuovo progetto museale, nato per integrare l'esposizione del patrimonio artistico – ampliata e aggiornata in linea con i risultati più recenti della ricerca – con la valorizzazione delle relazioni che legano opere, architettura e documenti alla storia lontana e recente degli Innocenti. Il futuro museo racconterà sia l'antico Ospedale sia l'Istituto di oggi, che continua a essere un “luogo dei bambini” di eccellenza internazionale operando in piena continuità con la propria storia secolare.

Come l'istituzione ha accolto e protetto i bambini che gli erano affidati, ora il museo accoglie le loro storie, inserendole in uno straordinario racconto a più voci capace di tenere insieme il patrimonio culturale degli Innocenti, la storia dell'assistenza all'infanzia e le singole vicende biografiche. Nel futuro museo questi materiali, insieme ad altri contenuti digitali legati al patrimonio culturale, saranno fruibili attraverso più modalità, per permettere a ogni visitatore di scegliere lo stile di visita più vicino ai propri interessi. Sarà così possibile seguire le narrazioni tematiche proposte per le diverse fasce di età, optare per modalità di fruizione di tipo ludico interattivo, oppure visionare contenuti legati a specifici temi e periodi storici.

Il progetto del nuovo museo è inserito dal 2010 nell'accordo di programma tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Toscana, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria

toscane denominato “Qualificazione dei musei che insistono sulla Piazza Santissima Annunziata di Firenze: Museo Archeologico Nazionale e Museo degli Innocenti (MUDI)” - approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 ottobre 2010, n. 184. Per quanto ai lavori di realizzazione del museo nel corso del 2015 sono state espletate le procedure di gara sia per l’affidamento degli allestimenti che per le opere d’ingegno (realizzazione porte d’ingresso e dehor del Verone), nonché quelle per l’affidamento dei lavori di restauro della facciata del loggiato, dei cortili monumentali e del salone Brunelleschi.

<b>INDICATORI TRIENNALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Biglietti museo	12.094	13.304	12.778
Visite ufficiali o connesse alla convegnistica	532	294	0
Totale visitatori	12.626	13.598	12.778

### Restauri e prestiti

23 opere sono state segnalate nella campagna “Adotta un’opera” tra il 2010 e il 2014, per 19 di queste sono stati trovati i finanziamenti: 15 sono state già restaurate e 4 sono attualmente in restauro con studi e acquisizioni importanti.

Nel 2015 sono stati eseguiti i restauri delle seguenti opere:

- Scultore fiorentino, *Crocifisso*, 1340-50, cm 160 cm x 150 cm
- Filippo Latini, *Annunciazione*, dipinto su tela, 1649
- Giovanni Toscani, *Madonna col Bambino; San Girolamo; Santa Caterina d’Alessandria*, 1410-15 circa, tempera su tavola
- Pittore fiorentino, *Ritratto di Vincenzo Borghini*, XIX secolo, cm 72 x 62
- Francesco Morandini detto il Poppi, *Crocefissione con la Vergine, San Francesco e santo Vescovo*, 1550-1599
- Francesco Morandini detto il Poppi, *La Madonna in trono con bambino e angeli adorata dalle Innocentine*, 1565-1566
- Giovan Battista Sermei, *Vergine*, marmo, 1605-1606
- Putto in fasce, emblema dell’Ospedale degli Innocenti, marmo, 1842
- Putto in fasce, emblema dell’Ospedale degli Innocenti, pietra serena, cm 58 x 58 x 8,5
- Manifattura toscana, *Piatto*, ottone sbalzato, cm. 46,5
- Manifattura toscana, *Piatto*, ottone sbalzato, cm. 46,5
- Orafo fiorentino, *Calice*, cm 25 x 12, primo decennio del XVII secolo

- Salvestro Mascagni, *Secchiello con aspersorio*, argento sbalzato, 1618
- Orafo fiorentino, *Calice*, argento sbalzato, quarto decennio del XVIII secolo
- Adriano Haffner, *Ostensorio*, argento e pietre, 1733, cm 89,5 x 26,5
- Domenico Mari, *Turibolo e Navicella*, 1741, argento sbalzato, cesellato, bulinato
- Orafo fiorentino, *Pisside*, XVII secolo
- Orafo fiorentino, *Pisside*, XVII secolo
- Corrado Sarri, *Ritratto di Carlo Michelagnoli*, 1900, olio su tela
- Pittore fiorentino, *Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena*, bronzo, 1846
- Antonio Rossellino, *Madonna col bambino*, stucco policromato e dorato, 1462-63 circa

Nel 2015 è cominciato anche il restauro dei dieci putti in terracotta invetriata posti sulla facciata dell'Ospedale realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

A partire dal 2014, dall'aumento delle relazioni con la comunità degli studiosi e le istituzioni sono derivate richieste di prestito da importanti musei. In occasione della chiusura del museo abbiamo dato seguito a diverse richieste, spesso collegate a interventi di restauro o manutenzioni. Nel 2015 è stata effettuata una sola operazione di prestito:

- Piero di Cosimo, *Madonna in trono col Bambino e i santi Pietro, Giovanni Evangelista, Elisabetta d'Ungheria (?), Caterina d'Alessandria e angeli*, Washington (National Gallery) gennaio-maggio 2015

## **Museo degli Innocenti – Bottega dei ragazzi**

Dal 2004 l'istituzione ha promosso il progetto del nuovo Museo degli Innocenti per valorizzare tutto il proprio patrimonio culturale. Nell'ambito di questo progetto nel 2006 è stato inaugurato il servizio educativo del museo, chiamato Bottega dei ragazzi.

La Bottega propone a bambini e ragazzi attività per conoscere, sperimentare e creare secondo i principi dell'imparare facendo, rinnovando la tradizione dell'antico Ospedale degli Innocenti.

Questi i principali obiettivi della Bottega:

- sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti del patrimonio culturale, ponendo le basi per una sua fruizione consapevole, positiva e creativa;
- promuovere la conoscenza della storia dei bambini nel passato e allo stesso tempo dei diritti dei bambini di oggi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia;
- mettere insieme la dimensione del conoscere e quella del fare, per coinvolgere tutte le forme di intelligenza cognitiva ed emotiva del bambino.

La Bottega è frequentata ogni anno da bambini e ragazzi provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero. Ha progettato e realizzato attività educative nell'ambito di eventi proposti da enti

pubblici e privati tra cui il Governo italiano (Conferenza nazionale della famiglia), la Regione Toscana (Festival della creatività), la Provincia di Firenze (il Genio fiorentino), i Comuni di Bologna (Fiera del libro per ragazzi, Zecchino d'oro), Bagno a Ripoli (mostra L'Oratorio di Santa Caterina e i suoi pittori), Figline Valdarno (progetto Bottega di Figline, concluso nel giugno 2014).

INDICATORI	2015
7 visite guidate	con una presenza di 176 utenti
239 laboratori	con utenza scolastica, con una presenza di 4.869 bambini
43 laboratori family	con una presenza di 579 bambini
12 compleanni	con una presenza di 222 bambini

## Convegnistica

Nella sede monumentale dell'Istituto vengono ospitati ogni anno numerosi convegni, conferenze, esposizioni, manifestazioni, concerti, attività di formazione ed eventi pubblici e privati.

Quando gli spazi non sono utilizzati direttamente dall'Ente, vengono dati in uso sulla base di un tariffario approvato dal Consiglio di amministrazione oppure, in presenza di determinate condizioni, in modo gratuito. In molti casi, oltre alla concessione degli spazi, vengono offerti anche servizi tecnici e di catering.

La concessione dell'uso degli spazi, sempre nel rispetto del patrimonio storico artistico, è regolata da una delibera del Consiglio di amministrazione (n. 29 dell'11/09/2007 e n. 21 del 10/07/2013). L'Istituto offre la possibilità di abbinare a eventi congressuali delle visite guidate ai Cortili monumentali e alla Galleria degli affreschi (locale normalmente non accessibile al pubblico); eccezionalmente vengono effettuate, per piccoli gruppi selezionati, visite all'Archivio storico dell'Istituto, che custodisce la secolare memoria dell'opera di accoglienza all'infanzia con migliaia di manoscritti e documenti originali.

A regime gli spazi disponibili coprono circa 1.880 mq del complesso monumentale, con una capienza massima complessiva di circa 1.200 persone. Attualmente, a causa dei cantieri in corso per la realizzazione del nuovo Museo degli Innocenti, gli spazi sono ridotti a circa due terzi.

Indicatori	2015
Commerciali a tariffa piena	€37.900
Commerciali a tariffa scontata	€15.725
Eventi di attività interna all'ente e di struttura	€53.600
Eventi gratuiti	€62.600
Eventi convenzionati	€29.650
Convegni/Seminari	88

Gruppi di lavoro	88
Mostre	2
Incontri Conviviali	37

## Archivio storico

L'Archivio storico dell'Istituto conserva circa 13.500 unità archivistiche, che testimoniano la vita dell'Ospedale e quella di innumerevoli altri enti, famiglie e personaggi la cui memoria scritta pervenne, con i loro patrimoni, agli Innocenti nel corso dei secoli.

L'Arte della Seta, patrona dello Spedale, operò fin da subito affinché anche gli “amministratori” degli Innocenti, come ogni buon mercante, tenessero e conservassero meticolosamente le scritture di ogni tipo di attività, sia di carattere amministrativo che assistenziale.

Tra le serie documentarie di notevole rilievo per la storia dell'Ospedale, prodotte in gran parte sotto il Patronato dell'Arte della Seta (secc. XV-XVIII), segnaliamo:

- i Libri della muraglia (1419-1582), che testimoniano l'accrescimento della Fabbrica brunelleschiana;
- i Libri dei privilegi (secc. XV-XVIII) concessi dal Comune all'antico Ospedale;
- le Deliberazioni degli Operai (1575-1791), ossia le decisioni prese dagli ufficiali preposti alla gestione dell'Ente;
- i registri di Balie e bambini (1445-1950) sui quali si annotavano gli ingressi dei bambini abbandonati e le fasi successive della loro vita.

Tra i fondi documentari degli Enti aggregati agli Innocenti, sono particolarmente noti quelli dell'Ospedale di San Gallo (1218-1488), della Badia di Fiesole (1393-1782), del monastero di San Salvatore a Settimo. Di quest'ultimo, in particolare, ci sono pervenuti gli Antifonari (secc. XIV-XVII) corredati da miniature di ottima fattura trecentesca e quattrocentesca.

Tra le tante memorie familiari ed aziendali pervenute per via ereditaria, rivestono uno speciale interesse per la storia economica e sociale quelle dei numerosi mercanti, imprenditori e banchieri, attivi in ambito nazionale ed europeo tra il XV e il XVI secolo, conosciuti agli studiosi col nome di Estranei: i Banchi, i Cambini, i Salutati, i Gondi, i Guadagni, i Ridolfi, i Della Casa, per citare i più noti, attivi a Firenze in quel periodo.

Nel 2012, l'Archivio storico è stato inserito nel Servizio Documentazione dell'Ente e la Sala di consultazione dell'Archivio è stata trasferita all'interno della Biblioteca Innocenti Library “Alfredo Carlo Moro”, al fine di offrire un servizio integrato e un orario di apertura più ampio. Nella Sala di consultazione dell'Archivio storico è presente una sezione di volumi a corredo delle ricerche storiche ed una sezione di libri antichi, in attesa di essere catalogati.

### Come si accede al materiale archivistico

Il materiale archivistico è accessibile gratuitamente: chi ha interesse a consultare i documenti può prenderne visione nella sala di consultazione, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00, con la collaborazione dei volontari dell'Auser di Firenze.

L'utente ha la possibilità di consultare anche l'inventario online sul sito dell'Istituto (<http://www.istitutodeglinnocenti.it/?q=content/inventario>).

### Alla ricerca delle proprie origini

Oltre alle ricerche storiche effettuate da studiosi, gli utenti possono avviare personalmente la ricerca genealogica di un congiunto allo scadere dei cento anni dalla data di nascita della persona oggetto della ricerca. Il limite temporale dei cento anni è imposto dalla normativa che salvaguarda l'identità della donna che al momento del parto decide di rimanere anonima. Nella maggioranza dei casi la ricerca è svolta direttamente dall'utente in sala negli orari di apertura al pubblico; tuttavia il Servizio è a disposizione degli utenti che non possono svolgere personalmente la ricerca.

Altra tipologia di utenti è quella che chiede informazioni sul proprio vissuto e di queste fanno parte sia le persone che sono state solo "affidate" a una o più famiglie sia quelle che, invece, sono state adottate.

Gli affidati possono chiedere direttamente all'Ente di accedere al proprio fascicolo, previa richiesta scritta. L'Archivio provvede direttamente alla duplicazione della documentazione e a secretare, nell'eventualità del caso, le informazioni identificative della madre, nel rispetto della legge (art. 30 comma 1 del DPR 396/2000).

Per gli adottati, il servizio svolge un ruolo di carattere informativo, indirizzandoli alla sede del Tribunale per i minori della loro città di residenza per richiedere l'accesso al proprio fascicolo personale. Sarà poi il Tribunale ad autorizzare l'Istituto a svolgere la ricerca il cui risultato è comunicato al Tribunale stesso che poi provvederà a contattare la persona che ha fatto richiesta.

### Attività di diffusione e promozione

In occasione del centenario della Prima guerra mondiale, è stata realizzata una mostra virtuale on line, in sinergia con la Biblioteca, sull'Istituto durante la Grande Guerra: *Senza madri, ma con una grande madre patria: l'Ospedale degli Innocenti ricorda i suoi figli caduti nella Grande Guerra*. Grazie all'attività di ricerca nell'Archivio storico, è stata ricostruita la storia dei 194 soldati ex nocentini caduti in guerra e i cui nomi sono incisi sulla lapide commemorativa restaurata in occasione delle celebrazioni del centenario. La mostra virtuale è ricca di documenti, fra cui le lettere dei soldati al fronte che scrivevano al direttore dell'Ospedale come ad un padre, chiedendogli aiuti e implorandolo perché gli rivelasse il nome della loro madre, visto l'imminente pericolo di vita ([link alla mostra http://www.idigrandeguerra.istitutodeglinnocenti.it/](http://www.idigrandeguerra.istitutodeglinnocenti.it/)).

Sempre sul tema della Prima Guerra Mondiale, l'Archivio ha partecipato alla mostra *Finora mi trovo sano e salvo: la memoria della Grande Guerra nelle lettere dal fronte dei figli della*

*Pietà*, che si è svolta a Venezia, nella quale sono state esposte le lettere degli “Innocentini alla guerra” e altri documenti del periodo.

L'Archivio ha partecipato anche al proseguimento della mostra *Il corpo e l'anima. I luoghi e le opere della cura ospedaliera in Toscana dal XV al XVIII secolo* che, dopo l'apertura a Siena, dove l'Istituto aveva partecipato prestando dei suoi documenti, è stata trasferita a Prato.

Infine l'Archivio ha ospitato Alberto Angela e la troupe della RAI per la registrazione della trasmissione *Stanotte a Firenze*, nella quale è stata trattata anche la storia dell'Istituto e del suo Archivio.

INDICATORI	2013	2014	2015
N. presenze	422	450	345
N. nuovi utenti	78	88	103
N. richieste di consultazione totali	786	524	600
N. ricerche fatte dal personale dell'istituto per richieste di ricerca delle origini	16	16	17

## Patrimonio monumentale e immobiliare

Oltre al complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, l'Istituto dispone di un consistente patrimonio immobiliare – frutto di lasciti e donazioni – che si compone di numerosi fabbricati e terreni.

Alcune delle proprietà sono soggette a vincolo da parte della Soprintendenza dato il valore storico e architettonico che rivestono: la sede monumentale, il complesso immobiliare situato a Figline Valdarno, Villa La Torraccia a Fiesole, il complesso di Villa La Brocchi a Borgo San Lorenzo.

L'utilizzo del patrimonio immobiliare risponde prevalentemente agli scopi istituzionali, anche quando viene dato in locazione o in comodato, come ad esempio Villa La Brocchi, in Mugello o nel caso del complesso immobiliare di Villa La Torraccia, che ospita la Scuola di musica di Fiesole e, infine, dell'immobile che ospita il Centro Canapè a Campi Bisenzio.

*Uso del patrimonio immobiliare nel 2015*

	Terreni		Fabbricati	
Comodato	476.288 mq	8,77%	2.319 mq	6,21%
Locato	2.356.080 mq	43,38%	13.554 mq	36,27%
<b>Uso diretto</b>			16.678 mq	44,63%
Altro	2.598.638 mq	47,85%	4.816 mq	12,89%
<b>Totale</b>	<b>5.431.006 mq</b>		<b>37.367</b>	

*Rendimento del patrimonio immobiliare nel 2015*

	N. contratti	Tot. Ricavi
Locazioni abitative (privati)	18	€ 101.148
Locazioni fondi ad uso commerciale	2	€ 15.653
Locazioni a Enti Pubblici non abitative	3	€ 305.993
Locazioni poderi agrari	2	€ 6.000
Locazioni terreni	16	€ 32.709
Comodati	5	Ad uso gratuito
Accordi (UNICEF)	1	€ 149.456
Locazioni a Fondazioni	2	€ 278.615
<b>TOTALE</b>		<b>€ 889.574</b>

Infine, con riferimento a quanto previsto dal Piano triennale delle opere pubbliche, si riportano i principali investimenti effettuati nel 2015:

*Principali investimenti immobiliari effettuati nel corso del 2015*

Investimento	Importo €	Finanziamento
Ristrutturazione locali ex guardaroba (scuola materna & Centro 0-6)	17.953	Risorse proprie con riconoscimento di un contributo regionale pari a 300.000 euro per la variante 0-6
Manutenzione straordinaria della sede (restauro tetti e facciate, adeguamenti tecnologici e normativi, altri interventi)	220.736	Risorse proprie

Nuovo museo degli Innocenti	3.164.426	Risorse proprie (44%) + Contributo Regionale (56%)
Sistemazione giardino grande	85.924	Risorse proprie (23%) + Donazioni vincolate (77%)
Nuovi uffici Unicef	72.534	Risorse proprie (33%) + Contributo Regionale (67%)
Ristrutturazione complesso immobiliare Figline Valdarno	219.797	Risorse proprie
Manutenzione straordinaria altro patrimonio esterno	14.206	Risorse proprie

### Villaggio La Brocchi

Nel 2004 nasce il “Villaggio La Brocchi” come sintesi tra idee e risorse provenienti da vari soggetti: oltre all’Istituto degli Innocenti sono coinvolti la Provincia di Firenze, la Fondazione Michelucci, la Comunità montana del Mugello, i Comuni di Firenze e Borgo San Lorenzo, la Prefettura di Firenze, la Regione Toscana e l’Associazione Progetto Accoglienza che lo ha in gestione. Nella struttura si accolgono famiglie immigrate con minori di età, spesso rifugiate, intorno alle quali vengono realizzati percorsi di accompagnamento, di formazione e avviamento al lavoro, di responsabilizzazione per una vera integrazione. Il Villaggio ospita l’omonimo Centro di documentazione interculturale e di educazione permanente alla pace che rappresenta la sezione interculturale della Biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo ed è inserito nel Sistema documentario integrato Mugello e Montagna fiorentina (Sdimm); il Centro offre la disponibilità di oltre 2.000 documenti tra volumi, riviste, cd-rom e dvd.

### Centro Canapè di Campi Bisenzio

Canapè è un centro polivalente che intende rappresentare un riferimento di eccellenza per il territorio sulle tematiche dell’adolescenza e del mondo giovanile. Nasce dalla collaborazione dell’Istituto degli Innocenti con il Comune di Campi Bisenzio, la Società della salute Zona fiorentina nord-ovest e la Cooperativa sociale Macramè. Canapè si rivolge a preadolescenti, adolescenti e giovani ma anche a operatori del settore sociale ed educatori. Offre servizi di carattere educativo, attività di aggregazione, occasioni di formazione, percorsi di consulenza e orientamento.

### Porto delle Storie

Nei locali adiacenti al Centro Canapè, dal 24 gennaio 2014 ha aperto il nuovo circolo ricreativo culturale “Porto delle Storie”; si tratta di uno spazio bar con la missione particolare di creare aggregazione, uno spazio progettato per incontrare persone, gruppi e associazioni e valorizzare le loro attività. Il Circolo nasce in un immobile di proprietà dell’Istituto degli Innocenti, dato in gestione alla Cooperativa Sociale Macramè e a Stazione 50013. Il Porto è affiliato al circuito ARCI e ha uno spazio ristoro con prodotti bio provenienti da produttori locali e dal circuito equo e solidale; dà vita a una programmazione annuale di eventi e attività legate al mondo della narrazione (laboratori di scrittura, cineforum, spettacoli teatrali, presentazione di libri, ecc). Inoltre il Porto è un presidio territoriale di Libera che lavora quotidianamente sui temi della legalità e la lotta alle mafie ed è un locale SlotFree.

## 6. GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

### Assetto istituzionale

L'assetto istituzionale e organizzativo dell'Istituto è disciplinato dalla LR Toscana n. 43/2004, dallo Statuto dell'Istituto degli Innocenti e dal Regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Toscana n. 263 del 28 dicembre 2006.

Ai sensi dell'art. 32 c.2 della LR 43, le funzioni di vigilanza e controllo sull'Istituto sono affidate al Presidente della Giunta regionale.

Alla base dell'attività – istituzionale e operativa – dell'Istituto degli Innocenti c'è lo Statuto, modificato nel tempo per rispondere ai cambiamenti normativi che hanno contraddistinto il contesto operativo in cui si è mosso l'Istituto sin dalla sua origine. In quanto Asp e in ragione della sua natura pubblica lo Statuto è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 60 del 22/12/2004) e approvato nel 2005 con il decreto n. 69 del Presidente della Regione Toscana; più recentemente poi lo Statuto è stato modificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 12/12/2010, recepita dal decreto del Presidente della Regione Toscana n. 242 del 22/12/2010: le modifiche introdotte riguardano la nomina e la composizione del Consiglio di amministrazione, passato da 7 a 5 membri.

Per dare sostanza alle indicazioni e agli indirizzi contenuti nello Statuto sono stati emessi numerosi regolamenti, finalizzati a indirizzare operativamente i diversi livelli di responsabilità presenti nella struttura. I regolamenti sono deliberati dal Consiglio di amministrazione. I principali criteri cui si ispira l'organizzazione dell'ente sono: l'attuazione della distinzione fra responsabilità politiche di indirizzo e di controllo e responsabilità gestionali della dirigenza; la rilevanza assegnata alle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo; l'articolazione delle strutture organizzative per funzioni omogenee; la massima integrazione e cooperazione tra le varie articolazioni organizzative. Sono organi dell'Istituto: il Presidente, individuato tra i membri di nomina regionale, che è il legale rappresentante dell'Istituto; il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Regione, uno dal Comune di Firenze e uno dalla Provincia di Firenze, che esercita le funzioni di indirizzo dell'attività dell'ente, definendo gli obiettivi e i programmi pluriennali e annuali da attuare; il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, due nominati dal Consiglio regionale e uno dal Consiglio di amministrazione, che ha il compito di vigilare sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto.

Regolamento di organizzazione (delibera n. 36 del 27/09/2006 e n. 42 del 29/11/2006)

Regolamento di contabilità (delibera n. 7 del 07/02/2007)

Regolamento di inventario (delibera n. 35 del 27/11/2007)

Regolamento per l'esecuzione di lavori in economia (delibera n. 5 del 31/01/2007)

Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia (delibera n. 4 del 31/01/2007 e n. 21 del 07/09/2010)

Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro (delibera n. 27 del 23/09/2009)

Regolamento per le missioni dei dipendenti (delibera n. 33 del 09/12/2008)

Norme regolamentari per l'iter degli atti (delibera n. 88 del 11/12/2002)

&gt;&gt;

**I REGOLAMENTI**

Regolamento sui procedimenti amministrativi (delibera n. 1 del 11/01/2011)

Regolamento per l'utilizzo degli strumenti ICT aziendali dell'Istituto degli Innocenti (delibera n. 22 del 26/06/2012)

Regolamento ai sensi del DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010 (delibera n.28 del 25/09/2012)

Regolamento per il conferimento di incarichi (delibera n. 5 del 14/03/2013)

Regolamento per il telelavoro (delibera n.27 del 7/10/2015)

Regolamento per l'utilizzo degli spazi dell'Istituto degli Innocenti per attività temporanee (delibera n.8 del 10/03/2016)

Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro (delibera n.10 del 04/05/2016, poi modificato con delibera n.15 del 15/06/2016)

Regolamento per il reclutamento del personale (delibera n.19 del 29/06/2016)

**Membri del Consiglio di Amministrazione (mandato 2011-2016)**

Alessandra Maggi (presidente)  
Mauro Barsi, Anna Maria Calvani, Grazia Fiumara (fino al 28/12/2015), Enrico Montali, Alessandro Mariani (dal 19/04/2016)

Nel corso del 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito 19 volte.

**Collegio dei revisori**

Riccardo Baronti (presidente)  
Nicoletta Mannini, Sara Falciai (sindaci effettivi)

Il **Presidente** e il **Consiglio di amministrazione** sono gli organi di governo dell'Istituto, cui spetta cioè determinarne l'indirizzo politico amministrativo. Il Presidente raccorda l'attività del Consiglio di amministrazione con quelle delle strutture organizzative avendo come referente il Direttore generale.

Il **Direttore generale** è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione, della realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Istituto, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale. Il Direttore generale si colloca al vertice della struttura organizzativa dell'Istituto, espletando le proprie funzioni in posizione gerarchica sovraordinata rispetto a tutti i dirigenti dell'ente, che a lui rispondono.

**Patrocini**

Il Consiglio di Amministrazione dell'istituto delibera la concessione del patrocinio, e quindi l'utilizzo del logo e della denominazione dell'ente, per iniziative e manifestazioni ritenute meritevoli, a seguito di richiesta formale da parte dei soggetti organizzatori.

Nel corso del 2015 sono state richiesti e concessi 11 patrocini a diversi soggetti pubblici e privati, tra cui vale la pena ricordare: Associazione GPLS – Gioco Parlo Leggo Scrivo, Federazione logopedisti italiani, Azienda Ospedaliera Meyer, Associazione ALesia 2007 onlus, Associazione Atlante onlus, Associazione Mamme Amiche, CIPES Toscana.

## Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in Aree e Servizi, strutture permanenti che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo, e in Coordinamenti funzionali e Unità di progetto, strumenti a carattere temporaneo connessi alla realizzazione di programmi o progetti a termine di particolare rilevanza strategica. Il Consiglio di amministrazione con la delibera n. 9 del 02/04/2014 ha approvato un nuovo modello organizzativo dell'Ente, in cui si è deciso di accentrare le funzioni amministrative trasversali sotto la Direzione generale.

Le **Aree**. Rappresentano le unità organizzative di massimo livello, al cui interno si svolge un insieme di attività che richiedono unitarietà di progettazione, di programmazione, di organizzazione e di controllo gestionale.

A ciascuna Area è preposto un dirigente, denominato direttore, che riceve incarico dal Consiglio di amministrazione. Le Aree individuate, con l'indicazione dei rispettivi direttori, sono:

- Area direzione generale (dir. Anna Maria Bertazzoni);
- Area giuridico amministrativa (dir. Maria Luisa Guigli);
- Area educativa (dir. Aldo Fortunati).

I **Servizi**. Sono unità organizzative in cui sono articolate le Aree e svolgono attività gestionali omogenee, cui di regola è preposto un responsabile incaricato dal direttore dell'Area.

I Servizi individuati, suddivisi per area, sono:

### Area direzione generale

- Servizio segreteria e protocollo (resp. Marta Nocentini);
- Servizio bilancio e controllo di gestione (resp. Marco Sabatini)
- Servizio documentazione (resp. Antonella Schena);
- Servizio ricerca e monitoraggio (resp. Donata Bianchi);
- Servizio formazione (resp. Sabrina Breschi);
- Servizio cooperazione internazionale (resp. Raffaella Pregliasco);
- Servizio accoglienza (resp. Paolina Pistacchi);
- Servizio risorse umane (resp. Lorella Coppetti);
- Servizio gare e contratti (resp. Monica Eschini).

### Area giuridico amministrativa

- Servizio patrimonio (resp. Marco Malena)

### Area educativa

- Servizi per la prima infanzia (resp. Cristina Gabbiani)

I **Coordinamenti funzionali**. Sono strumenti istituiti per soddisfare esigenze di integrazione organizzativa fra le diverse Aree, oppure esigenze di supporto professionale altamente qualificato al servizio di una o più Aree.

Le **Unità di progetto**. Sono strumenti organizzativi temporanei istituiti per l'attuazione e il monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di particolare interesse per l'ente in quanto caratterizzati da innovatività e/o strategicità.

Il Direttore generale e i direttori di Area compongono l'Ufficio di direzione, finalizzato al migliore esercizio delle funzioni di direzione, alla conoscenza dei programmi dell'ente e all'approfondimento dei progetti e delle attività che presentano implicazioni generali.

### Attività e servizi di supporto generale

L'attività che l'Istituto svolge rispondendo alle richieste di committenti, utenti e clienti è realizzata con il supporto di servizi trasversali che garantiscono il buon funzionamento dell'ente.

- **Servizio segreteria e protocollo.** Cura la formalizzazione e la tenuta degli originali dei verbali di Consiglio, degli atti amministrativi e dei contratti dell'Istituto; gestisce il protocollo generale e l'indirizzario di rappresentanza e provvede all'archiviazione di tutta la documentazione in entrata e in uscita dell'Ente; fornisce supporto amministrativo al Presidente e al Direttore generale, si raccorda con i Servizi informatici per la programmazione delle attività informatiche dell'Ente ed è referente per i tirocinanti e stagisti; gestisce infine l'Archivio di deposito per le richieste di accesso da parte del personale.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. documenti protocollati	7.501	6.452	6.801
n. contratti registrati	367	230	235
n. atti registrati (delibere Cda)	44	43	35
n. atti registrati (delibere presidenziali)	2	3	9
n. atti registrati (disposizioni dirigenziali)	1.013	836	827

- **Servizio bilancio e controllo di gestione.** Provvede alla predisposizione dei principali documenti contabili preventivi e consuntivi e alla gestione di tutti gli adempimenti e le rilevazioni di carattere contabile dell'Ente; svolge attività di coordinamento e formazione dei diversi uffici al fine di garantire la corretta gestione economico finanziaria; formula

relazioni sulla situazione economico-patrimoniale e amministrativa; tiene i rapporti con la tesoreria e gestisce gli investimenti finanziari con altri istituti di credito; esercita inoltre le funzioni relative al controllo di gestione e al monitoraggio economico delle attività svolte dall'Istituto e gestisce direttamente i processi di rendicontazione, in stretta relazione con i Responsabili di Servizio implicati.

Inoltre a seguito della nuova organizzazione si occupa della tenuta dell'inventario dei beni mobili, compresi quelli di rilevanza storico-artistica e della gestione del magazzino dell'Ente, all'interno del quale sono conservati i beni di consumo che servono per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ente stesso (cancelleria, prodotti monouso, detersivi). Infine gestisce la cassa economale che provvede al pagamento di spese minute, fino a un massimo di 700 euro, che non sono oggetto di programmazione e/o che richiedono un pagamento immediato in denaro contante e provvede anche agli acquisti online su indicazione dei vari Servizi dell'Ente.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. mandati di pagamento emessi	2.014	1.750	1.838
n. reversali di incasso emesse	816	713	794
n. fatture passive registrate	1.951	1.799	1.561
n. fatture attive e note contabili emesse	546	419	448
n. ordini a fornitore	935	763	891
n. ordini a cliente	80	84	73
tempo medio pagamento fornitori (giorni)	42	68	67
tempo medio incasso clienti (giorni)	183	277	253
n. beni immobili inventariati	320	133	105
n. manutenzioni su beni inventariati	32	25	51
n. beni mobili alienati	117	70	118
n. movimentazioni magazzino - carichi	7	13	3
n. movimentazioni magazzino - scarichi	215	229	203
n. movimenti cassa economale pagante	859	704	683
per un importo di €	58.091	58.932	52.419
n. movimenti cassa economale riscuotente	307	285	287
per un importo di €	60.417	46.658	42.115

- **Servizi informativi.** Si occupano della pianificazione e del controllo dell'hardware e del software e delle infrastrutture di comunicazione, a partire dalla rilevazione dei bisogni specifici dei vari servizi fino alle operazioni di manutenzione, sostituzione e aggiornamento; curano i rapporti con le imprese esterne per l'acquisto di licenze e di nuovi prodotti informatici e si raccordano con la responsabile della Segreteria generale per tutte le attività descritte e in particolare per la definizione della parte informatica del

Piano degli acquisti. All'interno dell'Ente già da alcuni anni sono stati intrapresi studi ed esperimenti volti a un'evoluzione dell'infrastruttura di rete interna che permetta l'utilizzo di strumenti liberi, o quantomeno gratuiti, allo scopo sia di contenere la spesa, sia di liberarsi da vincoli nei confronti di qualunque fornitore specifico: per questo viene incentivato a tutti i livelli l'uso e lo sviluppo di programmi open source, anche attraverso una opportuna formazione del personale.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. postazioni totale	156	149	147
n. medio interventi software per postazione a settimana	4	3	3
n. medio interventi hardware per postazione all'anno	3	2	1
n. nuovi cespiti informatici assemblati nell'anno	6	2	1
n. nuovi cespiti informatici acquistati e configurati nell'anno	8	40	8
n. nuovi software installati nell'anno, distinti per tipologia:			
acquistato	4	1	5
sviluppato internamente	1	4	4
open source	8	19	14

- **Servizio gare e contratti.** È responsabile delle attività elencate di seguito.
  - **Gestione contratti e appalti.** Si occupa delle procedure necessarie per l'affidamento di forniture di beni e servizi della Direzione generale e, relativamente alle procedure a evidenza pubblica, degli affidamenti di beni e servizi dell'Area educativa; gestisce alcuni dei contratti che derivano dalle suddette procedure, tra i quali i contratti assicurativi, i contratti relativi alle utenze (luce, acqua, gas, telefonia e Internet) e al servizio di refezione, il contratto di pulizia, il contratto di manutenzione degli impianti antincendio e antintrusione, il contratto di assistenza delle fotocopiatrici e fax, il contratto di smaltimento dei rifiuti.
  - **Servizi generali.** Si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco auto; coordina le attività di pulizia e di facchinaggio; provvede alla spedizione della corrispondenza.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. spedizioni corrispondenza – posta ordinaria	2.214	1.847	1.196
n. spedizioni corrispondenza – posta raccomandata	753	632	567
importo totale corrispondenza spedita	5.899 €	5.085 €	3.826 €
n. polizze assicurative sottoscritte	22	21	3
n. denunce sinistri *	8	8	25
n. indennizzi ricevuti	0	4	3
Spesa per manutenzione ordinaria beni mobili	9.683 €	2.761 €	5.212 €

\* Si specifica che la quasi totalità dei sinistri denunciati dall'Ente sono relativi a incidenti occorsi ai bambini iscritti agli asili d'infanzia gestiti dall'Ente. Ciò significa che gli eventuali indennizzi non sono a favore dell'Ente ma dei diretti danneggiati (le famiglie dei bambini).

Tabella contratti anno 2015

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	Contratti di fornitura		Contratti di servizi		Contratti di utenza		Contratti di lavori	
	Nr.	€ imp.	Nr.	€ imp.	Nr.	€ imp.	Nr.	€ imp.
Affidamento diretto in economia	35	102.798	74	154.899				
Procedura comparativa ai sensi del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	1	1.485	4	2.445			4	708.451
Adesione convenzioni Consip					3	149.100		
Procedura aperta (ex pubblico incanto)	4	838.346	1	8.417			1	1.089.585
Affidamento diretto per monopolio					1	23.000		

- **Servizio patrimonio.** L'assetto e le funzioni del Servizio patrimonio, nell'ambito dell'Area giuridico amministrativa, hanno risentito delle modifiche organizzative disposte con le deliberazioni consiliari n. 30 del 29 ottobre 2013 e n. 9 del 2 aprile 2014. La prima delle suddette deliberazioni ha trasferito l'intero progetto MUDI dall'Area giuridico amministrativa all'Area direzione generale e la seconda, nel confermare la prima rispetto al MUDI e nel trasferire anche i Servizi Gestione risorse umane e Gare e

contratti dall'Area giuridico amministrativa all'Area direzione generale, ha attribuito al Servizio Patrimonio espressamente le seguenti competenze:

- gestione del patrimonio immobiliare dell'ente;
- gestione dei contratti di uso/affitto del patrimonio immobiliare
- gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio anche relativo agli immobili oggetto di accordo di programma
- gestione degli acquisti e delle gare relative al patrimonio tramite l'utilizzo privilegiato di piattaforme informatizzate nazionali e regionali

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. interventi di manutenzione ordinaria eseguiti, di cui:	191	192	162
sede e uffici	115	15	37
Nido Biglia	13	32	20
Nido Trottola	17	33	27
Nido Birillo	3	7	7
Casa bambini	15	47	26
Casa madri	13	48	24
Casa rondini	13	10	9
Spesa per manutenzione ordinaria beni immobili nell'anno (*)	41.457€	109.480€	63.909€
n. cause per recupero crediti in corso nell'anno	4	1	2
Importo crediti da recuperare	265.910€	406€	219.000€
n. cause per recupero crediti concluse nell'anno	2	0	1
Importo crediti recuperati (compresi interessi)	3.272€	0	10.370€
n. cause legali in corso promosse dall'Ente	5	4	2
n. cause legali in corso subite dall'Ente	2	3	2

(\*) si specifica che a differenza degli anni precedenti, dal 2014 nel calcolo delle spese sostenute è stata inserita la spesa relativa alla manutenzione ordinaria degli impianti.

- **Servizio risorse umane.** Cura tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale di ruolo e a tempo determinato e delle collaborazioni coordinate e continuative: il reclutamento mediante concorsi, mobilità e altre forme di assunzione, la gestione giuridica ed economica, la gestione del sistema previdenziale e tutti gli adempimenti connessi.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
n. buste paga compilate nell'anno	1.472	1.470	1.467
n. matricole (dipendenti/collaboratori) a cui è stata fatta almeno una busta paga nell'anno	159	142	122
n. sostituzioni a tempo determinato effettuate nell'anno	29	44	19
totale dei giorni effettivi di sostituzione nell'anno	2.140	6.051	6.432
n. procedure comparative per selezione collaboratori dall'albo effettuate nell'anno	13	6	3
totale candidati analizzati nelle procedure comparative	39	161	59
n. collaboratori assunti attraverso procedure comparative dall'albo	8	25	6

- **Ufficio stampa e comunicazione istituzionale.** Si occupa della comunicazione esterna e interna, divulga e promuove l'attività dell'Istituto e il suo patrimonio storico artistico. Implementa e gestisce i siti web istituzionali e altri prodotti in rete collegati alle attività dell'Ente.

INDICATORI TRIENNALI	2013	2014	2015
Comunicati stampa prodotti	23	17	22
Rassegna stampa istituzionale (n. articoli prodotti)	242	233	240
Articoli pubblicati nella rassegna stampa tematica on line	16.755	15.580	16.138

## Risorse umane

Le risorse umane rappresentano, insieme al patrimonio immobiliare e documentale, il fattore strategico di sviluppo dell'Istituto degli Innocenti: sono infatti le competenze e le capacità presenti nell'Istituto a renderlo un attore primario e un punto di riferimento nell'ambito delle politiche dell'infanzia e adolescenza. Il lavoro all'interno dell'Istituto può assumere molte forme: retribuite (contratti di lavoro dipendente e di collaborazione), gratuite (tirocini) e volontarie (volontariato). In determinati ambiti di attività, l'Istituto ricorre anche a contratti di outsourcing.

### Il personale dipendente e i collaboratori

Il personale dipendente dell'Istituto è inquadrato secondo i termini del Ccnl (Contratto collettivo nazionale di lavoro) di riferimento per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Ccnl comparto Regioni e Autonomie locali) che prevede quattro categorie (A-B-C-D) legate al

livello di responsabilità e di mansione. All'interno di questo sistema di classificazione sono previste la progressione economica all'interno della categoria (progressione orizzontale) e verticale, o di carriera. I contratti possono essere a tempo determinato o indeterminato, nonché a tempo pieno (full time) o parziale (part time) in ragione delle caratteristiche della mansione o delle esigenze del personale.

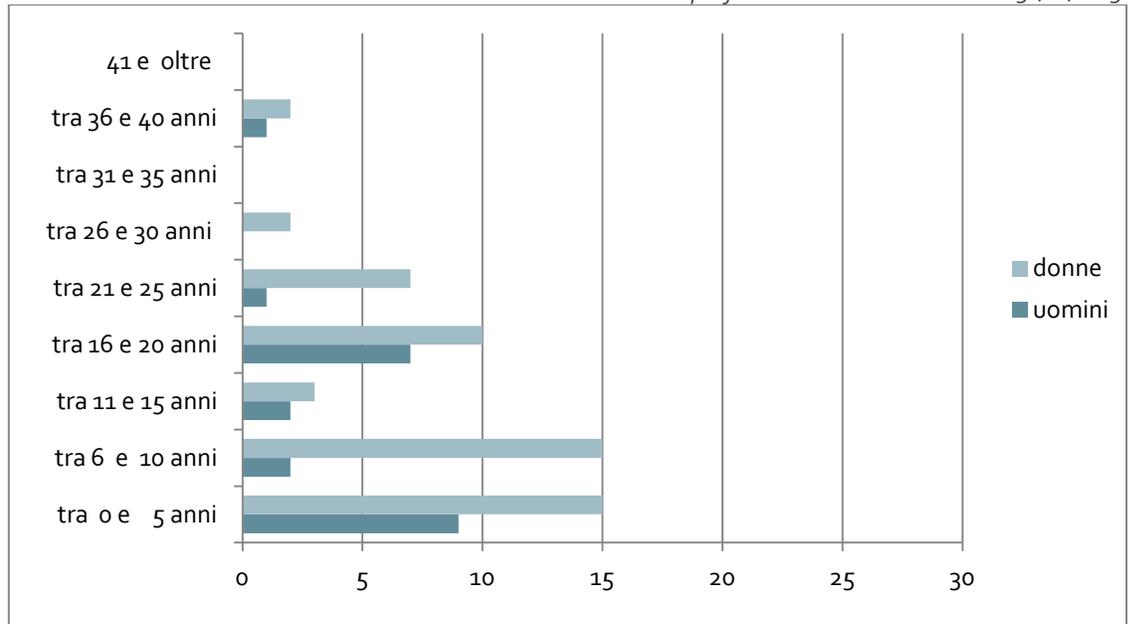
Le collaborazioni possono essere coordinate e continuative (co.co.co.), occasionali, professionali, con cessione di diritto d'autore. Nel 2015 i contratti di lavoro dipendente sono stati 90 di cui 72 a tempo indeterminato.

#### **Tassi di assenza**

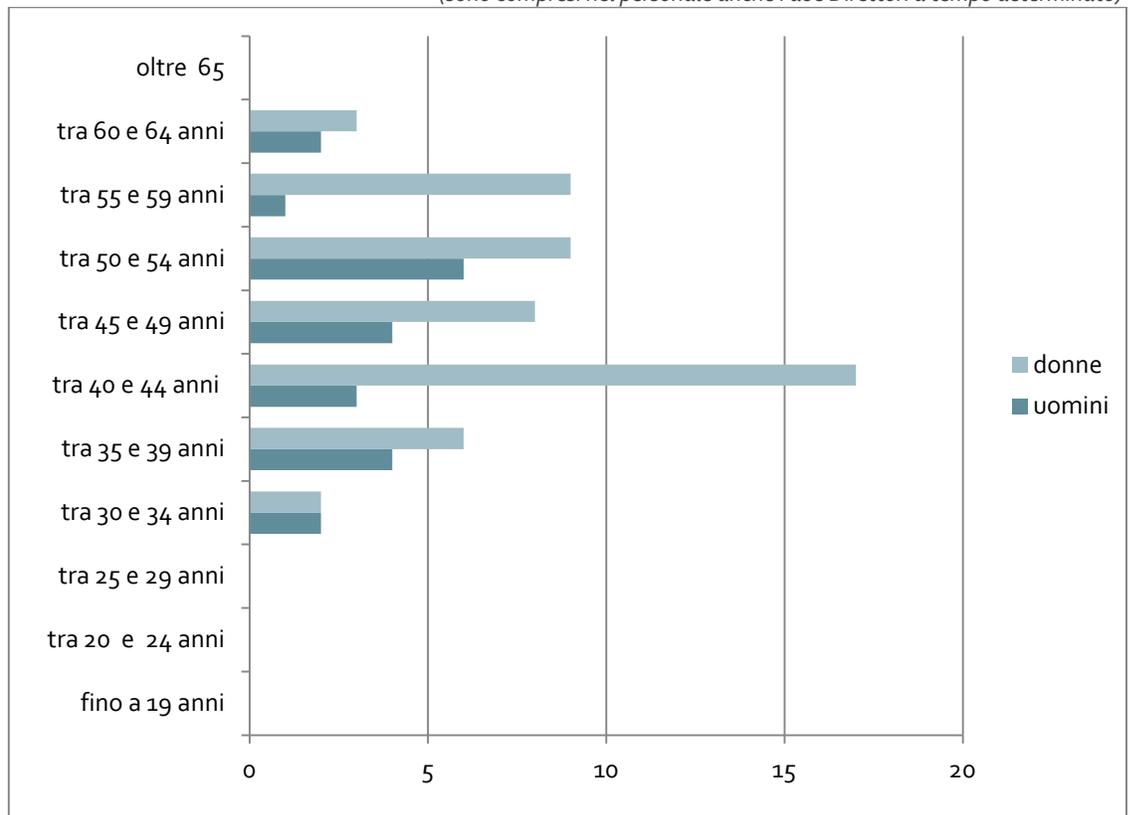
Come previsto dall'art. 21, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69 in tema di trasparenza amministrativa, sul sito internet dell'istituto sono pubblicati i dati relativi ai tassi di assenza del personale: nel 2015 si sono registrate 32.267 ore di assenza (per ferie, malattia, sciopero, congedo parentale, L.104/92) su un totale di 163.379 ore ordinarie, per una percentuale di assenze pari al 20%.

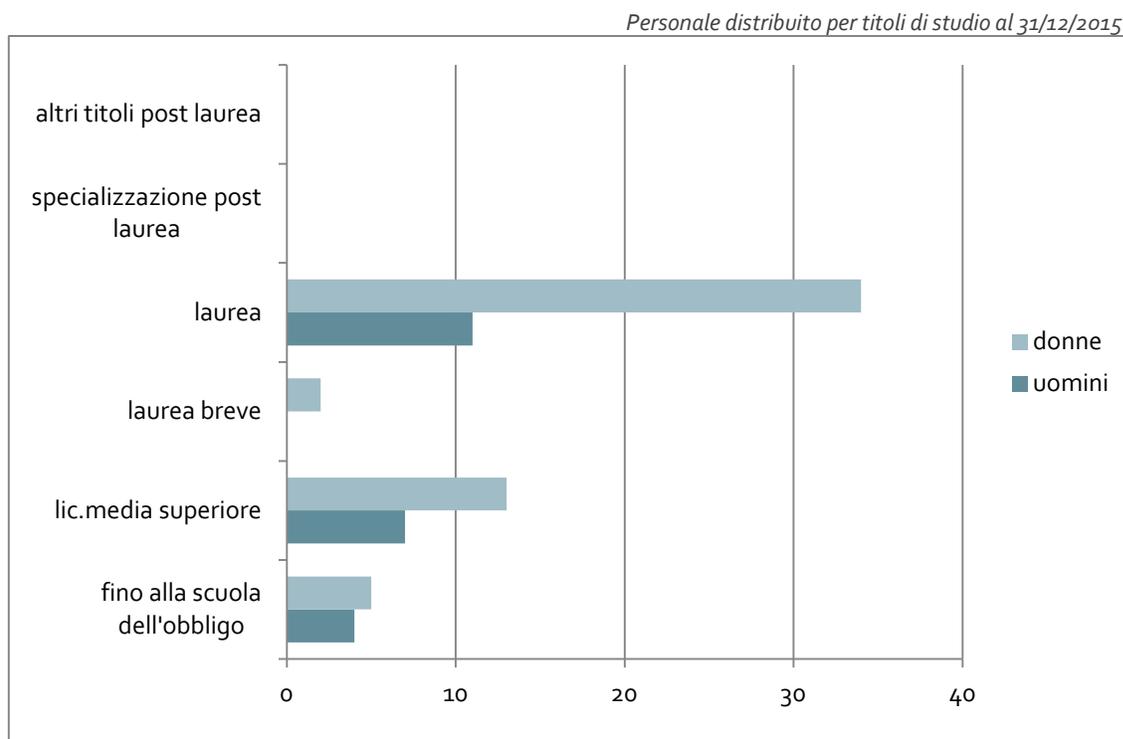
**Caratteristiche anagrafiche del personale a tempo indeterminato  
(compresi direttori di Area)**

*Personale per fasce di anzianità di servizio al 31/12/2015*



Personale per classi di età al 31/12/2015  
(sono compresi nel personale anche i due Direttori a tempo determinato)





**La formazione.** Le attività formative che hanno interessato il personale sono coperte dal Fondo per la formazione previsto dal Ccnl, pari all'1% del totale del costo del personale. Nel 2015 il costo sostenuto per la formazione è stato di €29.781. I principali obiettivi dell'aggiornamento professionale sono stati il personale amministrativo (69% del costo totale), il personale delle strutture di accoglienza e dei servizi educativi (19%) e dei servizi di documentazione, ricerca e formazione (12%) e il dettaglio delle occasioni formative è già stato analizzato nel paragrafo 4.3. Oltre ai corsi a pagamento il personale ha frequentato altre occasioni formative gratuite realizzate da soggetti quali il Comune di Firenze, la Regione Toscana e le reti di appartenenza a cui aderisce l'Istituto.

**Cessazioni e assunzioni.** Nel 2015, se non si considerano gli scorrimenti verticali che riguardano le stesse persone, sono state fatte 2 nuove assunzioni, mentre 2 dipendenti hanno lasciato per pensionamento. Il saldo complessivo dell'anno è quindi 0 pari a un indice di turnover del 0%.

**Collaborazioni.** Le collaborazioni sono state 22 coordinate e continuative, 43 occasionali, 4 con cessione di diritti d'autore e 53 professionali. Sono 10 le figure che operano all'esterno, presso la sede di committenti con i quali esiste un rapporto stabile di collaborazione.

#### ALBO DEI COLLABORATORI

L'Istituto degli Innocenti ha istituito l'Albo dei candidati ad incarichi di collaborazione così come previsto dall'art. 2. delle "Norma regolamentari di disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni all'Istituto e sul conferimento di incarichi in via diretta" (delibera n. 41 del 11 dicembre 2007 – modificato con delibera n.6 del 6 febbraio 2010). L'Albo è l'elenco ufficiale dei soggetti cui l'amministrazione dell'Istituto – in presenza dei presupposti di legge e sulla base delle proprie esigenze – potrà affidare incarichi di lavoro autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione occasionale, in conformità a quanto recentemente disposto dalla l. 24/12/2007 n. 244 art. 3, commi da 76 a 85. L'Albo è consultabile sul sito dell'istituto; attualmente sono iscritte circa 700 persone, suddivise in 21 diversi ambiti di attività.

Così come negli esercizi precedenti, anche nel 2015 i dati rilevati caratterizzano l'Istituto come un'azienda "rosa": il 74% del personale dipendente e il 65% delle collaborazioni sono infatti di genere femminile.

Tabella distribuzione contratti per genere 2015

	M	F
Tempo indeterminato	21	51
Tempo determinato	1	11
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>22</b>	<b>62</b>
		74%
Co.co.co.	5	17
Occasionale	8	25
Diritti autore	1	3
Professionale	25	28
<b>TOTALE COLLABORATORI</b>	<b>39</b>	<b>73</b>
		65%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>61</b>	<b>135</b>
		69%

### Contratti di outsourcing

Per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al ricorso a consulenze e prestazioni di servizio specializzate e limitate in termini temporali, l'Istituto si avvale anche di collaborazioni continuative con imprese esterne, scelte in base alle competenze e all'allineamento rispetto alle proprie politiche. Queste collaborazioni assumono la forma di outsourcing.

La scelta dell'outsourcing non risponde solo a logiche economiche ma piuttosto di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e di acquisizione di competenze. Le attività date in outsourcing sono quelle che l'Istituto non è in grado di gestire direttamente (ad esempio servizio di refezione) o che richiedono competenze specifiche presenti sul mercato e che, rispondendo ai requisiti di qualità richiesti dall'Istituto stesso, permettono di ottimizzare l'erogazione del servizio.

- Elior spa: si occupa del servizio di refezione scolastica e aziendale (Area giuridico amministrativa).
- Cooperativa Eda servizi / Consorzio CO&SO: collabora nella gestione dei servizi culturali, nei servizi documentali e nella Biblioteca Innocenti Library (Area documentazione, ricerca e formazione).
- Società Cooperativa Culture: si occupa della gestione del bookshop e della sorveglianza del museo dell'ente (Area educativa, sociale e culturale).
- Cooperativa sociale Arca: collabora nella gestione dei nidi Picchio e Giocheria e ha la gestione diretta del micronido Nidino (Area attività educative, sociali e culturali).
- Numeria srl: si occupa delle attività di ricerca, statistica e sistemi informativi (Area documentazione, ricerca e formazione).

### Il volontariato

La presenza di volontari all'interno dell'Istituto degli Innocenti ha radici lontane ma solo a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro sul volontariato 266/1991 è nata l'esigenza di formalizzarne la presenza. Il 20 ottobre 1992 ha origine l'Associazione volontari Spedale degli Innocenti (Avsi). Sono circa 80 i volontari iscritti all'associazione e tra di essi circa la metà presta servizio, gratuitamente e in modo continuativo, presso le tre strutture di accoglienza dell'Istituto: Casa madri, Casa rondini e Casa bambini. L'associazione opera con una specifica convenzione con l'Istituto degli Innocenti. I volontari, in prevalenza donne, hanno un'età media di circa 45/50 anni, sono pensionati e studenti giovani o neolaureati.

## 7. STATO PATRIMONIALE, PROVENIENZA E UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

### Premessa

A seguito della trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi, secondo quanto previsto dalla LR Toscana 3 agosto 2004 n. 43, a partire dal 1 gennaio 2008 l'Istituto degli Innocenti ha abbandonato la contabilità finanziaria, tipica delle strutture pubbliche, per adottare la contabilità economico-patrimoniale. Conseguentemente il bilancio dell'Ente è adesso in tutto e per tutto simile a quello di una qualsiasi azienda, dovendo corrispondere agli schemi di bilancio previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa).

La succitata legge regionale prevedeva inoltre l'implementazione di un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità e centri di costo, che d'altra parte l'Istituto aveva già provveduto a sviluppare fin dal 2003. Questo secondo sistema di monitoraggio gestionale assicura una più approfondita analisi dei costi e dei ricavi, grazie alla loro riclassificazione per destinazione e all'utilizzo di tre differenti dimensioni analitiche (centro di responsabilità, centro di costo, commessa). I centri di costo sono classificati in centri di costo generali, diretti e indiretti, questi ultimi a loro volta ribaltati sui precedenti in tre step successivi: si ottiene così un quadro complessivo dei costi e dei ricavi che incidono su una determinata attività, fino ad ottenere un differenziale entrate/uscite che indica il margine finale ottenuto da ciascuna.

Ai fini della redazione del Bilancio sociale, la trattazione dei dati economico-finanziari parte dall'analisi dei dati della gestione patrimoniale e finanziaria (stato patrimoniale) per poi soffermarsi in maniera più dettagliata sui dati economici: si utilizza un duplice sistema di rappresentazione in grado di raccontare da un lato la dimensione "aziendale" (riclassificazione del conto economico al valore aggiunto) e di cogliere dall'altro l'anima sociale e "non-profit" dell'Istituto (conto economico riclassificato per area di mission). Per rendere più accessibili e comprensibili le dinamiche di gestione dell'Ente, si presenta inoltre un'analisi dettagliata della provenienza e utilizzo delle risorse economiche, con un focus particolare sul fund raising.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<i>ATTIVITÀ A BREVE</i>		
Cassa e banche	2.105.628	1.712.460
Crediti verso clienti diversi e op. pct	5.806.809	6.186.273
Rimanenze	95.591	113.380
Ratei e risconti attivi	10.003	40.547
Altre attività finanziarie a breve	1.670.087	1.667.614
<i>Totale attività a breve</i>	<b>9.688.118</b>	<b>9.720.274</b>
<i>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</i>		
Immobilizz. tecniche	104.267.618	101.773.907
Immobilizz. immateriali	3.104.922	1.783.478
Partecipazioni e titoli	1.441.077	1.855.205
Altre attività fisse	1.591	1.591
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<b>108.815.208</b>	<b>105.414.181</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>118.503.326</b>	<b>115.134.455</b>

<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<i>PASSIVITÀ A BREVE</i>		
Banche	1.440.000	0
Fornitori	1.594.823	2.264.124
Altri debiti	571.262	747.016
Ratei e risconti passivi	5.475.638	2.902.536
Debiti per imposte	86.582	111.600
<i>Totale passività a breve</i>	<b>9.168.305</b>	<b>6.025.276</b>
<i>PASSIVITÀ A M/L TERMINE</i>		

Finanziamenti a M/L termine	265.844	0
Fondo tratt. di fine rapporto	0	0
Fondo per rischi e oneri	109.120	159.416
<b><i>Totale passività a M/L termine</i></b>	<b><i>374.964</i></b>	<b><i>159.416</i></b>
<b><i>Totale passività</i></b>	<b><i>9.543.269</i></b>	<b><i>6.184.692</i></b>
<b><i>PATRIMONIO NETTO</i></b>		
Fondo di dotazione	95.534.980	95.534.980
Riserve	13.414.783	13.569.907
Utile netto	10.294	-155.124
<b><i>Totale patrimonio netto</i></b>	<b><i>108.960.057</i></b>	<b><i>108.949.763</i></b>
<b>TOTALE</b>	<b>118.503.326</b>	<b>115.134.455</b>

## Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente redatta alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia una sostanziale conservazione del valore originario e mostra un discreto indice di liquidità del patrimonio dell'Ente, che rileva attività correnti pari ad €9.688.118 e passività correnti pari ad €9.168.305. La disponibilità finanziaria generale, che risale in gran parte ai proventi dei Piani di alienazione realizzati in questi anni, si sta progressivamente riducendo in ragione del completamento delle opere previste dal Piano triennale degli investimenti: nel corso del 2015, l'ammontare degli investimenti effettuati ammonta a €3.998.882.

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (€830.086), in titoli di stato immobilizzati (€1.441.078) e a breve termine (€1.670.087) e presso altri istituti di credito (per €1.177.148).

## Conto economico

### Il conto economico riclassificato per aree di mission

Questa riclassificazione fornisce una fotografia semplice e diretta del contributo delle varie

attività, raggruppate nelle tre aree di mission, alla gestione economica totale dell'ente e si costruisce a partire dai dati che scaturiscono dalla contabilità analitica e quindi dal sistema di controllo di gestione. Alle tre aree di mission si affianca poi una quarta area che comprende l'attività amministrativa e gestionale di "struttura", ovvero l'insieme di tutte le attività di base che sostengono il funzionamento giornaliero dell'Ente e garantiscono l'operatività necessaria per il raggiungimento delle mission istituzionali.

In particolare si parte dall'analisi di tutti i costi e i ricavi che affluiscono sui centri di costo diretti e generali, sia direttamente (ricavi specifici, donazioni e altri proventi, spese per personale e altre spese dirette) che indirettamente, attraverso opportuni driver di ribaltamento (spese per utenze, pulizie, telefono, cucina...).

Per ogni centro di costo è quindi identificabile un determinato margine di "profitto", inteso come differenziale tra entrate e uscite, riferibile alla sola incidenza delle spese dirette (I margine) o al totale delle spese (II margine). Successivamente ogni centro di costo è collegato alla pertinente area:

- Area 1 Accoglienza e Educazione
- Area 2: Tutela e promozione dei diritti dell'infanzia
- Area 3: Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e culturale
- Area 4: Attività amministrativa e gestionale "di struttura"

Ciò consente di ottenere un'immediata informazione sull'impatto complessivo di ognuna a livello della gestione generale dell'ente.

#### *Analisi proventi per aree di mission*

	<b>Area di mission 1</b>	<b>Area di mission 2</b>	<b>Area di mission 3</b>	<b>Area di mission 4</b>	<b>Totale</b>
Proventi specifici	2.021.061	3.524.073	116.244	934.715	6.596.093
Proventi da fund raising	12.991	0	24.310	68.192	105.493
Altri proventi	1.622	61.599	141.946	1.239.229	1.444.396
<i>Totale Entrate</i>	<i>2.035.675</i>	<i>3.585.672</i>	<i>282.500</i>	<i>2.242.136</i>	<i>8.145.982</i>
Spese dirette per il personale	1.093.020	1.128.537	113.758	1.342.003	3.677.318
Spese per appalti e collaborazioni	601.801	1.056.237	89.188	111.177	1.858.403
Costi dirigenza	199.649	85.564	0	0	285.213
Costi coordinamento	56.430	2.406	602	0	59.437

Altre spese dirette	287.609	533.686	58.562	821.989	1.701.845
<i>Totali spese dirette</i>	<i>2.238.509</i>	<i>2.806.431</i>	<i>262.110</i>	<i>2.275.169</i>	<i>7.582.218</i>
<b>1° Margine</b>	<b>(202.834)</b>	<b>779.241</b>	<b>20.390</b>	<b>(33.033)</b>	<b>563.764</b>
Costi indiretti al mq	47.173	20.363	12.083	165.501	245.119
Costi indiretti per pulizia	3.363	11.386	7.481	22.067	44.298
Costi indiretti per cucina	54	8.098	3.689	63.754	75.595
Costi indiretti per telefono	6.453	25.054	4.824	12.698	49.029
Altre indirette	17.574	64.390	13.733	43.732	139.429
<i>Totali spese indirette</i>	<i>74.618</i>	<i>129.291</i>	<i>41.810</i>	<i>307.752</i>	<i>553.471</i>
<b>2° Margine</b>	<b>(277.451)</b>	<b>649.950</b>	<b>(21.420)</b>	<b>(340.784)</b>	<b>10.294</b>

Le attività di documentazione, ricerca e formazione (area di mission 2), sebbene anche nel 2015 siano in calo rispetto all'esercizio precedente (-6%), rappresentano l'ambito di attività più redditizio, che in pratica fornisce le risorse necessarie a finanziare anche tutte le altre attività. Per quanto riguarda l'area di mission 1, le attività educative presentano un margine positivo, anche se piccolo (+13.507 €) a fronte di un saldo negativo per le attività socio-assistenziali (-290.959 €).

L'attività relativa all'area di mission 3 risente dei minori introiti conseguenti ai lavori di ristrutturazione che hanno fortemente ridotto in questi anni gli spazi fruibili all'esterno. La quarta area, infine, accoglie le spese di struttura organizzativa, e rappresentando il totale delle spese di funzionamento e gestione dell'ente al netto delle entrate patrimoniali e finanziarie, ed è per sua stessa natura destinata a presentare comunque un margine negativo. In ultima analisi, dunque, gran parte del sostentamento economico e finanziario dell'ente deriva dallo sfruttamento del proprio consolidato know-how negli ambiti della documentazione, della ricerca e della formazione inerenti ai vari aspetti della promozione e tutela dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza, e questo nonostante il periodo di crisi generalizzata abbia comunque comportato una forte contrazione dei relativi proventi, specie per quanto riguarda i rapporti convenzionali in essere con i grandi committenti (Regione Toscana, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri): il totale dei proventi specifici dell'area di mission 2 tra il 2012 e il 2015 è infatti calato del 32% ed è stato possibile garantire un sostanziale equilibrio economico solo grazie ad un'azione di generale contenimento delle spese, spesso anche sofferta e dolorosa.

## Provenienza e utilizzo delle risorse economiche

Pur avendo posto l'enfasi sul carattere “aziendale”, la legge regionale di trasformazione delle Ipub ha ribadito la natura pubblica delle neonate Asp come l'Istituto degli Innocenti, introducendo inoltre il principio del pareggio di bilancio come obiettivo della gestione economico-finanziaria e patrimoniale.

Trattandosi dunque di un soggetto pubblico con una decisa connotazione “non-profit”, risulta più interessante, ai fini di un'analisi delle dinamiche gestionali, indagare le modalità di acquisizione e reperimento delle risorse e il loro utilizzo nell'adempimento della mission istituzionale, piuttosto che focalizzarsi sul confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri e il modo in cui si perviene al loro risultato di sintesi.

Per questo, utilizzando come spunto le Linee guida per la redazione dei bilancio di esercizio degli enti non profit, emanate con Atto di Indirizzo dell'11 febbraio 2009 dall'Agenzia per il terzo settore, si è scelto di illustrare la provenienza e l'utilizzo delle risorse economiche facendo riferimento a delle “aree gestionali”, segmenti di attività omogenei così individuati:

- attività istituzionali (attività tipiche connesse alla mission dell'organizzazione, escluse quelle considerate commerciali)
- fund-raising (proventi da raccolta fondi: donazioni, legati, sponsorizzazioni)
- attività commerciali (quelle così classificate ai fini fiscali: gestione asili nido, museo e bottega dei ragazzi, convegnistica, gestione della mensa aziendale, corsi di formazione a catalogo)
- gestione patrimoniale e finanziaria (attività di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, compresa la gestione degli investimenti finanziari)
- attività straordinaria (operazioni straordinarie di gestione)
- attività di supporto generale (insieme delle attività di coordinamento e direzione necessarie per mantenere la struttura organizzativa)

*Analisi proventi per aree gestionali*

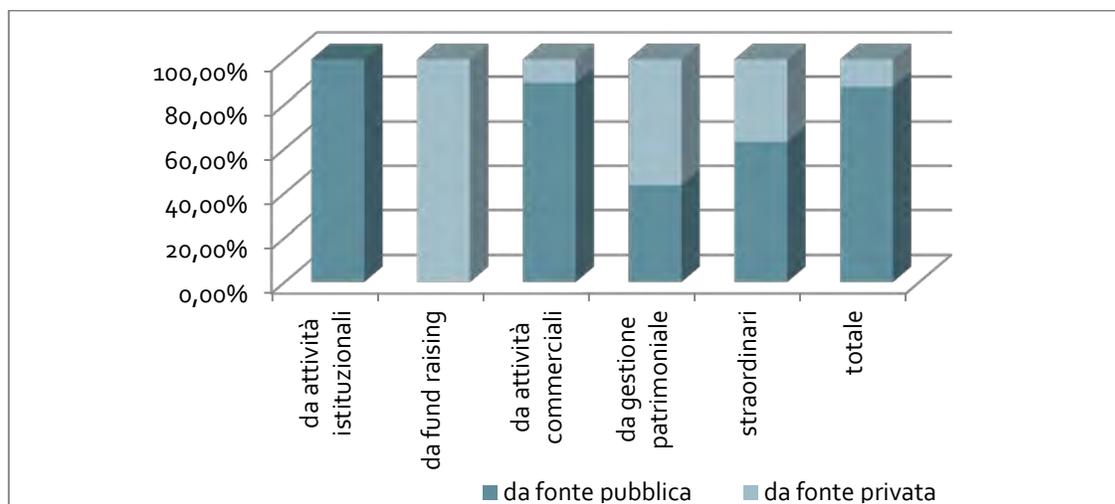
	2015		2014		2013	
	totale	perc.	totale	perc.	totale	perc.
da attività istituzionali	5.154.400	62%	5.220.855	63%	5.364.908	64%
da fundraising	106.343	1%	237.763	3%	84.072	1%
da attività commerciali	1.496.397	18%	1.527.203	18%	1.706.429	20%
da gestione patrimoniale e finanziaria	978.699	12%	1.148.489	14%	1.486.488	18%
straordinari	606.033	7%	207.563	2%	19.238	0%
	8.341.872		8.341.872		8.661.135	

In linea con gli esercizi precedenti, anche nel 2015 più del 60% dei ricavi e dei proventi dell'Istituto derivano dalla sfera di attività istituzionale; tuttavia le attività commerciali, complementari alle precedenti, assicurano una buona percentuale di ricavi e mostrano una sostanziale tenuta negli ultimi tre anni, nonostante la già citata presenza del cantiere per la ristrutturazione del Museo. La messa a reddito del patrimonio immobiliare e gli investimenti finanziari, seppur in calo rispetto agli esercizi precedenti, garantiscono d'altra parte un ulteriore apporto di risorse che possono essere destinate ad attività funzionali e strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali. I proventi da fund raising, pur poco rilevanti a livello percentuale, sono invece un segnale importante che indica come l'Istituto degli Innocenti abbia conservato *appeal* e visibilità sul territorio in quanto storica istituzione che si occupa di infanzia e famiglia da sei secoli.

Un'altra analisi che può essere fatta in merito alla provenienza delle risorse è rappresentata dalla distribuzione dei ricavi/proventi per origine. Come facilmente prevedibile, considerato il sistema di relazioni in cui è inserito l'Istituto, la maggior parte delle risorse acquisite derivano da fonte pubblica (enti governativi, enti locali, università, Asl, istituzioni europee), anche se la percentuale del 12% (riferita al 2015) di proventi/ricavi da fonte privata mostra comunque una certa attrazione di risorse anche da soggetti che non appartengono alla sfera pubblica.

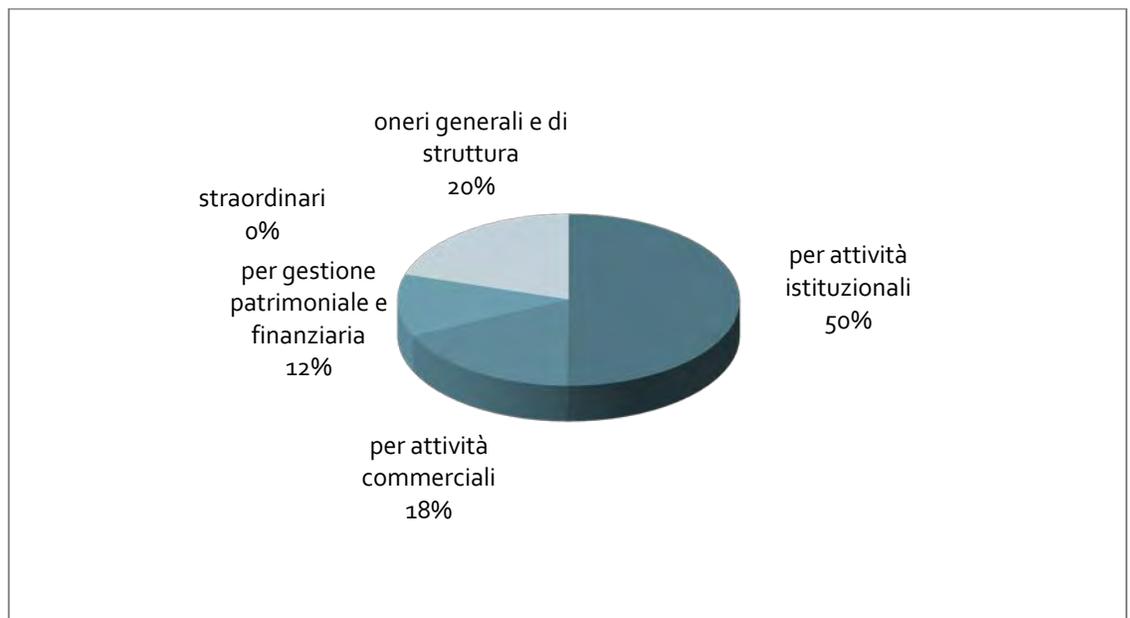
Va tenuto conto inoltre che tutte le entrate da fonte pubblica sono legate a contratti, convenzioni e specifiche progettualità, e in nessun caso si tratta di semplici trasferimenti di fondi.

Analisi proventi e ricavi per origine (2015)



Analizzando la ripartizione dei costi con il suddetto criterio delle “aree gestionali” si osserva, per l'esercizio 2015, come il 50% dei costi totali sono sostenuti direttamente per la realizzazione delle attività che rientrano nella sfera istituzionale, mentre l'attività commerciale assorbe costi per una percentuale pari al 18%. Le spese generali e di struttura rappresentano una percentuale pari al 20% sul bilancio 2015 dell'Ente; si tratta delle spesa sostenute per il mantenimento della struttura amministrativa e organizzativa di supporto alla gestione dell'Ente, comprensiva di tutti i costi generali a essa riferibili (utenze, tasse, ammortamenti e via dicendo): un corpus di costi fissi per loro natura difficilmente comprimibili, che presenta tuttavia una significativa controtendenza rispetto agli esercizi precedenti (25% per il 2014 e 21% per il 2013) nonostante la sostanziale diminuzione delle risorse disponibili.

*Analisi costi per aree gestionali (2015)*



## Fundraising

Le donazioni hanno storicamente rappresentato un sistema di finanziamento importante per l'Istituto, affiancando nel tempo gli interventi sostenuti direttamente dal potere civile e religioso, ed è proprio grazie a lasciti e donazioni che l'Istituto degli Innocenti ha incrementato il proprio patrimonio immobiliare e artistico nel corso dei suoi 600 anni di storia.

Particolare sensibilità per le attività culturali e sociali dell'Istituto hanno dimostrato nel corso degli ultimi anni alcuni Club dei Lions e del Rotary che hanno inserito nei loro programmi annuali "services" esclusivamente dedicati all'istituzione.

Accanto a queste più consistenti e tradizionali donazioni va rilevata la costante presenza di piccole donazioni che testimoniano concretamente un sentimento di partecipazione e di solidarietà: si tratta molto spesso di cittadini che decidono di destinare all'Istituto l'equivalente della spesa necessaria per regali o bomboniere in occasione di matrimoni, comunioni o altre celebrazioni. Altri si fanno promotori di libere offerte o dell'acquisto di materiale vario occorrente alla vita quotidiana delle Case di accoglienza.

Le donazioni e le iniziative di supporto di associazioni, aziende, cittadini e altri enti, sono destinate prioritariamente a incrementare l'attività di accoglienza verso bambini e madri in difficoltà, ma costituiscono per l'Istituto anche una preziosa integrazione di risorse da investire nel mantenimento del grande patrimonio artistico e monumentale del complesso brunelleschiano, della collezione museale e dell'Archivio storico, in particolar modo da quando è stata lanciata, nell'aprile del 2009, la campagna "Adotta un'opera d'arte". Si tratta infatti di un'iniziativa finalizzata alla ricerca di nuove risorse e sostenitori per far fronte al restauro di 24 opere in precario stato di conservazione, per la maggior parte databili fra il XIV e il XVI secolo, provenienti dallo straordinario patrimonio dell'Istituto degli Innocenti. Le opere, alcune delle quali mai esposte al pubblico, entreranno a far parte del nuovo allestimento del Museo. La cifra raccolta grazie al fund raising nel 2015 ammonta a un totale di €106.343 così composta:

- €12.310 sono relativi alla campagna "Adotta un'opera d'arte": al 31 dicembre 2015 sono così stati raccolti in totale circa €165.000, di cui più di due terzi già utilizzati per restaurare le opere adottate: in particolare nell'anno 2015 si è concluso il complesso restauro della grande scultura in terracotta raffigurante la Maddalena, in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure e si è proceduto al restauro del dipinto Deposizione di Cristo dalla Croce di Vincenzo Ulivieri.
- €2.155 sono donazioni raccolte per finanziare le attività del Progetto Rondini;
- €12.000 sono rappresentati da una sponsorizzazione delle attività della Bottega dei ragazzi;
- €52.043 sono state raccolti grazie all'Hotel Four Season di Firenze, nella ormai tradizionale giornata pre-natalizia dedicata all'Istituto degli Innocenti e alle sue attività a favore dell'infanzia, giunta alla settima edizione. Anche l'Open Day 2015 presso il Parco della Gherardesca, ha registrato un ottimo successo, grazie anche all'organizzazione impeccabile di Four Seasons Hotel e dei suoi volontari, con oltre 10.000 presenze. Il ricavato costituisce una donazione vincolata al sostegno delle attività di accoglienza dell'Istituto; gli introiti degli anni precedenti sono stati utilizzati ad esempio per l'acquisto di materiale per le strutture di accoglienza (lettini, seggiolini auto) e per la sistemazione dei nuovi locali del Servizio accoglienza all'interno dei quali trovano spazio le attività del nuovo Progetto Rondini. Gli introiti del 2015, saranno invece utilizzati per completare la sistemazione del giardino grande dell'Istituto, progetto di ampio respiro che prevede anche il rinnovo di tutte le attrezzature ludiche.

- I restanti €27.835 sono donazioni di aziende, associazioni o singoli, principalmente destinate anch'esse a supportare le attività di accoglienza; tra i donatori del 2015 ricordiamo Cassa di Risparmio di Firenze, PHC Telecom Eindhoven, La Compagnia dei Babbi Natale, oltre a numerosi privati cittadini.

### **Valore sociale prodotto: una misurazione economica possibile?**

Per organizzazioni che hanno un forte orientamento sociale, come l'Istituto degli Innocenti, ottenere una misurazione dell'impatto sociale delle proprie attività rappresenta senz'altro una priorità, se non altro come indicatore in grado di orientare determinate scelte gestionali. La determinazione del valore sociale prodotto non è semplice, dato che entrano in gioco una serie di fattori che non sono immediatamente desumibili dalla semplice analisi dei dati economici e di bilancio. È necessario quindi identificare azioni potenzialmente utilizzabili come driver di impatto sociale e mettere a punto metodi affidabili con i quali ottenere una misurazione quantitativa della loro ricaduta sulla collettività: si tratta quindi di trovare idonee soluzioni atte a "monetizzare" parametri che sono essenzialmente extracontabili, sulla base di opportuni indicatori che siano ragionevoli e condivisibili.

Come negli esercizi precedenti, anche per il 2015 si è sfruttato la presenza di preesistenti sistemi di monitoraggio e di parametri di riferimento attendibili ponendo l'attenzione su due aspetti in particolare: la cessione in comodato gratuito di fabbricati e terreni e la concessione in disponibilità gratuita, totale o parziale, di spazi per la convegnistica. Entrambe queste attività determinano infatti un'importante ricaduta sulla collettività, garantendo la fruizione pubblica di spazi che altrimenti potrebbero essere utilizzati per produrre reddito, e quindi generano "ricavi virtuali" agevolmente quantificabili.

<b>RICAVI VIRTUALI</b>	<b>2015</b>
immobili in comodato gratuito	243.161
terreni in comodato gratuito	184.574
cessione gratuita e in convenzione di spazi per la convegnistica	92.250
<i>Totale</i>	<i>519.985</i>

### Comodati gratuiti

L'Istituto degli Innocenti ha in essere contratti di comodato gratuito con altri enti pubblici e associazioni, attraverso i quali fabbricati e terreni di proprietà dell'ente, alcuni anche di rilevante importanza patrimoniale, vengono messi a disposizione della collettività poiché utilizzati per servizi assistenziali o sociali o comunque resi fruibili a tutti. La misurazione del mancato ricavo che si avrebbe qualora questi immobili fossero oggetto di contratti di locazione può essere dunque utilizzata come indice diretto del valore sociale prodotto. Tecnicamente i ricavi virtuali da comodati gratuiti di fabbricati e terreni sono stati determinati utilizzando come riferimento i dati ricavabili dalle banche dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare sul sito web dell'Agenzia delle Entrate: valore medio di locazione (euro/mq al mese) per quanto riguarda i fabbricati, valore agricolo medio (euro/ettaro) per quanto riguarda i terreni.

*Fabbricati in comodato (2015)*

Comodatario	Ubicazione immobile	Descrizione immobile	Utilizzo immobile	Mq tot.	Valore medio x locazione *	Ricavo annuale locazione virtuale
CNCM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	32,29	15,2	5.890
Associazione SIDS (Sudden Death Infant Syndrome)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	9,60	15,2	1.751
CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti)	Sede Piazza SS. Annunziata	ufficio	sede sociale associazione	36,87	15,2	6.725
Comunità Montana Mugello	Borgo San Lorenzo	Villa La Brocchi	Villaggio la Brocchi – centro di accoglienza temporanea per famiglie immigrate	1.720,00	8	165.120
Comune di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Ex-palestra	Centro Canapé – centro diurno per bambini ed adolescenti	545,13	9,1	59.528

Comune di Reggello	Reggello – Loc. Catigliano	Appartamento	accoglienza nuclei familiari in condizioni di disagio	54,00	6,4	4.147
<b>Totale ricavi virtuali</b>						<b>243.161</b>

\*(€/mq al mese)

*Terreni in comodato (2015)*

Comodatario	Ubicazione immobile	Descrizione immobile	Utilizzo immobile	Superf. in ettari	Valore agric. medio	Ricavo annuale virtuale
Comunità Montana Cavriglia	Cavriglia	bosco alto	Parco naturale di Cavriglia	0,2060	4.400	906
Comunità Montana Cavriglia	Cavriglia	bosco ceduo e misto	Parco naturale di Cavriglia	37,6410	4.000	150.564
Comunità Montana Cavriglia	Cavriglia	castagneto da frutto	Parco naturale di Cavriglia	5,0060	4.500	22.527
Comunità Montana Cavriglia	Cavriglia	pascolo	Parco naturale di Cavriglia	3,2636	2.100	6.854
Comunità Montana Cavriglia	Cavriglia	terreno sem.	Parco naturale di Cavriglia	0,1650	6.500	1.073
Comune di Reggello	Reggello – loc. Vaggio	terreno sem. arbor.	Parco giochi per infanzia	0,1500	12.097	1.815

Comune di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	terreno sem. arbor.	Centro Canapè – centro diurno per bambini e adolescen ti	0,0421	19.892	837
<b>Totale ricavi virtuali</b>						<b>184.576</b>

### Cessione gratuita o in convenzione di spazi per convegnoistica

La concessione in uso gratuito (totale o parziale come nel caso di eventi soggetti a tariffa convenzionata) dei locali della convegnoistica origina anche in questo caso un mancato ricavo, che può essere quantificato sulla base della differenza rispetto a una cessione in uso dei locali a tariffa ordinaria. Questi ricavi virtuali contribuiscono d'altra parte alla creazione di un valore sociale: nella maggior parte dei casi infatti si tratta di ospitare eventi promossi da altre istituzioni pubbliche, organizzazioni no profit e di utilità sociale, cioè manifestazioni con evidenti ricadute sulla collettività.

#### Alcuni soggetti a cui sono stati concessi spazi in uso gratuito o a tariffa ridotta:

CNCM Coordinamento Nazionale Comunità Minori; Conservatorio L. Cherubini; Fondazione Careggi onlus; Associazione Legautonomie; Nosotras onlus; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus; Azienda Sanitaria usl 10 Firenze; Lions Club Firenze Pitti; Compagnia dei Semplici; Regione Toscana Consiglio regionale.

### Conto economico riclassificato al valore aggiunto

La riclassificazione del conto economico al valore aggiunto è un approccio che viene utilizzato per leggere una determinata realtà aziendale non tanto come strumento di produzione di profitto, come avviene nel conto economico tipico, ma come un mezzo di generazione di una ricchezza in senso più lato, che viene poi redistribuita fra tutti i partecipanti all'attività economica. In materia di bilancio sociale questo approccio è ad esempio quello classico previsto dallo standard Gbs, che considera il valore aggiunto come indice determinante dell'informativa sociale.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'ente al netto dei fattori che ne hanno permesso la realizzazione, con riferimento agli interlocutori interni (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Tecnicamente, si opera attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico in cui i valori contabili sono identificati non tanto in rapporto al loro elemento oggettivo quanto in base all'elemento soggettivo che qualifica gli operatori a cui tali ammontari sono destinati, arrivando infine a costruire due prospetti il cui totale finale deve coincidere:

- prospetto di determinazione del valore aggiunto, che nasce come contrapposizione tra ricavi e costi intermedi e da cui scaturiscono, a seconda del livello di aggregazione, diversi indicatori: in armonia con quanto previsto dal modello Gbs, come indicatore di riferimento per l'informativa sociale si utilizza il VAGN (valore aggiunto globale calcolato al netto degli ammortamenti);
- prospetto di ripartizione del valore aggiunto, attraverso il quale si dimostra la remunerazione degli stakeholder interni. In particolare, nell'ottica del bilancio sociale, la ripartizione avviene tra queste categorie di interlocutori:
  - A. risorse umane: comprende le remunerazioni dirette e indirette destinate ai soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con l'ente. È interessante notare come in questo approccio il personale rappresenti non tanto un costo quanto una ripartizione della ricchezza, assumendo quindi il ruolo di un fattore produttivo interno di primaria importanza;
  - B. pubblica amministrazione: rappresenta il totale delle imposte dirette e indirette, al netto di eventuali sovvenzioni in conto esercizio;
  - C. capitale di credito: sommatoria per oneri finanziari su capitali a lungo o a breve termine;
  - D. soci (capitale di rischio): ammontare degli utili o dividendi distribuiti;
  - E. sistema azienda: somma dei componenti reddituali accantonati a riserva;
  - F. collettività: distribuzioni rappresentative della "sensibilità sociale esterna" dell'ente.

I due prospetti relativi sono riportati alle pagine seguenti. Per dare conto a livello macroscopico di quanto descritto nel paragrafo precedente, nei prospetti di determinazione e ripartizione del valore aggiunto si è volutamente aggiunta la riclassificazione, relativa all'esercizio 2015, comprendente anche il totale dei ricavi virtuali, quale driver di impatto sociale quantitativamente misurabile: in particolare essi sono stati inseriti nel prospetto di conto economico riclassificato tra gli altri ricavi e proventi e tra gli oneri diversi di gestione, in valore identico per non alterare i totali del bilancio. Si ottiene così un aumento del valore aggiunto globale, sia lordo che netto, che si ricolloca a livello di ripartizione come sottotale del punto F, dando immediata visibilità al concetto di dimostrazione del valore sociale prodotto dall'Istituto degli Innocenti nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2015	2014	2014
		con ricavi virtuali		con ricavi virtuali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi di vendite e prestazioni	7.233.472	7.233.472	7.848.433	7.848.433
(-) rettifiche di ricavo	0	0	0	0
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Altri ricavi e proventi	49.010	568.995	41.530	549.264
<b>Ricavi della produzione tipica</b>	<b>7.282.482</b>	<b>7.802.467</b>	<b>7.889.963</b>	<b>8.397.697</b>
5) Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.282.482</b>	<b>7.802.467</b>	<b>7.889.963</b>	<b>8.397.697</b>
<b>B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di acquisto di merci (costo merci vendute)	-69.150	-69.150	-79.404	-79.404
7) Costi per servizi	-2.487.829	-2.487.829	-2.594.130	-2.594.130
8) Costi per godimento di beni di terzi	-17.468	-17.468	-17.479	-17.479
9) Accantonamenti per rischi	0	0	-35.000	-35.000
10) Altri accantonamenti	-8.263	-8.263	-8.263	-8.263
11) Oneri diversi di gestione	-11.906	-11.906	-146.961	-146.961
<b>TOTALE</b>	<b>-2.706.009</b>	<b>-2.706.009</b>	<b>-2.881.236</b>	<b>-2.881.236</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>4.576.472</b>	<b>5.096.457</b>	<b>5.008.727</b>	<b>5.516.461</b>
<b>C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>				
Ricavi accessori	46.548	46.548	102.383	102.383
- Costi accessori	0	0	0	0
<b>12) (+/-) Saldo gestione accessoria</b>	<b>46.548</b>	<b>46.548</b>	<b>102.383</b>	<b>102.383</b>
Ricavi straordinari	827.407	827.407	308.594	308.594
- Costi straordinari	-163.507	-163.507	-67.436	-67.436
<b>13) (+/-) Saldo componenti straordinari</b>	<b>663.900</b>	<b>663.900</b>	<b>241.157</b>	<b>241.157</b>
<b>TOTALE</b>	<b>710.448</b>	<b>710.448</b>	<b>343.540</b>	<b>343.540</b>

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+/-C)</b>	<b>5.286.921</b>	<b>5.806.906</b>	<b>5.352.267</b>	<b>5.860.001</b>
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-273.534	-273.534	-295.962	-295.962
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>5.013.386</b>	<b>5.533.371</b>	<b>5.056.305</b>	<b>5.564.039</b>

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2015	2014	2014
		con ricavi virtuali		con ricavi virtuali
<b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>				
Personale non dipendente	1.063.980	1.093.980	1.174.687	1.174.687
Personale dipendente	3.543.147	3.540.577	3.540.577	3.540.577
a) remunerazioni dirette	2.779.998	2.771.942	2.771.942	2.771.942
b) remunerazioni indirette	763.148	768.635	768.635	768.635
c) quote di riparto del reddito	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.607.126</b>	<b>4.607.126</b>	<b>4.715.264</b>	<b>4.715.264</b>
<b>B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>				
Imposte dirette	220.090	220.090	326.768	326.768
Imposte indirette	186.772	186.772	194.337	194.337
- sovvenzioni in c/esercizio	-18.372	-18.372	-28.941	-28.941
<b>TOTALE</b>	<b>388.490</b>	<b>388.490</b>	<b>492.164</b>	<b>492.164</b>
<b>C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>				
Oneri per capitali a breve termine	0	0	0	0
Oneri per capitali a lungo termine	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO</b>				
Utili distribuiti alla proprietà	0	0	0	0

<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) REMUNERAZIONE DELL' AZIENDA</b>				
(+/-) variazione riserve	10.293	-10.293	-155.123	-155.123
Ammortamenti	273.534	273.534	295.962	295.962
<b>TOTALE</b>	<b>283.827</b>	<b>283.827</b>	<b>140.839</b>	<b>140.839</b>
<b>F) DISTRIBUZIONI A VANTAGGIO SOCIALE</b>				
Liberalità esterne	7.477	7.477	4.000	4.000
Da ricavi virtuali	0	519.985	0	507.734
<b>TOTALE</b>	<b>7.477</b>	<b>527.462</b>	<b>4.000</b>	<b>511.734</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>5.286.921</b>	<b>5.806.906</b>	<b>5.352.267</b>	<b>5.860.001</b>
- Ammortamenti	-273.534	-273.534	-295.962	-295.962
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>5.013.386</b>	<b>5.533.371</b>	<b>5.056.305</b>	<b>5.564.039</b>

